Conto Corre[illegible]

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [illegible] edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Biblioteca Civica

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1831 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 12 Luglio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4847

Biblioteca Civica di Trieste

SVOLTA DELLA POLITICA BRITANNICA?

Hoare ammette i torti dell'Abissinia e i diritti dell'Italia all'espansione

Le preoccupazioni dell'Inghilterra inspirate "unicamente dal desiderio di una sistemazione pacifica,, - Nessuna proposta di blocco e nessun piano basato sulla forza - Giustificazioni all'accordo navale e voti per un patto aereo - La necessità dell'indipendenza austriaca

LONDRA, 11

Il dibattito di oggi alla Camera e le dichiarazioni del Ministro degli Affari Esteri Hoare, che ne dovevano costituire la piattaforma, erano attese con vivo interesse in tutti i settori dell'opinione pubblica del Paese. I giornali avevano annunciato che Hoare in questo suo primo discorso da quando ha assunto la direzione del Foreign Office avrebbe tracciato un quadro generale della politica estera britannica nei riguardi di tutti i problemi internazionali del momento e avevano espresso l'opinione che sarebbe stato un discorso realistico dal principio alla fine.

Aula affollatissima

L'aula di Westminster quando la seduta è stata dichiarata aperta dalle speaker era colma come nelle grandi occasioni. Tutte le gallerie, compresa quella dei diplomatici, erano al completo. Quando dopo il disbrigo degli affari di secondaria importanza il Ministro degli Esteri ha reso nota la sua intenzione «di fare una dichiarazione più completa di quelle che erano consuetudinarie in simili occasioni» la Camera è divenuta attentissima. Egli ha soggiunto che la Camera e il mondo attendono di conoscere la sua opinione sulle questioni che sono presenti alla mente di ognuno e che se non esprimesse queste opinioni «ci sarebbe il pericolo di un aggravamento dei rumori e dei malintesi e delle false interpretazioni».

Il primo problema da lui affrontato è stato quello dell'accordo navale anglo-tedesco. Hoare ha assunto immediatamente un atteggiamento di difesa alle critiche mosse al Governo britannico per averlo concluso. Egli ha detto che «l'accordo non è affatto egoistico perchè in nessun caso l'Inghilterra poteva accordarsi su una base che non fosse vantaggiosa anche alle altre Potenze navali».

A prescindere dal lato giuridico della questione vi era una soverchiante quantità di ragioni per indurre il Governo nell'interesse della pace a cogliere l'occasione che gli si offriva. Troppe occasioni di disarmo erano state lasciate scappare negli ultimi 15 anni e ogni volta che una era stata lasciata passare ne erano seguiti timori, inquietudini e maggiori armamenti.

«La via del realismo»

«In pratica, ha detto Hoare, la posizione assicurata alla flotta francese, è di gran lunga più favorevole di quella dell'ante guerra. Prendendo a base dei calcoli il rapporto attuale della flotta francese nei confronti della flotta britannica, l'accordo navale anglo-tedesco assicura alla Francia una superiorità permanente sulla Germania commisurata al 43 per cento, mentre prima della guerra la flotta francese era del trenta per cento inferiore a quella tedesca.

Capisco tuttavia, ha soggiunto Hoare, di indicare il punto in cui, secondo la mia opinione, si impernia la divergenza di opinioni anglo-francesi, che menti logiche giuridiche possano pensare in modo differente da quello delle menti empiriche o pratiche. Il Governo inglese però non ha alcuna ragione di domandare scusa per avere contribuito in modo pratico alla pace generale».

Egli ha ammesso che qualcuna delle critiche dell'estero e cioè quella derivante dalle considerazioni giuridiche può essere considerata anche in base a considerazioni pratiche, ma ha dichiarato essere vano cercare la perfezione.

«Il compito del Governo è di trarre il meglio da una situazione. Questa è la via del realismo e allora da realista farà di tutto per seguirla».

Secondo argomento: il patto aereo. «Alcuni Governi in Europa e fra essi il Governo francese ritengono che la pace sia indivisibile. Hoare non sa fino a qual punto l'affermazione sia esatta, ma riconosce che il progresso dell'aviazione e le tendenze politiche moderne hanno creato dei nessi fra questioni che altrimenti potrebbero essere tenute separate. E anche se molti sognano un ritorno alle condizioni di una volta, unica via possibile per un Governo realista è di vedere le cose come sono.

«Noi siamo ansiosi, egli ha detto, di concludere un patto aereo congiunto a limitazioni delle forze aeree. Il problema tuttavia non è così semplice come può apparire a prima vista. Bisogna che le due Potenze compresa la Francia e la Germania, vi aderiscano tutte e perciò è necessario far sì che tutti partecipino ai negoziati e che questi si concludino effettivamente».

Per il patto orientale

Il problema del patto aereo il Ministro ha collegato — facendo così omaggio al principio francese della pace collettiva — quello dell'orientale europeo e quello della integrità dell'Austria.

Escludendo ulteriori impegni da parte nostra in questi settori, egli ha detto: «non escludiamo il nostro interesse alla soluzione dei loro problemi, benchè non condivida al cento per cento le paure di «certi Governi» che considerano l'Europa centrale e orientale come i settori da cui può dipendere la pace o la guerra. Hoare è pure del parere che una guerra che scoppiasse in uno di questi settori potrebbe a giudicare dall'esperienza passata provocare una conflagrazione generale, ragione per cui è indispensabile occuparsi immediatamente di questi problemi.

Il Governo britannico è perciò interessato alla conclusione rapida di un patto orientale e di un patto danubiano di non aggressione. Ci fu un'epoca in cui il Cancelliere tedesco fu ostile all'idea di un patto orientale, ma oggi fortunatamente la situazione è cambiata giacchè durante la conferenza di Stresa Hitler fece sapere che non avrebbe mosso obbiezioni ai patti di mutua assistenza se da lui non si fossero richieste che convenzioni di non aggressione, di consultazione, e l'impegno di negare l'assistenza ad un aggressore».

A questo punto Sir Samuel Hoare ha citato alcuni passi del discorso di Hitler ed ha dichiarato che sulla base di esso non vi è mutamento che possa rallentare il progresso verso la conclusione di un patto orientale.

«E' ora in potere del Cancelliere tedesco di contribuire e in modo per lui facile alla causa della pace. Sarebbe un contributo che dissiperebbe le ansietà di molti Governi, non solo nell'Europa centrale e orientale, ma anche in quella occidentale.

L'integrità dell'Austria

Terzo argomento: l'indipendenza e l'integrità dell'Austria.

«Ripetutamente noi abbiamo reso note le nostre vedute secondo le quali l'Austria occupa una posizione chiara in Europa, tanto strategicamente che economicamente. Un mutamento della sua posizione scuoterebbe la pace europea. Continueremo perciò ad interessarci da vicino e con simpatia ai coraggiosi sforzi che sono compiuti dal suo Governo e dal suo popolo allo scopo di mantenere e consolidare la sua esistenza di Stato indipendente. Questa è una delle ragioni per le quali il Governo britannico desidera veder concluso il patto danubiano di non aggressione e di non ingerenza.

Da parte nostra, ha detto il Ministro concludendo il capitolo, vorremmo che tutti questi patti fossero conclusi e con questo sincero desiderio di sistemazione si comincino simultaneamente le discussioni di essi. Un patto aereo non sarebbe completo se non sulla base di un accordo quintuplo».

Avendo così parlato a suo parere « veritieramente » dell' universalità della pace e dell'interesse dell'Inghilterra di perseguire una politica di pace generale, il Ministro è passato alla questione del meccanismo della pace e in particolar modo della pace collettiva.

«Il Governo inglese intende di praticare il realismo e mancherebbe al suo dovere verso la pace collettiva se così non facesse. Questa affermazione, ha proseguito Hoare, mi conduce a quella che è la chiave della sicurezza sollettiva e cioè alla Lega delle Nazioni e all'atteggiamento britannico verso di essa. E penso meno a ciò che la Lega ha fatto e a ciò che non è riuscita a fare negli ultimi 15 anni che a ciò che essa potrebbe fare se nei prossimi 15 anni le fosse data un'adeguata possibilità.

Le proposte di Eden a Roma

A questo punto Sir Samuel Hoare ha affrontato l'argomento che oggi più interessa tanto l'Inghilterra che l'estero e a proposito del quale l'atteggiamento britannico ha costituito finora uno dei più gravi interrogativi: vogliamo dire il conflitto italo-abissino.

«E' nostro dovere, ha detto il Ministro, di fare il possibile per prevenire lo sviluppo di una crisi che potrebbe indebolire e distruggere i principi sui quali si fonda la Lega e dai quali dipende la sua influenza pacifica. Qui sono da ricercare le ragioni delle nostre gravi preoccupazioni per questa controversia e questa è la ragione per cui, pur rischiando di suscitare delle critiche, ci eravamo predisposti a fare delle proposte costruttive allo scopo di evitare una guerra. Non è necessario che io ripeta qui le smentite date da noi alle affermazioni infondate circa i nostri motivi e la nostra azione. I nostri motivi non sono che quelli ispirati dal desiderio di una sistemazione pacifica, e le affermazioni che noi pensiamo soltanto ai nostri interessi coloniali e che stiamo concentrando truppe nelle Colonie britanniche confinanti all'Abissinia sono del tutto prive di fondamento. Confido che a queste due dichiarazioni sarà data la massima pubblicità in ognuno di quei giornali italiani che si è fatto responsabile di queste accuse.

Vengo ora alla situazione vera e propria, ha continuato il Ministro degli Esteri. Intenzionalmente non ripeto i particolari della conversazione che ha avuto luogo fra il signor Mussolini e il nostro Ministro per gli affari della Lega. La conversazione aveva carattere confidenziale. Essa si è svolta dietro nostra richiesta e da parte del mio onorevole amico (Eden) essa è stata condotta in base alle istruzioni che aveva ricevuto dal Governo. Sono certo che il fatto che questa discussione abbia avuto luogo ha un valore positivo. Voglio fare solamente un'osservazione al riguardo: il signor Mussolini e il Ministro inglese non potevano parlare in modo più franco di quello che hanno fatto. Mi preme anche di chiarire che noi abbiamo sempre compreso e comprendiamo benissimo il desiderio italiano di espansione nell'oltremare. In passato abbiamo fatto il possibile per mostrare la nostra comprensione di queste aspirazioni italiane, in modo concreto.

Le pretese proposte di sanzioni

Il Ministro ha poi così continuato: «Noi ammettiamo il bisogno italiano di espansione, ammettiamo anche la fondatezza delle critiche mosse al Governo abissino, ma il fatto che l'Italia ha bisogno di espansione e si muovano lagnanze contro il Governo abissino, è una causa sufficiente per provocare la guerra? Indubbiamente in passato abbiamo visto la possibilità di risolvere divergenze di questo genere senza ricorrere alla guerra ed io no nsono nemmeno ora disposto a dabbandonare qualsiasi occasione che possa offrirsi di evitare ciò che, secondo me, sarebbe una calamità, sia offerta questa occasione o dal trattato del 1906 o dal meccanismo della Lega delle Nazioni o da entrambi».

Sul problema delle sanzioni Hoare ha quindi detto:

«Desidero che la Camera non ritenga vere neanche un istante le affermazioni secondo le quali avremmo chiesto al Governo francese di cooperare in un blocco contro l'Italia e quelle secondo le quali noi stessi staremmo preparando qualche piano basato sulla forza da applicare contro un Paese che è stato nostro amico dall'epoca del Risorgimento. Noi semplicemente siamo per la pace e non trascureremo nessuna ragionevole possibilità che possa offrirsi per prevenire una guerra».

Hoare osserva quindi che Eden si recò a Roma ispirandosi al desiderio di fare proposte costruttive e pure sapendo che ogni sua proposta offriva il fianco a critiche e che l'azione del Governo inglese poteva essere fraintesa.

A conclusione di questo suo primo discorso pronunciato come Ministro degli Esteri Hoare ha dichiarato:

«So di aver assunto il mio nuovo ufficio in un momento particolarmente difficile ed inquietante. Confido tuttavia che con la pazienza e con la calma ed usando adeguatamente il freno delle facoltà critiche, sia possibile trovare una via di uscita. Il Governo intende osservare gli impegni di fronte ai trattati e al Covenant ed è pronto a collaborare con l'Europa sulla base della sicurezza collettiva».

Al discorso del Ministro è seguito un dibattito.

A tutti ha replicato il Ministro per gli Affari della Lega Antony Eden in un discorso piuttosto lungo di cui è essenziale la frase conclusiva seguente:

«Il Governo comprende che le reazioni degli avvenimenti nella distante Africa potrebbero avere ripercussioni in Europa ed è per questa ragione che esso si sforza per raggiungere una sistemazione della controversia».

La politica del Gabinetto è stata quindi approvata con 236 voti contro 40 e la seduta è stata chiusa alle ore 23.30.

Il discorso di Hoare alla Camera dei Comuni è commentatissimo negli ambienti diplomatici della City. Esso è stato subito interpretato come la espressione di una svolta decisiva della politica del Regno Unito. Si rileva che il Ministro si è scrupolosamente astenuto dal pronunciare una sola parola in difesa dell'Abissinia, mentre per contro egli ha esplicitamente riconosciuto il diritto italiano a un'espansione coloniale e ad ottenere da Addis Abebà adeguate riparazioni per il suo contegno nei confronti dell'Italia.

SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Roma esige una soluzione integrale

e nessun diversivo la devierà dalla sua strada

PARIGI, 11

Per quanto si pre[illegible] a Parigi un graduale ritorno dell'Inghilterra alla politica di Stresa, soprattutto dopo la deplorevole impressione che ha fatto nell'opinione pubblica la pubblicazione del programma di costruzioni navali del Reich e si ritenga a Parigi che il Gabinetto britannico tenda da un lato a rassicurare la Francia sulla sua fedeltà ai principi della sicurezza collettiva e dall'altro ad assumere un atteggiamento più comprensibile per ciò che concerne le rivendicazioni italiane nell'Africa Orientale, poche speranze si nutrono che questa tardiva resipiscenza britannica possa influire sull'evoluzione della vertenza italo-etiopica per impedire un'azione militare che le provocazioni e l'intransigenza del Governo di Addis Abebà sembrano aver reso ormai inevitabile. Si ha l'impressione, scrivono i corrispondenti da Roma dei giornali parigini, che nessuna forza possa più arrestare il corso degli avvenimenti e impedire all'Italia di raggiungere le mete che si è prefissa nell'Africa Orientale.

Tornare alla formazione di Stresa

Le truppe del corpo di spedizione continuano a lasciare giornalmente la penisola, scrive continuamente il corrispondente dell'*Information* ed i preparativi materiali si accelerano. Per chi osservi gli eventi e gli spettacoli che si svolgono ogni giorno qui è impossibile dubitare che l'Italia accetti ormai in materia di conciliazione internazionale un regolamento diverso da quello che dovrebbe procurarle una missione che essa si è prefissa.

Vi è tuttavia chi in questi ambienti politici continua a credere che un riavvicinamento franco-britannico, preludio di una distensione anglo-italiana, renda possibile la ricerca di quella «soluzione integrale» del problema etiopico che eviterebbe il conflitto armato.

«Il Gabinetto di Landra — scrive l'*Intransigeant* — ha ancora i mezzi per evitare gli inconvenienti creati dalla sua imprudente azione. Se Sir Samuel Hoare dichiara che Londra non si preoccupa più di concludere un patto aereo separato con la Germania e che essa resta fedele allo spirito di Stresa, tutto potrebbe forse ancora sistemarsi. Ma bisogna ritornare d'urgenza alla formazione di Stresa. La Francia non ha amicizie di ricambio. La collaborazione franco-britannica non deve escludere la collaborazione franco-italiana. L'una completa l'altra. Il fine essenziale dell'amicizia è di essere disinteressata. Non potremmo credere alla sincerità dei sentimenti britannici se in cambio di una dichiarazione amichevole si esigessero da noi passi presso Roma contrari allo spirito dell'intesa franco-italiana».

I Dominion non si intromettono

Il *Matin* parlando delle conversazioni che ha avuto luogo a Londra, Avenol scrive:

«Se siamo bene informati, Avenol ha potuto assicurarsi che sinora, il Gabinetto di Londra non ha portato la sua attenzione al di là dei metodi suscettibili di ottenere una soluzione pacifica del conflitto. Anche rimanendo in questo campo circoscritto, i Ministri si rendono conto dell'estrema difficoltà del loro compito. Il risultato negativo delle offerte fatte dall'Inghilterra a Mussolini ha convinto il Gabinetto che nessuna nuova concessione economica potrebbe dare soddisfazione al Governo di Roma».

Inoltre, la questione dell'atteggiamento che adotterà la Granbretagna in caso di una guerra in Africa, non è stata ancora seriamente studiata. Prima di decidersi su tal punto, l'Inghilterra consulterà i Dominii. Questi, nel passato, si sono sempre dimostrati avversari feroci della politica di ingerenza negli affari altrui. In conseguenza non si sentirà più parlare, a Londra, di sanzioni contro l'Italia nel caso in cui questa ricorresse alla forza in Africa. Infine, per quanto riguarda il compito che l'Inghilterra vorrebbe che la Società assumesse, nulla è ancora precisato e non è nemmeno certo che la sessione speciale del Consiglio della Società si riunisca per fine luglio.

Una questione di giustizia

L'AJA, 11

Il giornale *Nieuwe Dag* di Amsterdam, in un articolo che viene riprodotto da altri giornali cattolici, rileva che l'Abissinia, benchè sia un Paese primitivo dove esiste ancora la schiavitù, ha dato prova di furberia diplomatica, cercando di sfruttare in tutti i modi e con tutti i mezzi la sua qualità di membro della Società delle Nazioni. Il giornale aggiunge che, tuttavia, sembra che la voce del Negus non sarà ascoltata perchè, anche se il contegno dell'Inghilterra desta impressione che essa non lascia correre tranquillamente le cose nell'Africa Orientale, come fece tempo addietro per il lontano Oriente, è assai difficile che essa voglia rischiare da sola una grave rottura con l'Italia. Se, come è probabile, l'Inghilterra non potrà attirare la Francia con sè e far pressione con l'Italia, con un bel gesto se ne laverà le mani e rimarrà spettatrice. Osserva poi come sia significativa la risposta evasiva degli Stati Uniti, come sia dimostrato che il patto Kellogg non abbia quella forza che gli si attribuisce.

Il giornale, dato che le notizie inglesi sulla questione abissina sono in generale molto tendenziose, dice che è onesto ed obiettivo esaminare anche il punto di vista italiano; rileva il bisogno di espansione dell'Italia con la sua popolazione sempre crescente, e fa notare che ora l'Italia vuol fare la stessa cosa che hanno fatto gli altri, non ammette naturalmente critiche e intromissioni, convinta che le altre Potenze avrebbero agito allo stesso modo se non avessero già avuto la loro parte di colonie. L'Italia ha in Libia, in Eritrea e in Somalia territori coloniali assolutamente insufficienti ai bisogni della sua espansione. Aiutando l'Abissinia a diventare membro della Società delle Nazioni, concludendo con essa dei trattati, l'Italia ha cercato di portarvi nel passato, per via pacifica, opera civilizzatrice e progresso economico. L'Abissinia si è sempre opposta, dimostrandosi indegna dei favori accordatile, perchè non ha mantenuto neanche gli impegni assunti verso la Società delle Nazioni. Perciò, afferma il *Nieuwe Dag*, essa deve essere radiata da membro della Società delle Nazioni e il Regno del Negus posto sotto il mandato italiano. Ciò anche perchè l'autorità dell'Imperatore non è sufficiente a garantire la tranquillità dei territori di frontiera e perchè le Colonie italiane vengono minacciate continuamente da selvagge tribù nomadi.

Se l'Inghilterra volesse tornare nella sua antica opinione, secondo la quale l'Abissinia non venne giudicata matura per la Società delle Nazioni, e si volesse astenere dall'ostacolare la politica italiana contro l'Abissinia, la questione sarebbe ben presto risolta a favore dell'Italia. L'Inghilterra, però, vinta da interessi propri, incita, con il suo atteggiamento, il Negus nella sua opposizione, cosicchè se vi sarà la guerra fra l'Italia e l'Abissinia, questa sarà provocata dalle illusioni che l'Inghilterra ha dato all'Abissinia.

Dopo aver rilevato che l'Inghilterra dimostrerebbe una «odiosa avidità» se non volesse lasciare l'Abissinia all'Italia, dato il suo impero coloniale senza pari e che oltre a una questione economica e politica, l'Abissinia è diventata per l'Italia una questione di prestigio, il giornale conclude dicendo che l'Italia risolverà la cosa come crederà più opportuno, che la ragione è dell'Italia e che tale ragionamento ha certo in sè tanti elementi logici quanti ne ha il ragionamento dell'Inghilterra, che indubbiamente dimostra un patente egoismo.

Il Duce e la questione abissina

"Straordinaria energia e decisione,,

BUDAPEST, 11

Il *Pesti Hirlap* in un editoriale scrive: «E' certo che ragioni assai serie ed interessi vitali hanno deciso Mussolini ad intervenire con una così straordinaria energia e decisione nella questione abissina. L'Italia ha bisogno di una espansione coloniale e di materie prime. Mussolini non sarebbe il grande uomo di Stato che opera sempre con lo sguardo rivolto all'avvenire se non avesse riconosciuto subito gli interessi vitali dell'Italia nel campo coloniale: E' naturale — continua il giornale — che l'Italia voglia avere un territorio che rappresenti la continuità tra l'Eritrea e la Somalia ed è comprensibile che intenda estendere al massimo la sua influenza sull'Abissinia.

La tattica sabotatrice dell'Abissinia

rilevata dalla stampa spagnola

MADRID, 11

La stampa continua ad occuparsi estesamente del problema dell' Abissinia. Oltre all'annuncio della interruzione dei lavori della commissione arbitrale, quasi tutti i giornali pubblicano telegrammi da Roma che ne chiariscono le ragioni e alcuni riproducono, anche, le interpretazioni dei giornali francesi. La neoconservatrice *Epoca* annuncia a grandi caratteri che l'Abissinia ha tentato con ogni mezzo di raggiungere, come ha raggiunto, l'insuccesso del comitato, perchè le prove addotte dall'Italia sull'aggressione etiopica erano tanto categoriche che avrebbero condotto irremissibilmente alla condanna dell'Etiopia. La stampa riporta anche i telegrammi da Londra e da Gibuti sull'esodo degli europei dall'Abissinia e sul conseguente arenamento di ogni attività economica.

Il *Liberal* critica l'ammissione dell'Abissinia nella Società delle Nazioni e la *Libertad*, commentando gli avvenimenti, prevede che la Società stessa ne uscirà completamente esautorata. Tutti i giornali infine rilevano la stretta solidarietà franco-italiana e il disinteresse dell'America e del Giappone.

Il corrispondente da Roma del *Siglo Futuro* si occupa degli accordi culturali italo-austriaci e ungheresi e si augura che accordi analoghi vengano stabiliti con la Spagna.

Una via di uscita

secondo la «Reichspost»

VIENNA, 11

La *Reichspost* pubblica un articolo di fondo emanante da fonte diplomatica, intitolato: «Una via di uscita». In esso, esaminando la questione abissina, si constata anzitutto che il piano inglese di sanzioni contro l'Italia è caduto di fronte alla netta ripulsa francese e alle contrarietà della stessa Inghilterra. E' detto poi che i compiti della Società delle Nazioni sono divenuti insolubili in seguito alla falsa posizione frontale da essa assunta fin dal principio del conflitto. Dopo aver delineato la inorganica situazione e la impotenza dello Stato abissino di fronte al problema della schiavitù, il giornale afferma che si è però ancora in tempo per una soluzione pacifica. Se la Potenza alla quale spetta l'iniziativa diplomatica, cioè la Francia, lascierà la sua passività assumendosi la iniziativa di sciogliere il nodo gordiano senza la spada. Il giornale scrive che la Francia dovrebbe proporre che la Società delle Nazioni dia alle Potenze confinanti con l'Abissinia l'incarico di provvedere là dove il Governo etiopico è incapace, e cioè in uno spazio da tre a cinque anni. In tal modo si potrà evitare una guerra italo-abissina. Inghilterra e Italia dovrebbero avere tale incarico. La Francia rinuncerebbe a ogni suo diritto a favore dell'Italia e l'Inghilterra si contenterebbe della regione del lago di Tsana e di territori presso i confini sudanesi. Di fronte all'unione delle tre Potenze, l'Abissinia non oserebbe una resistenza armata anche se si avrebbero degli scontri locali isolati. In tal caso inoltre, non si avrebbe nè la creazione di un mandato, nè l'espulsione dell'Abissinia dalla Società delle Nazioni, ciò che comporterebbe una procedura troppo lunga. L'Italia, conclude la *Reichspost*, dovrebbe essere contenta della soluzione che, pur non soddisfacendola in pieno, le eviterebbe una guerra difficile e sanguinosa. L'Inghilterra avrebbe assicurati i suoi interessi e la Società delle Nazioni rimarrebbe vitale.

Altri reparti lasciano Napoli

tra vibranti manifestazioni

NAPOLI, 11

Quest'oggi alle ore 18 è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Aventino» con a bordo ufficiali e reparti di truppa, nonchè materiale vario. L'imponente folla accorsa alla stazione marittima per salutare le truppe partenti ha cantato con esse gli inni patriottici che venivano suonati dalla banda del 10. artiglieria. La partenza è avvenuta fra vibranti acclamazioni al Re e al Duce.

Approvazioni norvegesi

OSLO, 11

Il giornale *Nationen* in una corrispondenza dall'Aja riassume la situazione della commissione arbitrale approvando l'atteggiamento dei delegati italiani, mentre dice che i delegati etiopici si sono mostrati inconciliati.

Una formale smentita

Tokio non intende immischiarsi

nella vertenza italo-abissina

TOKIO, 11

L'Agenzia Rengo annunzia che il Governo giapponese ha formalmente smentito il dispaccio da Londra alla stampa, secondo il quale l'Imperatore del Giappone cercherebbe di intervenire per evitare il conflitto armato tra l'Italia e l'Etiopia. Questa notizia, del resto, ha fortemente sorpresi gli ambienti giapponesi bene informati, che sanno che l'Imperatore non si immischia mai in questioni di politica internazionale. D'altra parte si apprende, da fonte autorizzata, che non esiste alcuna relazione diplomatica tra il Giappone e l'Etiopia.

«Il Governo giapponese, aggiunge l'Agenzia Rengo, non ha ricevuto dall'Etiopia alcuna domanda nè di soccorsi, nè di forniture di armi e non è stato sollecitato o consultato da alcuna altra Potenza relativamente alla controversia italo-etiopica. Inoltre si crede di sapere che nessuna dicenza è stata accordata per l'invio di armi e munizioni in Etiopia

L'Inghilterra sospende

ogni esportazione d'armi in Etiopia

LONDRA, 11

L'Agenzia Reuter informa che la esportazione delle armi e delle munizioni in Abissinia è stata sospesa temporaneamente dal Governo britannico in attesa che la questione sia esaminata interamente dal Governo. Alcune recenti domande per permessi di esportazione di armi e munizioni non sono state accolte.

Anche la Danimarca rifiuta

rifornimenti al Negus

COPENAGHEN, 11

Il Ministro degli Esteri ha pubblicato una dichiarazione che respinge qualsiasi possibilità che l'Abissinia ottenga rifornimenti dalla Danimarca.

La vedova e i figli di Dollfuss

giunti a Riccione

RICCIONE, 11

E' giunta a Riccione la signora Alvina Dollfus, vedova del compianto Cancelliere d'Austria insieme ai suoi due figli.

Stretta amicizia e collaborazione fra Italia e Grecia

Condylis nuovamente ricevuto dal Duce

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto per la seconda volta in udienza S. E. il Generale Condylis, il quale ha tenuto a esprimere, prima di lasciare Roma, i suoi sentimenti più cordiali per l'accoglienza amichevole ricevuta dalla popolazione e dai suoi ospiti, i Volontari di guerra d'Italia. Nel corso della conversazione durata oltre un'ora, sono stati esaminati alcuni problemi concernenti i rapporti tra l'Italia e la Grecia e la possibilità di una più stretta amicizia e collaborazione tra le due Nazioni.

L'ammirazione del Ministro per Mussolini

ROMA, 11

S. E. Condylis si è recato a visitare la sede dei Comitati d'azione per la universalità di Roma, ricevuto dal presidente on. Coselschi e dai più diretti collaboratori. Rispondendo al cordiale saluto rivoltogli dal presidente, che gli ha offerto una simbolica riproduzione in bronzo della lupa romana, ha pronunziato entusiastiche parole esaltando l'imensa opera svolta dal Duce e della quale aveva ammirato nel suo soggiorno in Italia tante testimonianze. Il Gen. Gondylis ha tenuto a sottolineare in particolare modo il carattere spirituale ed universale della grande idea di Mussolini e ha tracciato una rapida sintesi storica dei grandi movimenti che hanno agitato e trascinato attraverso i secoli le masse dei popoli. Alle 23.40 S. E. il Gen. Condylis parte per S. Rossore.

L'amicizia italo-ellenica

La visita che il Generale Condylis ha fatto a Roma non va considerata come una visita ufficiale: egli è stato invitato nella sua qualità di Ministro dell'Associazione nazionale dei volontari di guerra ed egli ha accettato a titolo privato tale invito. Sarebbe però egualmente fuori di posto il voler considerare il Generale Condylis come un turista qualsiasi. Ufficialmente il Generale Condylis è il Ministro della Guerra ellenico; di fatto egli è qualche cosa di più: egli è l'ufficiale il quale ha sull'Esercito ellenico la maggiore influenza che è stata anche aumentata dalla vittoria riportata sulla rivolta dei venizelisti. Si potrà in linea di principio deprecare che l'esercito faccia della politica, però la realtà è che in Grecia ne fa, e che per questo l'influenza di Condylis sulla politica greca non è delle meno importanti.

Certo la visita attuale ha valso a troncare le ultime residue voci su pretesi malintesi tra l'Italia e la Grecia a proposito del patto balcanico:

Affari Esteri precisa a tale proposito che si può dire solo che il patto balcanico ha suscitato delle riserve a nostro riguardo ad Atene. Però uno Stato il quale abbia iniziato una politica di amicizia con l'Italia, non deve per questo obbligarsi a non fare più dei trattati o della politica con nessuno. Quando non ci sia contraddizione e quando la linea dei rapporti diretti fra i due Paesi resti immutata, ognuno può fare quella politica che crede e firmare tutti i patti che possono piacergli. Il Governo ellenico all'epoca della ratifica del patto ha dato pubblicamente tutte le possibili assicurazioni per quanto riguardava la continuità della sua politica verso l'Italia: e da parte nostra non abbiamo da domandare altro. La politica dell'Italia quindi verso la Grecia resta quella che era prima: una Grecia forte e capace eventualmente di difendere sè stessa, è uno dei capisaldi della politica italiana nel Mediterraneo orientale.

L'utilità del viaggio

La politica interna della Grecia quindi — conclude *Affari Esteri* — non ci interessa che per quel tanto che essa può influire sulla forza intrinseca del Paese. Per la politica estera da parte nostra non si domanda alla Grecia che di mantenere verso di noi quella linea di amicizia e di comprensione che è stata tenuta fino ad oggi e che è la linea a cui l'Italia intende di continuare ad attenersi nei riguardi della Grecia.

Anche sotto questo punto di vista la visita del Generale Condylis a Roma può riuscire di utilità non scarsa: nei suoi colloqui con personalità italiane egli potrà, se ciò sia necessario, riportare la convinzione che nessun pericolo minaccia la Grecia da parte della Italia ed anzi da parte nostra, lo ripetiamo, non si desidera che di continuare nella politica di amicizia e di collaborazione che è risultata a vantaggio dei due Paesi.

Profonda risonanza in Grecia

ATENE, 11

I giornali pubblicano informazioni sul viaggio di Condylis a Roma e le sue dichiarazioni di profonda ammirazione per il Duce e per il Fascismo.

L'Assemblea nazionale ha sospeso i lavori approvando la proposta di plebiscito fatta dal Governo, dopo un discorso del Presidente Tsaldaris, che ha nuovamente assicurato che il Governo si manterrà assolutamente neutrale nella questione del Regime.

Negoziati commerciali bulgaro-sovietici

SOFIA, 11

Hanno avuto oggi inizio colloqui bulgaro-sovietici per la conclusione di una convenzione commerciale di compensazione tra i due Paesi.

Il Duce firma la convenzione consolare

fra l'Italia e la Polonia

ROMA, 11

Il Duce e l'Ambasciatore di Polonia in Roma, dott. Alfredo Wyzoci, hanno firmato la convenzione consolare tra il Regno d'Italia e la Repubblica di Polonia. (Stefani).

La nuova convenzione consolare firmata fra l'Italia e la Polonia conferma la larghezza dei rapporti fra i due Paesi e reca un nuovo contributo al loro sviluppo. Dopo la firma dei recenti accordi commerciali si è sentito il bisogno di procedere ad una definizione dei rapporti italo-polacchi sotto altri aspetti, fra i quali è quello della regolamentazione non soltanto dell'ammissione dei rispettivi consoli, ma anche delle loro funzioni. A questo scopo appunto tende la nuova convenzione consolare. Numerose e complesse sono le funzioni affidate ai consoli, fra le quali soprattutto notevoli per la loro importanza e delicatezza quelle relative ai problemi della successione e della navigazione.

La nuova convenzione italo-polacca tiene conto di tutti questi problemi generali e particolari e anche delle speciali disposizioni legislative che in materia vigono nei rispettivi Paesi.

Nuove direttive del Duce

per la protezione antiaerea

ROMA, 11

Il Presidente dell'Unione nazionale protezione antiaerea, Generale Cattaneo, è stato ricevuto in udienza dal Duce, al quale ha esposto l'operato dei Consigli dell' Unione nei primi cinque mesi di funzionamento e un programma per le prossime attività.

Il Duce, esprimendo il suo compiacimento per le volontarie collaborazioni dei presidenti e dei consiglieri dell'U.N.P.A., che hanno consentito di superare le iniziali non lievi difficoltà di organizzazione, e approvando in massima il programma concretato, ha dato le direttive perchè le prossime attività, oltre che alla propaganda, siano rivolte a dare sostanziali effettuazioni alle provvidenze di protezione antiaerea della popolazione civile.

I biglietti di Stato da 10 lire

e una notizia erronea

ROMA, 11

Contrariamente alla notizia pubblicata da qualche giornale, secondo la quale verrebbero emessi, in sostituzione delle monete divisionali d'argento in circolazione da lire 10 e da lire 20 biglietti di Stato da lire 10, per l'importo di un miliardo ottocentocinquanta milioni, il decreto che autorizza tale emissione stabilisce l'importo complessivo dei nuovi biglietti di Stato da lire 10, nella cifra di ottocento cinquanta milioni, esattamente corrispondente all'importo delle suddette monete divisionali d'argento in circolazione.

Le prossime nozze Savoia Genova - Massimo

Un ricevimento a Palazzo del Genovese

TORINO, 11

Il Palazzo del Genovese, dimora quattro volte secolare di Re e di Principi Sabaudi, ha accolto stasera per l'ospitalità fastosa e gentile del Duca di Genova, la folla più eletta delle autorità cittadine. Era questo il tributo di sensibile affetto che l'Augusta Principessa sposa, e con lei i Principi della Real Casa di Genova, rendeva alle Gerarchie di Torino e ai molti offerenti di doni per le fauste nozze col Principe Leone Massimo.

Il ricevimento ha così rinnovato fra le storiche mura del palazzo ducale una tradizione sempre viva della immutabile devozione della Torino Sabauda per la Famiglia Reale. La folla di invitati, ricevuti al loro giungere dall'Aiutante in prima comandante marchese Spinola e dall'Ufficiale di ordinanza conte Frigerio, venivano introdotti nel salone dove si trovava S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova, accogliente gli ospiti con grata e simpatica cordialità. Nell'attiguo salone erano la Principessa Maria Adeaide e il Principe Leone Massimo, attorniati dai familiari. Il Duca e la Duchessa di Pistoia, il Principe Conrad e la Principessa Bona di Baviera, il Duca di Bergamo e la Duchessa d'Ancona, i Genitori dello sposo S. E. Principe Massimo, gran mastro delle Poste pontifice, e la Principessa consorte. Le dame e i gentiluomini componenti le Case facevano corona ai Principi insieme con le cariche di Corte partecipi al ricevimento.

La folla degli invitati contava tutte le personalità del fedele illustre patriziato piemontese: molti parlamentari, i capi degli enti pubblici, le autorità della scienza, dell'arte, dello studio e dell'industria. Il benvenuto che l'Augusta Principessa e il suo fidanzato hanno porto a così insigni esponenti della cittadinanza è stato motivo di nuova e fervida testimonianza augurale: espressione del commosso auspicio di bene che tutto il popolo nostro, all'unisono col popolo della Nazione intera, deve oggi nel nome della Principessa buona e gentile e del suo sposo degnissimo. Un segno vivo e splendente di questa unanime gioia e di questa affettuosa riverenza per la coppia elettissima era palese nel grande salone degli arazzi, colmo di tutti i più rari e pregiati doni offerti per le nozze.

L'Augusta Principessa e il fidanzato hanno voluto intrattenersi amabilmente con le alte autorità e con loro il Principe Ferdinando di Savoia, le Principesse e i Duchi hanno fatto cordialmente ospitale il ricevimento.

La Principessa di Piemonte ripartita da Bruxelles per l'Italia

BRUXELLES, 11

S. A. R. la Principessa di Piemonte è partita stasera per rientrare in Italia. A salutarla alla stazione si trovavano il Maresciallo della Corte belga, il R. Ambasciatore d'Italia e numerose personalità.

Gulli e Rossi solennemente commemorati a Zara

ZARA, 11

Ricorrendo oggi il 15.o anniversario della morte del comandante Gulli e del motorista Rossi, caduti a Spalato, è stata celebrata nella chiesa di S. Francesco una solenne Messa di suffragio con l'intervento delle maggiori autorità e dei gerarchi della Provincia, di rappresentanze, con labari e bandiere delle Associazioni combattentistiche e delle organizzazioni fasciste. Il solenne rito commemorativo, svoltosi alla presenza di numerosa folla di popolo, è terminato con l'appello fascista dei gloriosi Caduti.

I militari del "Crem., della classe '13 e il soccorso giornaliero alle famiglie

ROMA, 11

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: E' stato posto il quesito se alle famiglie bisognose dei militari dei C. R. E. M. della classe 1913, già rinviata dalle armi prima del compimento del 28.o mese di servizio e quindi richiamati, possa essere corrisposto il soccorso giornaliero previsto dalla circolare n. 5100 in data 29 aprile u. s. Al riguardo si chiarisce che alle famiglie dei militari predetti va usato lo stesso trattamento stabilito per quelle degli altri militari della classe 1913 di cui agli articoli 8 del *Foglio d'Ordini* in data 16 maggio 1935 e 13 del *Foglio d'Ordini* del 4 luglio corrente. In conseguenza, le famiglie bisognose dei militari in questione saranno ammesse a percepire il soccorso giornaliero solo dopo che i militari stessi avranno compiuto il 28.o mese di servizio, in quanto il loro rinvio dalle armi venne disposto come anticipazione di congedamento.

Il Segretario del Partito riceve il nuovo Direttorio delle ostetriche

ROMA, 11

Ha avuto luogo, al Circolo della Stampa, il secondo Consiglio nazionale delle ostetriche, presieduto dal presidente della C. F. P. A., che ha iniziato i lavori col saluto al Duce.

Il presidente della Confederazione, in una rapida sintesi, ha detto quindi della funzione politica e sociale e dei fini della categoria, culminati con la recente istituzione dell'albo professionale. Il prof. Gaifami, della R. Clinica ostetrica ginecologica di Roma, ha tenuto a rammentare i principali doveri che incombono alle ostetriche. La commissaria nazionale, signora Luzzi, porge il suo più vivo ringraziamento alle autorità presenti e parla della delicata funzione dell'ostetrica nella società moderna, nonchè del bisogno di creare una nuova coscienza in relazione ai più urgenti problemi demografici e sanitari. Alla unanimità viene quindi approvata la delle componenti il nuovo Direttorio nazionale, a segretaria del quale è confermata la signora Maria Luzzi.

Terminati i lavori del Consiglio, presentate dal dott. Di Marzio, le congressiste sono state ricevute dal Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Lantini. Successivamente S. E. Buffarini ha ricevuto il nuovo Direttorio accompagnato dall'in. Pavolini. Il Sottosegretario agli affari interni, si è compiaciuto per i lavori del Consiglio. Infine, al Palazzo del Littorio, tutte le congressiste, sempre accompagnato dall'on. Pavolini, sono state presentate a S. E. Starace, il quale ha messo in rilievo le particolari funzioni, non soltanto professionali dell'ostetrica, ma anche politiche, esortando le presenti a dare tutta la loro collaborazione alla propaganda demografica. La visita si è conclusa col saluto al Duce.

Onorificenza finlandese a Giulio Barella

MILANO, 11

Il Console generale di Finlandia a Milano, per incarico del suo Governo, ha consegnato al dott. Giulio Barella, direttore amministrativo del *Popolo d'Italia* e presidente della Triennale internazionale delle arti decorative moderne e dell'architettura moderna, le insegne di gr. uff. della «Rosa Bianca» per le sue benemerenze verso la Finlandia nel campo delle arti decorative e quale riconoscimento del Governo finlandese dell'attività svolta in occasione della V Esposizione internazionale delle arti decorative.

Mons. Arata Nunzio in Lettonia

CITTA' DEL VATICANO, 11

Il Papa ha nominato Nunzio apostolico di Lettonia e di Estonia Mons. Antonino Arata, elevandolo in pari tempo alla sede titolare arivescovile di Sardi.

1.161.700 abitanti nell'Urbe

ROMA, 11

Il movimento della popolazione nella città di Roma dal 1.o giugno al 30 giugno del 1935, presenta i seguenti dati:

I matrimoni sono stati 4891 con un aumento di 686 sul corrispondente semestre del 1934; i nati sono stati 12.395 con un aumento di 564 sul corrispondente semestre del 1934; i morti sono stati 7560 con un aumento di 728 sul corrispondente semestre dell'anno 1934. La popolazione presente, calcolata in via non definitiva a fine giugno, ammonta a 1 milione 161.700 abitanti.

La mostra dei modelli da bagno
Serata dedicata alle maestranze dell'abbigliamento

ROMA, 11

Anche stasera si è rinnovato dinanzi a una folla di spettatori il successo delle presentazioni di modelli da bagno e da estate ordinate, alla rotonda del Lido, dall'Ente della moda sotto gli auspici del Ministero della Stampa e Propaganda, direzione generale del Turismo.

Lo spettacolo ha avuto un suo particolare carattere. In omaggio alle direttive dell'Ente e in ottemperanza alle sue consuetudini, esso è stato dedicato alle maestranze dell'abbigliamento, affinchè i lavoratori appartenenti a questo vasto campo di attività potessero avere agio di vedere e giudicare l'opera degli industriali e degli artigiani, chiamati dalla Presidenza dell'Ente a mostrare le realizzazioni raggiunte dall'Italia in materia di abbigliamento. Tutti gli iscritti al Sindacato industriali dell'abbigliamento e ai Sindacati artigiani dell'abbigliamento hanno avuto ingresso gratuito nella rotonda del Lido. Continuano intanto i preparativi per la grande manifestazione di chiusura, che avrà luogo sabato sera nel giardino dell'albergo Quirinale.

La riduzione della tassa per il porto di fucile da caccia

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1185, contenente provvedimenti per la riduzione della tassa di concessione governativa per il porto del fucile a favore degli iscritti alle sezioni delle Associazioni provinciali dei cacciatori e degli appartenenti a tutte le Associazioni giovanili del Regime.

Fra l'altro la legge dispone che la tassa di concessione governativa sulla licenza annuale rilasciata dall'autorità di pubblica sicurezza per il porto del fucile per uso di caccia, stabilita dalle precedenti leggi nella misura di lire cento, è ridotta a lire 70 per la licenza annuale che sarà rilasciata a favore degli iscritti alle sezione delle associazioni provinciali dei cacciatori dipendenti dalla Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani, e a lire 50 per le licenze a favore degli appartenenti a tutte le organizzazioni giovanili del Regime. Resta ferma l'applicazione della tassa di bollo di lire 5 e della sopratassa di lire 10, da devolversi quest'ultima a favore delle commissioni venatorie provinciali.

Per usufruire della riduzione di tassa di cui sopra gli iscritti alle sezioni delle associazioni provinciali dei cacciatori devono presentare alla competente autorità di p. s. la relativa tessera di iscrizione, e i giovani la tessera di iscrizione alla rispettiva organizzazione, ovvero un certificato rilasciato dal dirigente dell'associazione medesima attestante che il richiedente vi è iscritto e che è in corso il rilascio della tessera relativa. Con decreto reale verranno istituiti appositi foglietti di carta bollata per la riscossione delle tasse di concessione governativa nelle misure stabilite dalla presente legge. Con decreto del Ministro delle Finanze sarà stabilita l'entrata in vigore della seguente legge e saranno dettate le norme per la sua attuazione.

I casi di tifo a Roma
Ininterrotta azione di vigilanza

ROMA, 11

I casi di febbre tifoide denunciati all'Ufficio d'igiene di sanità del Governatorato dal 3 al 9 corrente anno sono stati 1922. Le denuncie di morte per la stessa malattia nel suddetto periodo sono state 79. Complessivamente, dal 1.o giugno al 9 luglio, si sono avute 3144 denuncie di malati, domiciliati in Roma, per febbre tifoide, con 133 morti. La distribuzione topografica dell'infezione dei diversi rioni e quartieri della città e del suburbio conferma che la malattia ha colpito in grado minore i quartieri più popolari. Dai dati degli ospedali degli ultimi due giorni e dal numero delle denuncie di malati pervenute all'Ufficio d'igiene di sanità del Governatorato nel giorno di ieri e stamane, sembrerebbe che l'epidemia abbia ormai raggiunto il suo acme. La azione di vigilanza profilattica prosegue ininterrotta.

I ricevimenti del Duce

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto la redazione della rivista letteraria bolognese *L'orto* composta dai camerati Giorgio Vecchietti direttore, Giannino Marescalchi, Otello Vecchietti, Gianni Poggeschi, Giuseppe Marchiori redattori, e Aristide Lombardini editore, che gli hanno fatto omaggio della edizione e delle collezioni della rivista. Il Duce ha pure ricevuto il camerata Giuseppe Lombrassa.

Primati dei transatlantici italiani nel trasporto dei passeggeri

ROMA, 11

Le navi del gruppo italiano hanno fatto durante lo scorso anno, secondo le cifre definitive, 89 traversate tra l'Italia e gli Stati Uniti ed hanno trasportato circa 78 mila passeggeri contro 115 traversate e quasi 81 mila passeggeri dell'anno precedente. I supertransatlantici «Rex» e «Conte di Savoia» contribuirono alla formazione di questo totale con 50 e 56 traversate e con poco meno di 54 mila e 49 mila passeggeri.

La media dei passeggeri trasportati per ogni traversata fu di 1074 e di 873 mentre quella dei transatlantici del Norddeutscher Lloyd, compresi il «Bremen» e l'«Europa», fu rispettivamente di 825 e 757 e quella dei transatlantici del gruppo inglese (Cunard White Star e Cunard White) fu appena di 465 e 444.

Come si vede, i nostri transatlantici hanno battuto tutti gli altri nel trasporto medio di passeggeri per traversata. Bisogna inoltre ricordare che durante lo scorso anno furono trasportati tra l'Europa e gli Stati Uniti oltre 466 mila passeggeri, dei quali meno di 91.400 (corrispondenti a poco più del 19 e mezzo per cento del totale) percorsero la rotta del Mediterraneo, la cosiddetta «rotta del sole», sebbene questa ultima, attraversando uno zona meno battuta dalle tempeste, permetta ai viaggiatori di godersi maggiormente le comodità della vita di bordo.

S. E. Ciano e il Ministero Stampa nei caldi rilievi di un giornale tedesco

MONACO DI BAVIERA, 11

La *Münchner Zeitung* prendendo lo spunto della istituzione del Ministero per la Stampa e Propaganda in Roma, mette in luce ed elogia la svariata, intensa, utile attività svolta durante il periodo in cui, non ancora tramutato in Ministero, funzionava il Sottosegretariato. La costituzione di questo Ministero, afferma il giornale, è la logica ed opportuna conseguenza dello sviluppo preso dal Fascismo dal suo sorgere ad oggi. Esso è l'istituzione che esprime, pienamente, lo spirito del XX secolo.

6500 operai occupati dall'O. N. C.

ROMA, 11

Il numero degli operai occupati al 1.o luglio corrente dall' Opera Nazionale Combattenti era di 6500, di cui 3459 nei lavori di bonifica e 3041 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi per località: Agro Pontino (Littoria) 3854, Alberese (Grosseto) 140, Altura (Pola) 77, Astroni (Napoli) 2, Caorle (Venezia) 5, Castel d'Alfioro (Perugia) 34, Coltano (Pisa) 461, Isola Sacra (Roma) 1c, Licola (Napoli) 16, Merano (Bolzano) 28, Montegrosso (Bari) 212, Pantano e Cagiuni (Taranto) 623, S. Cataldo (Lecce) 422, S. Cesareo (Roma) 108, Sanluri (Cagliari 125, S. Eramo in Colle (Bari) 50, Stornara (Taranto) 319, Vettola (Pisa) 9.

L'omaggio dei combattenti italiani ai camerati morti in Boemia

PRAGA, 11

La delegazione dei combattenti e mutilati italiani venuti a Praga per il congresso dei Legionari cecoslovacchi, si è recata al cimitero di Milovice, e, accompagnata dall'addetto militare Roda, ha deposto una corona sul monumento eretto in memoria dei soldati italiani morti in prigionia. La delegazione è ripartita per l'Italia, dopo avere partecipato a varie manifestazioni in suo onore fra cui una colazione alla Legazione d'Italia ed un ricevimento offerto dai legionari cecoslovacchi d'Italia.

Il primo ciclo di attività delle Corporazioni

ROMA, 11

Con la Corporazione olearia che ha concluso i suoi lavori formulando importanti voti sulle quattro questioni ampiamente trattate, il numero degli organismi corporativi regolarmente convocati è salito ad otto. Si sono riunite infatti le Corporazioni: zootecnia e pesca, prodotti tessili, del mare e dell'aria, della carta e stampa, delle bietole e dello zucchero, dell'abbigliamento, della previdenza e del credito e della olivicultura. Si assicura che le deliberazioni adottate dalle ultime Corporazioni per le quali non ha avuto ancora occasione di pronunciarsi il Comitato corporativo centrale, formeranno oggetto di ampio esame nel corso di una prossima adunanza che l'importante organo terrà quasi certamente entro il corrente mese a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce.

Alle riunioni già svoltesi e a quella della Corporazione vitivinicola convocate per il prossimo settembre, altre terranno sollecitamente dietro, sì da far ritenere che nel corso dei prossimi mesi tutti gli organismi corporativi avranno svolto il primo ciclo della loro importante attività. Dell'azione già svolta e dell'opera che le Corporazioni sono chiamate a compiere nei prossimi mesi, si occuperà questi giorni, con opportune direttive che saranno impartite alle varie Confederazioni, il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni. L' on. Lantini sottolineerà in tale circostanza il particolare valore dei problemi affrontati e dibattuti nel corso di questi mesi e richiamerà l'attenzione delle Confederazioni sull' opportunità di mettere fin da questo momento le Confederazioni nazionali di categoria in condizioni di predisporre, sia attraverso inoltro delle proposte, sia per mezzo della raccolta dei necessari dati, il materiale che dovrà formare oggetto di studio da parte delle Corporazioni stesse.

Venezia intorno alla salma del Cardinale La Fontaine

VENEZIA, 11

Accolta da una folla imponente di autorità e di popolo, dalle note della marcia funebre di Chopin intonate dalla banda cittadina e dal suono delle campane diffuso nel cielo da tutte le chiese delle isole, la salma del Cardinale La Fontaine è arrivata al piazzale Roma alle ore 18.30, dopo aver attraversato da Paderno d'Asolo a Mestre, la pianura della Marca Trevisan, fatta segno durante il percorso alle più commosse manifestazioni di dolore e di affetto da parte di tutte le popolazioni.

L'arrivo a Venezia sul calar della sera ha dato luogo ad uno spettacolo altamente suggestivo. Il corteo acqueo snodatosi lungo il Canal Grande, con la partecipazione di oltre quindici Vescovi della regione ecclesiastica veneta, tra la folla delle congregazioni, delle organizzazioni del Partito, delle truppe del Presidio, delle scolaresche e del popolo, ha raggiunto il clima dell'apoteosi. Poche volte si sono viste le rive del Canal Grande tanto affollate: gente sui traghetti, gente sui ponti, grappoli umani da ogni finestra e da ogni poggiuolo; folla fino sui tetti e sopra la grande volta del Ponte di Rialto, dove la moltitudine aveva assunto una densità addirittura impressionante. Senza esagerazione si può dire che tutta la popolazione veneziana ha voluto schierarsi sulle rive del Canalazzo per porgere al venerato pastore l'estrema espressione del suo affetto, del suo cordoglio e della sua riconoscenza.

Come il corteo giunse al molo una nuova moltitudine lo accolse, mentre i bronzi di San Marco salutavano il presule suonando a distesa.

Si è quindi formato il corteo che ha percorso la piazzetta e la piazza di San Marco e quindi entrato per la porta centrale nel tempio dove ha avuto luogo una funebre cerimonia.

Stasera la piazza è letteralmente gremita di popolo che attende di avvicendarsi nella visita alla salma, la quale è composta nella bara ed è visibile attraverso il cristallo che la ricopre. La Basilica rimane aperta tutta la notte perchè i veneziani possano visitarla e pregare durante la veglia che terminerà al mattino, mentre nella notte in tutti gli altari si celebreranno senza posa Messe. I funerali avranno luogo domattina alle ore 10 nella stessa Basilica dalla quale poscia la salma verrà trasportata nella cripta del tempio votivo del Lido.

Terremoti e alluvioni in Estremo Oriente

Scossa tellurica nel Giappone

TOKIO, 11

Un fortissimo terremoto ha colpito l'intero distretto di Takamatsu alle 17.25, ora locale.

L'epicentro della scossa è stato localizzato a Sud Ovest della cittadina di Shizuoka, che è rimasta danneggiatissima. Decine di case sono crollate e quasi tutte le altre rese comunque inabitabili. Tutta la regione colpita dal terremoto è completamente isolata per l'interruzione delle comunicazioni. Pure a Shizuoka si sono sviluppati alcuni incendi che rendono ancor più completa la distruzione e tragica la situazione. Il famoso direttissimo del Fuji, che stava per attraversare la zona terremotata, diretto a Tokio ha potuto essere fermato alla stazione di Shimuhu: se avesse proseguito per alcune centinata di metri sarebbe precipitato nel fiume per il crollo di un ponte avvenuto pochi minuti prima.

In serata è stato diramato un primo comunicato ufficiale, in cui è detto che a Shizuoka alle 19 erano già stati accertati 22 morti e 53 feriti, di cui alcuni in condizioni disperate. I fabbricati demoliti sono 25 e quelli lesionati e comunque inabitabili una cinquantina. Tra i feriti sono trenta operaie della locale filanda di cotone che è crollata. Un deposito di prodotti chimici è esploso provocando un incendio in alcuni edifici circostanti. Altri incendi minori sviluppatisi in varie parti della città sono stati già domati.

La scossa, ma con minore violenza, è stata avvertita a Tokio dove però non ha prodotto alcun danno.

Un comunicato del Ministero degli Interni rettifica le prime notizie ufficiali sulle vittime ed i danni del terremoto. Il numero dei morti sarebbe soltanto di otto, mentre i feriti ammonterebbero a 105. Il Ministero non dà però alcuna spiegazione della differenza fra le cifre dei due comunicati.

5 mila vittime del Fiume Giallo

NANCHINO, 11

L'inondazione del Fiume Giallo si estende sempre più. Sono ormai centinaia di chilometri che sono stati sommersi dalle acque. Centinaia di migliaia di persone sono senza tetto. La città di Taucheng nella provincia del Hupeh è quasi interamente inondata. Molti abitanti sono periti. Lo stesso può dirsi della città di Nanyang e di Ulchi.

Numerosi villaggi della regione di Jenez sono rimasti completamente distrutti. La cifra esatta delle vittime non è ancora conosciuta, ma si crede che raggiungerà i 5.000 di cui 3.000 nel solo Jensze. Migliaia di operai cinesi si sforzano per rafforzare gli argini del Fiume Giallo nello Chantunf, che è minacciato dalla piena.

Un'isola che sprofonda

BATAVIA, 11

Una nuova eruzione del vulcano Krakatoa, incominciata ieri, continua intensissima, allarmando sempre più le popolazioni. Dal cratere, escono continuamente grossi torrenti di lava e lapilli misti ad un fumo densissimo. La piccola isola di Anakrakatoa, di cui in un primo tempo era stata annunziata la seconda scomparsa, esiste ancora, ma si è abbassata di qualche metro.

Come si ricorderà l'attività del Krakatoa è stata sempre funesta per gli abitanti della regione: basti ricordare l'eruzione del 1880 in cui perirono 20 mila persone e quella di alcuni anni or sono in cui la piccola isola suddetta scomparve improvvisamente sotto il livello del mare per ricomparire qualche giorno dopo in un altro punto dell'Oceano. (United Press).

Tombe del 4.o secolo a. c. scoperte in Bulgaria

VARNA, 11

Durante i lavori di sterro nelle vie Opalcenka e Makedonska, sono state rinvenute due tombe che, da un primo esame degli archeologi, risultano appartenere al quarto secolo a. C. Le tombe sono costituite da un fondo naturale, circondato da lastroni di pietra, sormontate da tegole e contengono tre scheletri maschili, dei quali uno di bimbo, perfettamente conservato, e uno scheletro di donna con accanto un lagrimato, un'anfora e rudimentali orecchini, La zona, ove sono avvenute queste scoperte, è stata circoscritta per ulteriori scavi che si prevedono di grande interesse.

Ripresa del caldo in America
32 morti per insolazione

NEW YORK, 11

Una ondata di caldo equatoriale si è abbattuta su otto Stati del Middle West. Nel Kansas, nel Oklahoma e nel Texas il termometro è salito ad altezze che non si ricordano a memoria d'uomo. Fino ad ora sono segnalati 32 morti per insolazione. *(United Press).*

Tragico scoppio d'una granata in un campo presso Gorizia

GORIZIA, 11

Vittima dello scoppio di un proiettile residuato di guerra è rimasto nel pomeriggio di oggi il quattordicenne Emilio Sussich, dimorante in via Gastalda 22. Egli era intento in un campo in Val di Rose, in prossimità della propria abitazione, a dissodare un appezzamento di terreno, quando provocava con un colpo di vanga lo scoppio di una granata che si trovava a pochi centimetri di profondità, rimanendo investito in pieno dalle scheggie. Trasportato d'urgenza all'Ospedale di via Brigata Pavia, decadeva poco dopo in seguito alle gravi ferite riportate.

Incendio in una fabbrica di ombrelli

MILANO, 11

Un violentissimo e minaccioso incendio si è sviluppato questa sera nella fabbrica di ombrelli, impugnature di galatite e celluloide di proprietà Galli, in Corso Genova 23. Le fiamme hanno avuto origine nel magazzino della ditta, dove sono custodite molte merci già lavorate, naturalmente di facile esca per il fuoco. In breve le fiamme hanno minacciato anche lo stabile soprastante.

I pompieri accorsi prontamente con larghi mezzi per l'estinzione, dopo qualche ora di intenso lavoro, hanno dominato completamente il minaccioso focolaio. I danni supererebbero le 300 mila lire.

Il panfilo "Störtebecher,, è salvo

LONDRA, 11

Lo yacht tedesco «Stoertebecher» che prende parte alla corsa dall'America alla Norvegia e di cui era stata annunciata un mese fa la perdita in una violenta tempesta nell'Oceano, è stato invece scorto stamane da un vapore inglese presso le isole Orkley.

Giornalista ungherese arrestato in Cecoslovacchia

BUDAPEST, 11

I giornali dànno rilievo alla notizia dell'arresto del redattore dell'*Agenzia telegrafica ungherese*, Paloczy Horvath a Beregszasz, in Cecoslovacchia, ove si era recato per visitare la madre gravemente ammalata. Il Consolato di Ungheria a Praga ha fatto passi per la sua liberazione.

Alla vigilia del 14 luglio
Dissensi fra le "Croci di fuoco,,

PARIGI, 11

Il movimento delle «Croci di fuoco» sul quale è rivolta l'attenzione dei partiti di destra per il grande sviluppo registrato negli ultimi tempi dai suoi effettivi, è alla vigliia di una crisi che è destinata a chiarire le varie tendenze dei membri del movimento, alla vigilia appunto della giornata del 14 luglio, che quest'anno assume per la lotta dei partiti politici un particolare significato.

Il settore giovanile delle «Croci di fuoco» è costituito dai «volontari nazionali»; quantunque il programma delle «Croci di fuoco» si sia mantenuto sui principi di ordine generale, senza appoggiare i problemi nazionali, una forte corrente dei giovani ha tenuto ad esigere dai dirigenti del movimento una netta posizione sulle questioni sociali, politiche ed economiche. In seguito a ciò una dimissione in massa si è prodotta in seno al movimento che probabilmente sarà destinato a perdere in tal modo l'adesione delle nuove generazioni. Il dissidio risiede in una differente interpretazione dell'ordine del movimento: le «Croci di fuoco» propriamente dette intendono difendere le libertà repubblicane sul piano costituzionale parlamentare; per i «volontari nazionali »invece, il sentimento nazionale deve appoggiarsi su di un dinamismo sociale avanzato, che tenga conto degli elementi economici della situazione e soprattutto del valore morale e sociale del lavoro.

In una dichiarazione fatta alla stampa, il colonnello De la Roque ha tenuto a precisare che il movimento di scissione è limitato ad un fenomeno di poca entità e secondo il capo del movimento è destinato a non avere ripercussioni.

Il dono più significativo a un neonato; la tessera dell'Opera Balilla

Il Principe Paolo di Jugoslavia partito per la visita a Re Carol

BELGRADO, 11

Ieri sera il Principe Reggente di Jugoslavia ha lasciato il Castello di Bochinie in Slovenia e con treno speciale è partito alla volta della Romania per incontrarsi con Re Carol. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Stojadinovis è partito stamane da Belgrado incontro al Principe Paolo e lo ha accompagnato fino alla stazione di confine jugoslavo-romena da dove ha fatto nuovamente ritorno alla capitale. Il Principe Paolo si fermerà tre giorni in Romania.

Da fonte ufficiale jugoslava non è stato diramato ancora alcun comunicato intorno all'incontro. Nei circoli politici però si afferma che nei colloqui ai quali interverrà anche il Ministro degli Esteri romeno Titulescu, saranno chiariti principalmente due problemi: anzitutto il problema dell'atteggiamento della Romania e della Jugoslavia rispetto al Patto danubiano. In questo problema gli interessi di questi due Paesi divergono da quelli del terzo associato della Piccola Intesa, la Cecoslovacchia. Quest'ultima, appoggiata dalla Francia, fa pressioni per una rapida ed incondizionata intesa con l'Austria mentre la Jugoslavia e la Romania sarebbero disposte a farlo soltanto sotto certe premesse.

Il secondo problema che verrà trattato nell'incontro di Sinaja è quello del ristabilimento dei rapporti diplomatici fra la Russia e la Jugoslavia nei quali la Romania intenderebbe di svolgere un ruolo di mediatrice.

Titulescu a Sinaja

BUCAREST, 11

In occasione dell'annunciata visita del Principe reggente Paolo di Jugoslavia è giunto quest'oggi a Sinaja il Ministro degli Esteri romeno Titulescu che alle ore 18 è stato ricevuto in udienza da Re Carol. Titulescu ha riferito dettagliatamente al Sovrano intorno ai suoi recenti viaggi a Parigi e a Londra e gli ha esposto la situazione internazionale. Domani mattina con un treno speciale tutti i membri del Governo romeno si recheranno da Bucarest a Sinaja per essere presenti all'arrivo del Principe Paolo di Jugoslavia. Il treno speciale del Principe Paolo è atteso a Sinaja per domattina alle 10.20.

Il conflitto turistico austro-jugoslavo

VIENNA, 11

Il conflitto turistico austro-jugoslavo che si era andato delineando i giorni scorsi ha preso ora una forma concreta. E' stato, infatti, emanato l'ordine di sospendere ogni concessione di visto per la Jugoslavia.

Il delegato bulgaro alla S. d. N.

SOFIA, 11

L'ex direttore della Banca Nazionale Bulgara, Momtciloff, è stato nominato Ministro plenipotenziario e rappresentante permanente della Bulgaria presso la S. d. N.

L'Ungheria e il patto di Roma
I vantaggi economici e politici

BUDAPEST, 11

Il *Függetlenseg*, occupandosi, in un editoriale, del recente provvedimento del Governo che fissa i prezzi minimi del grano in Ungheria, scrive che la pietra miliare più importante lungo la via percorsa per garantire all'agricoltura magiara le attuali favorevoli posizioni, è il patto di Roma, che ha permesso il collocamento di una notevole parte delle eccedenze del grano ungherese in Italia e in Austria, a un prezzo superiore fissato dal mercato mondiale.

«Ciò è stato reso possibile — continua il giornale — solo per lo spirito di sacrificio dimostrato dai Paesi amici come l'Italia e l'Austria, che hanno voluto correre in aiuto dell'amica Ungheria che ancora sanguina per le sue molte ferite».

Il *Függetlenseg* attribuisce il rafforzamento dell'amicizia tra i tre Paesi alla felice politica estera del Governo ungherese, il cui valore supera, notevolmente, quello espresso dalle cifre. Il *Magyarsag*, in una corrispondenza da Parigi, scrive che l'elemento più saldo nell' attuale caotica situazione europea, è l'alleanza italo-francese.

712 milioni di yen per le nuove costruzioni navali nipponiche

TOKIO, 11

Il Ministro della Marina ha deciso di chiedere per il bilancio dell'anno prossimo 712 milioni di yen, di cui 402 formano il bilancio di base e 310 costituiscono le sue nuove richieste. In confronto col bilancio attuale vi è un aumento di 183 milioni di yen. Le nuove richieste comprendono gli stanziamenti per la modernizzazione della flotta, il miglioramento del naviglio di alto mare e da costa, il rifornimento dei materiali da guerra e le spese delle relazioni col Manciukuo.

Roosevelt riprende in pugno la maggioranza democratica

WASHINGTON, 11

Il Presidente Roosevelt ha ottenuto oggi una chiara vittoria alla Camera dei rappresentanti, che ha votato con 277 voti contro 100 le proposte presidenziali di modifica alla legge sulla valorizzazione del Tennessee, il famoso «Tennessee Valley Authority Bill» e precisamente l'autorizzazione all'ente parastatale omonimo di vendere sotto costo l'energia elettrica di sua proprietà ai privati.

Il voto è particolarmente significativo in quanto rivela chiaramente che Roosevelt ha ridotto a disciplina la maggioranza democratica, che recentemente aveva manifestato propositi frondisti. Il testo approvato dalla Camera è pressochè analogo a quello già votato dal Senato: una commissione mista di rappresentanti dell'una e dell'altra assemblea ora unificherà i due testi e quello che ne rimarrà sarà subito trasmesso al Presidente per la firma e la promulgazione.

La conferenza per la pace nel Chaco

BUENOS AIRES, 11

I lavori della Conferenza per la pace tra la Bolivia e l'Uruguay sono stati aggiornati alle 17 del 15 corrente.

Gli sforzi di Van Zeela[nd] per pareggiare il bilancio be[lga]

BRUXELLES, [11]

I circoli ufficiali seguono con inte[resse] la politica del Governo. Essi notano [che] il Primo Ministro Van Zeeland, ha i[n]sistito sulla necessità di preparare p[er il] 1936 un bilancio assolutamente in p[areg]gio, a causa della situazione gene[rale]. Il deficit del bilancio di quest'ann[o è] calcolato a circa 500 milioni.

Il Ministro delle Finanze ha prec[isato] che occorrerebbe procedere ad una [ri]duzione delle spese, specialmente [per] quanto riguarda i disoccupati, i fu[nzio]nari ed i pensionati. Nei circoli [auto]rizzati si rileva che questa politica [...] ra, come la svalutazione, non perm[ette] più di evitare la deflazione del bila[ncio].

L'Austria avrà prossimame[nte] una Carta del lavoro

VIENNA, [11]

Nell'ultima seduta dell'Assemble[a fe]derale austriaca il Ministro del [Lavo]ro, Neustadter Sterner, ha annun[ciato] la presentazione nel prossimo aut[unno] di una legge sulla giurisdizione in [ma]teria di lavoro. Tale legge, egli ha [det]to, verrà completata da una relazio[ne il]lustrativa delle disposizioni legal[i ri]guardanti i contratti collettivi di [lavo]ro e gli altri diritti dei lavorato[ri. Il] Ministro ha definito parlando all'A[ssem]blea tale legge come una specie di [Carta] del Lavoro austriaca, usando a pr[oposi]to l'espressione in lingua italiana.

Partenza di ragazzi austri[aci] per il Lido di Roma e Riccion[e]

VIENNA, [11]

Venerdì mattina partiranno da [Vien]na 200 ragazzi provenienti da tu[tti i] paesi dell'Austria. Essi si reca[no al] «Campo Austria», al Lido di Roma [su] l'invito fatto dal Duce al Vicecan[cellie]re Starhemberg. I ragazzi austria[ci sa]ranno per un mese ospiti di Rom[a; li] accompagna il conte Thurn Valsa[ssina,] capo dell'organizzazione giovanil[e au]striaca. Con lo stesso treno, part[irà an]che il secondo scaglione di ragazz[e au]striache dirette a Riccione, e pr[eci]samente all'ospizio marino intitola[to al] nome di «Dollfuss».

Le ultime novità di r[ose] alla Mostra dei fiori a Vien[na]

VIENNA, [11]

Giorni or sono è stata inaugur[ata a] Vienna la tradizionale mostra di [...] piante. Quest'anno è stata la bel[lez]za delle rose di cui sono stati pres[en]tati alcuni rarissimi esemplari. Vi so[no] esempio delle rose dalle corolle [di un] pallido verde, e delle nere mag[...] create da un rosso porpora intensi[ssimo]. Un floricultore ha contribuito all['espo]sizione con la più piccola rosa del [mon]do: la «Rosa Rouletti» di un pall[ido] mo incarnato e più piccola di un [...] su cui si chinano i petali opulen[ti del]l'«Oro del Reno», una nuova quali[tà che] desta grande interesse con i «Mes[saggeri] d'amore» di un rosso luminoso [e la] «Katharina Bechtold» color ara[ncio.] In questa mostra sono pure espo[ste per] la prima volta le rose dai riflessi [ar]gento che portano il nome di Hi[nden]burg per consenso del condottiero [...] sco. I primi tralci fioriti adorna[no la] scrivania del Presidente del Reich [e la] prima corona con essi intrecciata [pro]fumò sul suo feretro durante la [...]zione a Tannenberg.

I risultati del plebiscito nel Gua[temala]

GUATEMALA, [11]

Si conoscono ora ufficialmente [i risul]tati del recente plebiscito. Con [...] voti contro soli 1200 il Gen. Jorg[e Ubi]co viene confermato Presidente [della] Repubblica per 6 anni. Anche gl[i stra]nieri domiciliati nel Guatemala [hanno] partecipato al plebiscito.

NOTIZIE BRE[VI]

Il Congresso giuridico internazio[nale] radio ed elettricità, tenuto a Bruxe[lles, ha] terminato i suoi lavori esprimendo [voti] per la protezione dei diritti d'aut[ore e de]gli artisti esecutori, grazie ai p[...]menti dei Governi.

Durante un incendio scoppiato a [...] in un magazzino di apparecchi [...] un pompiere è morto asfissiato [e] quattro sono rimasti gravemente [feriti. I] danni sono considerevoli.

Il Governo cileno ha informato [il se]gretario della Società delle Nazi[oni che] ritiene non esservi più ragione di [mante]nere l'«embargo» sulle armi destin[ate alla] Bolivia e al Paraguay. Il Gover[no uru]guaio ha preso disposizioni analog[he].

BOLLETTINO METEOROLO[GICO]

11 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste....	762.3	¼ cop., l. mosso
Roma......	762.7	¼ cop., l. mosso
Torino ...	763.7	sereno
Milano....	763.6	nebbia
Genova....	762.6	ser., l. mosso
Venezia .	762.4	¼ cop., calmo
Firenze....	760.9	¾ coperto
Ancona....	763.6	coperto, mosso
Bologna..	764.4	sereno
Napoli ..	762.2	¾ cop., l. mosso
Taranto.	761.0	¾ cop., l. mosso
Palermo.	761.3	¾ cop., l. mosso
Catania..	761.8	¾ cop., l. mosso
Cagliari.	761.3	¾ cop., l. mosso
Tripoli....	762.2	ser., l. mosso
Messina..	761.5	¼ cop., calmo
Trento ...	764.4	sereno
Fiume....	761.2	¼ cop., l. mosso
Bari.......	761.7	¼ cop., calmo
Sanremo	762.5	sereno, calmo
Bengasi..	762.4	¼ cop., l. mosso
Rodi.......	755.8	ser., l. mosso
Rimini....	763.1	sereno, mosso

Le previsioni del tempo per [...]

ROMA, 11 (Ufficio presagi) — Sit[uazione] barica: La depressione atlantica [...]sante l'Islanda tende a spostarsi [verso] nord-est. Sul Mediterraneo occiden[tale la] pressione è relativamente bassa con [centro] di minimo tra la Sardegna e la T[unisia] sul Mare di Levante influenzanti pa[rte del]l'Italia centrale e meridionale. Il r[esto] te d'Europa è dominato dall'ant[iciclone] con massimo principale ad ovest [dell'Is]landa.

Probabilità: Sulle regioni setten[trionali] cielo vario poco nuvoloso con magg[iore nu]bulosità sulle Venezie, sulle centra[li e me]ridionali annuvolamenti più freque[nti e] qualche formazione temporalesca p[ro]babile presso i rilievi montuosi. Ve[nti mo]derati tra greco e tramontana [...] Italia e sul versante tirrenico, [...] in Sardegna e quasi forti sul [...] adriatico; quasi forti grecali sul [...] jonico, moderati orientali in Sicili[a. Tem]peratura pressocchè stazionaria. [Mari:] bacini meridionali, alquanto mossi [gli al]tri mari.

COMUNICA[TO]

SCUOLA di Via Diaz 3

ESAMI RIPARAZ[IONE] (Tassa unica)

Magistrali, tecniche, licei, ginnasi, [...]ciali, qualunque corso L. 400 per [...]

CRONACA DELLA CITTÀ

[D]EL PARTITO

[O]PERA BALILLA
L'inizio dei corsi
[..]i e capicenturia a Forlì

[..]tato provinciale dell'Opera [..]munica che il corso allievi Ca- [..] I turno si svolgerà a Forlì [..] il giorno 15 corrente men- [..]mo turno Corso allievi cadet- [..]zio il giorno 20 corrente pu- [..].

[..]o i capisquadra prescelti per [..]o del Corso capicenturia do- [..]ovarsi, in divisa, sabato 13 [..] ore 18 al Comitato provin- [..]Opera Balilla, via d'Annun-

Avanguardisti, i quali furono trovati in perfetto stato di salute e pertanto furono ammessi all'accantonamento. Vennero distribuiti i moschetti e predisposto il servizio di guardia, che si svolse in modo perfetto. Alle 22 il comandante la Legione, centurione Dall'Oglio, passò in rivista il reparto e subito dopo ebbe inizio una tattica notturna tra l'entusiasmo dei partecipanti. Finita la tattica, alla Centuria rientrata in sede vennero distribuite le coperte e la paglia per il pernottamento. Il giorno 7 alle 5.30 fu suonata la sveglia.

Effettuata la pulizia personale e quella degli ambienti, gli Avanguardisti si schierarono sul piazzale per presenziare all'alza bandiera, indi fu distribuito il caffè e poi gli Avanguardisti essistettero alla Messa.

Nella mattinata il I capitano cav. Manfredo Manfredi ispezionò l'accantonamento ed alle 10 ebbe luogo la partenza per Capodistria, dove il reparto, dopo resi gli onori al Monumento di Nazario Sauro, visitò il Sacrario del Martire.

Alle 12.30 venne consumato il rancio e nel pomeriggio venne data la libera uscita a tutta la Centuria. Alle 17 il reparto, perfettamente inquadrato, partì da Capodistria per ritornare in sede, dove venne smobilitato.

La manifestazione si svolse in un'atmosfera di entusiasmo e di disciplina. La nuova generazione, educata a sani principi, si rende sempre più degna dell'amore del Capo, che la vuole sana, forte, laboriosa e pronta ad ogni evento.

[..] della Giovane Italiana
[Ap]ertura dei corsi estivi

[..]a mano: E' aperto il corso di [..]ano: ricamo, maglieria, il lu- [..] giovedì dalle 17 alle 19. La- [..]arazione agli esami autunnali [..]si di scuola media inferiore. [..]one martedì, 16 corr., dalle [M]atematica: Preparazione agli [..]unnali, per le classi di scuo- [..]e. Prima lezione martedì, 16 [..] 9 alle 10. Disegno e pittura: *[..]one martedì, 16 corr., dalle [..]9.30. La prossima settimana si [..] pure i corsi di lingua italia- [..]enografia. Continuano a fun- [..]attività seguenti:* Pianoforte: *[..]rni con orario antimeridiano. [..]ure tutti i giorni con orario [..]no ed eventualmente antime-* Dattilografia: *A turni bi- [..] con orario che viene fissato [a]ll'iscrizione.* Tennis: *Si può [..]nis tutti i giorni dalle 6 al- [..]le 16 al tramonto. I turni bi- [..] si fissano all'atto dell'iscri- [..] informazioni ed iscrizioni ri- [..]la Casa della Giovane Italia- [..]Romolo Gessi 10, dalle 9 alle [..]17 alle 19.*

F. G. C.
[Fa]scio di S. Giovanni

[..]ione dell'ispezione del coman- [..]l, tutti i G. F. sono coman- [..]rarsi, in divisa, questa sera [..]ecise in Sede, G.R.F. «Quis [..]s?».

[FAS]CIO FEMMINILE
[C]olonia a Pierabech

[..] corrente il Fascio Femmini- [..]te, apre una colonia per Gio- [..]ste a Pierabech, in Carnia, a [..] di altezza. La quota giorna- [..]lire 8 più le spese di viaggio. [..]oni si accettano fino al 16 [..]informazioni rivolgersi in se- [..]ma 28.

[Sog]giorno per fasciste
[a]l Rifugio «Grego»

[..] camerate che si sono iscrit- [..]oggiorno al Rifugio «Attilio [..]albruna» sono invitate a tro- [..]de, via Roma 28, questa sera [pe]r comunicazioni sulla parten- [..]le avrà luogo domenica mat-

[Grup]po rionale di Roiano

[..]i che frequentano o che desi- [fre]quentare il corso di ginnasti- [..]no questa sera alle 19, in via [..]31.

[Ad]onamenti e adunate
[La] Legione Mista «F. Beuzzar» a Opicina

[..] felicissimo esperimento del- [..]rso, anche quest'anno si ter- [C]asa Balilla di Villa Opicina [..]onamento per i Balilla Mo- [..]della suddetta Legione. Tale [..]ione, della durata di sei gior- [..]inizio il giorno 22 e sarà im- [..] carattere militare, come del [..] attività dell'Opera Balilla. [..]implica per nulla affaticare, [a]bituare per tempo e gradual- [ra]gazzi all'ordine e alla disci- [..]a far tutto da sè, sviluppando [..]mi lo spirito d'iniziativa e [..]e il carattere.

[F]acile immaginare con quanto [..], una volta all'opera, s'ap- [..] piccoli soldati alle varie bi- [..]viene infatti riconoscere che [..]onamento si presta mirabil- [..] le sue molteplici e varie at- [..]interessarli ed a istruirli. E' [..]vita nuova che freme intorno [..]gni segnale di tromba è un [..] dev'essere eseguito, [..]in programma piacevoli gite, [..]zioni militari, lezioni di pron- [..], segnalazione, ecc.; di più [mo]schettieri saranno addetti per [..]ari servizi e nelle ore libere [..]dedicarsi ai giuochi peferiti. [..]te belle attività, seguite dai [..] controllate dal medico, co- [..] salute e vigore per i parte- [..]rtanto i genitori che deside- [..]rivere i loro figli all'accanto- [..]ono pregati di farlo subito, [..]esempio di simpatia per l'Or- [..]e.

[..]i dormiranno su comodi pa- [..]i locali della Casa Balilla, [..]nno quattro abbondanti pa- [..]o e potranno usufruire di ap- [..]cie per la pulizia personale. [..] successo dell'accantonamento [..]scorso, il grande entusiasmo [..] i Balilla, e specialmente il [..] di abbandonare il luogo dove [..]ascorso alcuni giorni di sana [..]anno sicura garanzia che an- [..]nno le iscrizioni saranno nu- [..] iscrizioni si accettano gior- [..]dalle 9 alle 10.30 e dalle 17 [..] presso il Ginnasio «F. Pe- [..] spesa è di lire 5 al giorno. [..]i entrare dal cancello di fer- [..]U. Polonio.

[..] notturna degli Avanguardisti

[..]sa Balilla «S. Filosa» di S. [..]i è svolto sabato e domenica [..]ssimo accantonamento della [..]peraia della Coorte A. G. F. [..]a Legione «Oberdan», al mo- [..]l capomanipolo Griselli, coa- [..]ll'aiutante maggiore in II.a [..]L'accantonamento ebbe inizio [..]6 alle 21 e fine il giorno 7 [..]

[..]ppello il medico di Legione [..]l esegui la visita medica agli

La II Centuria Avanguardia della 714.a Legione a Grado

Visto il brillante esito del primo accantonamento, dietro l'insistente invito degli stessi partecipanti, questo Comando ne organizza un secondo.

Detto accantonamento sarà nuovamente a Grado e sarà comandato dagli stessi ufficiali dell'Opera Balilla. L'accantonamento avrà la durata di sette giorni e precisamente dal 18 al 24 luglio. Le iscrizioni si ricevono fino a lunedì 15 luglio nell'Ufficio di Centuria (Palestra «N. Cobolli») dalle 17 alle 18.30. La quota di partecipazione (bagno e viaggio compreso) è di lire 36.

Il Prefetto visita le Colonie di Cologna e di Banne

S. E. il Prefetto, accompagnato dal medico provinciale, ha visitato improvvisamente la Colonia permanente di Banne, dove in questo momento sono ospitati 300 Balilla, e la Colonia diurna di Cologna che ne ospita giornalmente circa ottocento.

Entrambe le Colonie, che sono curate amorevolmente dalla Federazione fascista e di persona dal Segretario federale, ebbero il compiacimento di S. E. il Prefetto per l'ottimo funzionamento dei servizi, il trattamento sanissimo ed abbondante e per il tono serenamente ed entusiasticamente fascista della vita dei piccoli ospitati.

La Colonia di Banne, che questo anno è stata ampliata e migliorata nelle aree annesse, è nota per la perfetta organizzazione e per gli ottimi risultati che ha dato anche negli anni decorsi.

Anche la colonia di Cologna è stata perfezionata in qualche dettaglio.

S. E. il Prefetto si è intrattenuto in entrambe le colonie durante l'ora del pasto, salutato gioiosamente dai piccoli coloniali che alla presenza del Capo della Provincia hanno improvvisate ferventi manifestazioni con interminabili grida di «Viva il Duce».

Pellegrinaggio di ex combattenti in Francia

La Federazione provinciale Combattenti di Trieste comunica che nel mese di settembre avrà luogo un pellegrinaggio in Francia di ex Combattenti italiani, che si recheranno a restituire la visita effettuata dai reduci di guerra francesi lo scorso aprile. Ecco il programma: 19 sett. giovedì partenza da Torino alle 21 circa; 20 sett. venerdì arrivo a Parigi alle 11.30 circa; 21 sett. sabato: visita della città in torpedoni con guida ed in serata omaggio al Milite Ignoto; 22 sett. domenica: visite di omaggio al Presidente della Republica ed al Maresciallo Pétain; 23 sett. lunedì: ore 6 partenza per Meaux, La Ferte sous Jouarre, Chateaux Thierry, Dormans, Bligny e Reims. Visita di Reims e dopo Verdun, con pernottamento; 24 sett. martedì: visita della città e dintorni: Forti di Tavannes-Vaux e Deaumont. Ritorno a Verdun e partenza per Parigi; 24 sett. martedì: arrivo a Parigi verso le ore 21, pernottamento; 25 sett. mercoledì: giornata libera sino alle ore 21 ora di partenza per Modane; 26 sett. giovedì: Modane, arrivo alle ore 9 circa ed a Torino alle 12.

Prezi: In prima classe da Torino lire 750 ed in seconda lire 550.

Dato il numero limitatissimo di posti si prega gli interessati di effettuare prontamente le prenotazioni presso la segreteria della Combattenti.

Vie chiuse al transito

Da oggi, venerdì 12 luglio, il tratto della via Settefontane dall'incrocio col Viale Sonnino e la Piazza del Perugino, e le vie della Fabbrica e delle Mandrie, restano, fino a nuovo ordine chiusi al transito dei veicoli causa i lavori della nuova fognatura.

La Svizzera d'oggi
in una serie di articoli di Mario Nordio

Il nostro Mario Nordio, il quale ha partecipato al recente viaggio dei giornalisti italiani nella Svizzera, descrivendo nel *Piccolo* di martedì scorso le sue prime impressioni sulla Svizzera d'oggi, continuerà nel *Piccolo della Sera* la serie delle sue corrispondenze sugli aspetti più interessanti e pittoreschi del Paese amico.

Nel *Piccolo della Sera* odierno il nostro collega illustrerà le sue impressioni d'un'ascesa alla Jungfrau con la più alta ferrovia d'Europa.

La chiusura della Scuola materna di Servola

I pre Balilla, i Figli della Lupa e le pre Piccole Italiane della Scuola materna comunale di Servola, si recarono, sabato scorso, con le loro insegnanti, alla chiesa per ricevere la benedizione di chiusa d'anno scolastico.

Ordinatissimi e cari quanto mai nelle loro divise, con in testa il gagliardetto, dono delle signore della Ferriera, portato con fierezza militare dal piccolo alfiere Roberto Manzin, suscitarono l'ammirazione di tutti. E' stata una sfilata non di bimbi d'asilo, ma di soldati dell'«Esercito di domani», che consci del proprio dovere, vollero entrare a far parte della grande famiglia balillistica, acquistando ben 121 tessere, totale numero degli iscritti alla Scuola materna.

Nel pomeriggio, alla presenza della presidente signora Margherita Fera, di numerosi invitati e delle mamme dei bimbi, ebbe luogo il saggio di chiusura, composto di inni e poesie, eseguito dai piccoli alunni con brio e spigliatezza. Un rinfresco, offerto dalla gentile presidente, allietò la simpatica festicciuola, che si chiuse tra la più schietta allegria.

Diplomi ai soci vitalizi dell'U. N. P. A.

Continuano a pervenire numerose le adesioni all'U. N. P. A. da parte di ogni ceto di persone, fra cui molte anche di gentili signore e signorine.

Tutti ormai conoscono le finalità per cui l'U. N. P. A. è stata costituita e molti si sono persuasi della necessità di dare ad essa il proprio contributo finanziario, perchè possa disporre dei mezzi necessari all'attuazione ed al raggiungimento di queste finalità che, si riassumono nella attuazione di tutte quelle misure preventive atte a diminuire se non ad annullare gli effetti delle incursioni aeree durante la guerra.

In questi giorni, il nostro Consiglio provinciale ha provveduto a rimettere i diplomi di socio vitalizio, ai sotto elencati enti e persone che, per primi avevano dato il loro contributo: S. A. Ampelea, Conservifici, Banca Triestina, Navigazione D. Tripcovich, Barone Paolo S. Ralli, dott. Guido Segre.

Le associazioni e i contributi all'U. N. P. A. si raccolgono presso il palazzo della provincia e presso l'Ufficio propaganda di Piazza Unità, palazzo del Municipio.

Per la salute della stirpe e lo sviluppo demografico

Il programma mussoliniano delle casette a uno e a due piani
s'inizia felicemente alla periferia della Capitale

Per ordine del Duce, a Roma, la costruzione delle case popolari e ultrapopolari assume un felice indirizzo nuovo, del tutto diverso da quello seguito sinora.

Non più casamenti-alveari

Il nuovo Governatore di Roma, on. Bottai, appena nominato alla sua carica fu chiamato a Palazzo Venezia e ricevette le disposizioni di Benito Mussolini sull'incremento vigoroso da imprimere all'edilizia popolare nella Capitale e sulle direttive cui esso deve informarsi: non più colossali casamenti dalle mille finestre e dalle cento porte, alveari umani che in breve volger di tempo divengono purtroppo qualche cosa di ben diverso dall'ordinata dimora delle api; bensì case alla periferia da uno e da due piani per operai e casette rurali circondate da orto e giardino, in conformità agli insistenti consigli di sociologi, economisti e igienisti, unanimi sul condannare le mastodontiche costruzioni, dove la famiglia dell'operaio perde il gusto della casa.

La vasta e complessa opera da compiere fu affidata all'Istituto delle Case Popolari, il quale se pure dovrà provvedere a erigere abitazioni di tipo differente da quello finora effettuato, è specializzato ormai nel campo dell'attività edilizia e dispone di organizzazione finanziaria, stato maggiore di tecnici, prestigio presso la cittadinanza, da poter riuscire allo scopo e rispondere pienamente alla fiducia del Governatore nell'attuazione del programma mussoliniano.

Il Rinnovatore d'Italia vuole che anche alle famiglie dei più modesti lavoratori sia offerta la possibilità d'una casa propria, decorosa, moderna, piena di luce e di aria per cui egli esige che il problema delle abitazioni cittadine per operai e delle abitazioni per agricoltori sia affrontato in pieno e risolto secondo tali criteri in tutto il Paese.

A tal uopo il Capo del Governo ordinò un censimento nazionale, il quale dimostrò alla luce della statistica come anche molte case di contadini nelle varie regioni siano da considerarsi addirittura inabitabili o quasi.

Per la costruzione di case operaie alla periferia di Roma secondo le direttive del Duce, dirigenti e tecnici dell'Istituto delle Case Popolari si sono messi alacremente all'opera, e l'architetto on. Calza-Bini ha presentato alla Consulta i piani e i disegni dei tipi delle nuove casette-padiglioni a uno e a due piani, che verranno costruite in alcuni sobborghi, tra i quali Pietralata, Fornaci, Primavalle, ecc. e i progetti delle casette con orto e giardino.

La provvida iniziativa del Duce a Roma, intesa anche a promuovere lo sviluppo demografico, vale d'esempio e di sprone per tutta l'Italia in un regime rigidamente unitario qual'è quello fascista e sarà salutato e accolto dovunque con entusiasmo.

Sulle colline di Trieste

Non da oggi noi siamo fervidi propugnatori d'una politica edilizia popolare di questo genere sulle gradinate del meraviglioso anfiteatro formato dalle colline che circondano la città di Trieste. Già spontaneamente, senza appoggi di sorta, nè incitamenti, nè agevolazioni, parecchie migliaia di operai, di regola d'origine rurale, si sono costruite le loro casette sui costoni delle colline intorno a Trieste, da Bovèdo a Castiglione. Persino nelll'immediate vicinanze del cimitero, lungo i margini della strada di Costalunga negli ultimi venti anni sorsero numerose casette nuove; ora è venuta la proibizione di costruire case di abitazione presso i cimiteri per ragioni d'igiene.

Le casette economiche per una famiglia, o abbinate per due famiglie, circondate di orto e giardino, crebbero e si moltiplicarono su qualcuna delle colline, per esempio sulla pendice di Scorcola, che gode la comodità della trenovia, prima che fosse stabilito il piano regolatore e quindi alquanto disordinatamente. Talora qualche casa viene piantata senza riguardo a quelle già esistenti, tagliando loro la vista sulla città e sul mare, ciò che dovrebbe essere vietato dall'Ufficio tecnico.

Il tracciamento delle nuove vie di circonvallazione e loro traversali sulle colline offrirà la possibilità di sviluppare ulteriormente l'edilizia popolare e ultra-popolare nel suburbio con l'erezione di casette circondate da orto e giardino. Quanto più lontano si trova la zona di costruzione dal centro urbano, e quindi quanto meno elevato risulta il prezzo del fondo, tanto più ampio potrà estendersi l'orto intorno alla casetta.

Errori da evitare

Del resto bisogna ben guardarsi dal commettere l'errore antieconomico di voler sfruttare eccessivamente il terreno in pendio illudendosi di poter costruire un numero maggiore di case di quel che il declivio consente, perchè la costruzione di un maggior numero di muri di sostegno per gli scaglioni viene a pesare sinistramente sul costo di costruzione della casa. Sicchè anche dal punto di vista dell'economia costruttrice conviene evitare le spese di troppi scaglioni, lasciando invece a ogni casa un largo terreno intorno per orto e giardino, sia pure con piccoli piastini leggeri sostenuti da economici muretti a secco. Qualche volta uno di questi errori si sconta per un periodo lunghissimo, ed è causa di sconforto e di opposizione ostinata alle soluzioni più razionali e più logiche.

Anche da noi, negli immediati dintorni della città, anzi nei rioni periferici della città stessa molte case di tipo rurale presentano quelle pietose condizioni, talora addirittura di inabitabilità denunziate dal censimento eseguito per volontà del Duce. Si osservi, per esempio, il sobborgo di Servola, denso di case di tipo rurale, ma accatastate l'una presso l'altra, qua e là cadenti, covi di tuberlosi, contro la quale combatte disperatamente il benefico consultorio dell'Opera «Italia Redenta» per bambini e gestanti. Lì occorre l'azione radicale del piccone demolitore, ma non per sostituirvi delle case-caserme, delle costruzioni come quelle che sciaguratamente si sono elevate anche lassù, simili a un muro divisorio nascondendo la vista d'una parte del sobborgo alla città; sibbene per erigervi altre casette di tipo mussoliniano, sane, per operai, inondate di aria e di sole, da uno o, al massimo da due piani come sono precisamente tuttora le abitazioni a Servola. Soltanto occorre che intervenga la disciplina edilizia, il piano regolatore.

Alla periferia!

Le statistiche delle costruzioni degli ultimi anni dimostrano che la popolazione di Trieste, pur non aumentando di numero, tende a liberarsi dal carcere delle case prive d'aria e di sole del centro, con i cortili angusti, simili a profondi pozzi, per espandersi alla periferia, dove si costruisce sempre di più, onde sorgono nuovi gruppi di case e si sviluppano i rioni del Promontorio, di Calvola, di Ponziana, di Valmàura, di Montebello, di Guardiella, di Cologna, di Roiano e, persino sull'altipiano, la Villa di Opicina.

L'indirizzo assunto dalla politica edilizia popolare a Roma, per precisa volontà del Duce, consiglia a favorire anche a Trieste la spontanea tendenza e il desiderio manifestato palesemente dalla popolazione di espandersi alla periferia con il tracciamento di vie nuove sulle colline e con la costruzione di casette con orto e giardino.

"Trieste nell'immagine,,
ancora per pochi giorni

Tutte le cose finiscono, anche purtroppo le belle: così la bella mostra «Trieste nell'immagine», una delle più interessanti che si siano vedute nel Padiglione del Giardino Pubblico, è giunta anch'essa ai suoi ultimi giorni. E bisogna far presto, chi non l'abbia ancora visitata e non voglia poi rimpiangere di non esserci stato. Questa mostra è particolarmente gradevole perchè in essa sono altrettanto seducenti il tema e il contorno, il quadro e la cornice. Si sa pure quale fu l'origine di questa manifestazione cittadina: si intendeva mostrare agli ospiti del Convegno Nazionale del Rotary qualche cosa che riassumesse la storia di Trieste, dov'essi venivano, e che fosse in pari tempo una cosa assai fine. Unirono le loro forze il Rotary locale, le Industrie Femminili Italiane e la Comunità Collezionisti d'Arte. E avemmo proprio la cosa triestinissima e finissima desiderata, che dà idea della storia cittadina e anche dell'intelligente gusto che regna nella città. Il tema dato era la raccolta di quanto esiste di più prezioso, in fatto di quadri, stampe, acquarelli, tempere e disegni, rappresentanti Trieste nei tempi andati, col concorso del Civico Museo di Storia e d'Arte e delle collezioni private. La raccolta è riuscita meravigliosamente: non si vedrà forse mai più una collezione sì ricca di vedute di Trieste, spesso assai rare a trovarsi e artisticamente preziose. Ma a ciò si aggiunga l'arredo delle cinque sale, con mobili antichi e oggetti d'arte, maioliche, porcellane, miniature, vetri, ventagli, merletti, argenterie, orificerie, bronzi, prestati per l'occasione da alcune delle più nobili collezioni private che onorino la città. Un piccolo museo scelto con buon gusto, dove esemplari stupendi di mobili storici hanno il loro completamento in oggetti di suprema rarità, raffinatezza e grazia. Tutto ciò è di straordinario interesse per ogni persona un po' colta e gentile; e fra tre o quattro giorni non si vedrà più. E non si vedranno più nemmeno tutte quelle immagini di Trieste nel passato; esse torneranno ad appartarsi nelle loro signorili collezioni. Chi vorrà dunque lasciarsi sfuggire questa Mostra? Oggi, domani, domenica c'è tempo ancora.

Domani ha inizio il concorso bandistico
indetto dal Giugno Triestino

Domani sera, dalle 18 alle 24, i corpi bandistici convenuti a Trieste per il Concorso nazionale bandistico indetto dal Giugno Triestino, inizieranno i concerti singoli alla Mostra del Mare. L'attesa della città ha assunto un crescendo sempre maggiore in questi ultimi giorni, e domani potrà finalmente applaudire i componenti di quelle che possono essere considerate le principali bande d'Italia. Il Concorso indetto dal Giugno Triestino porrà di fronte corpi bandistici che vantano lunghe e gloriose tradizioni e che a concorsi nazionali e internazionali hanno vinto i primi premi.

L'interesse del concorso supera d'importanza i limiti di una manifestazione cittadina, per assurgere a risonanza nazionale.

I complessi bandistici

Saranno presenti domani la Soc. Filarmonica di Castagnaro (Verona) vincitrice del primo premio al Concorso internazionale di Parigi, svoltosi nel maggio del 1912. E' una delle più antiche bande d'Italia, fondata ancora nel 1865, e vanta non poche benemerenze. E' la banda che nel 1866 accompagnava la popolazione di Legnago all'urna per il plebiscito nazionale che doveva legare le provincie del Veneto alla Madre Patria, ed eseguiva per la prima volta tra le entusiastiche acclamazioni del popolo la Marcia Reale e l'Inno a Garibaldi.

La banda di Castagnaro, ha visto in seguito, in 70 anni di vita, confermare la propria rinomanza nazionale nei concorsi di Adria, Castelfranco Veneto, Verona, Genova, Legnago, Treviso e Ferrara. Diretta dal maestro Ferruccio Cusinati la Soc. Filarmonica di Castagnaro si presenta a Trieste con i suoi 80 esecutori.

Il corpo bandistico di Castelfranco Veneto si presenta diretto dal maestro Carmine Janiello; è pure uno dei corpi musicali più vecchi della nostra Nazione. Riuscito vincitore in numerosi concorsi in Italia e all'estero, il corpo bandistico ha conservata intatta la sua fama di grande complesso musicale, e domani presenterà al concerto della Mostra del Mare una esecuzione certamente brillante dei pezzi d'obbligo oltre all'ouverture del «Tannhäuser» di Wagner.

La banda di Cerea, diretta dal maestro Ugo Pallaro, parteciperà al concorso con 77 elementi. Costituita verso la fine del secolo scorso, la banda di Cerea ha riportato magnifici successi in varie competizioni e le tappe della sua continua ascesa sono segnate dai concorsi musicali cui ha partecipato vincendo i primi premi a Villafranca nel 1895, a Legnago nel 1899, ad Adria nel 1910, a Torino nel 1911. Domani la banda di Cerea eseguirà la sinfonia del «Barbiere di Siviglia» di Rossini.

Troppo apprezzate e amate dal nostro pubblico, sono le bande del Dopolavoro dell'«Acegat» e la banda cittadina, per aver bisogno di un'ulteriore presentazione. Entrambe sono considerate fra le migliori bande nazionali e sono iscritte nella prima categoria, e ben degnamente potranno gareggiare con quelle che giungono a noi precedute da così vasta e meritata fama.

La banda «Riccardo Zandonai» di Rovereto, città natale dell'illustre maestro, parteciperà fuori concorso ai concerti, diretta dal maestro Giovanni Baldessari. Si compone di 60 esecutori ed eseguirà le «Danze ungheresi» di Brahms e l'«Arlesienne» di Bizet.

Ma il complesso bandistico che la nostra città attende con maggior interesse è certamente quello della banda «Città di Chieti» che S. E. Pietro Mascagni definì «la più importante banda del mondo». La sua storia è legata a una serie continua di successi e affermazioni che hanno molto brillantemente portato il nome d'Italia in lontane città di Europa e d'America e hanno confermato il valore delle tradizioni musicali della nostra gente. Il complesso bandistico di Chieti ha conseguito negli ultimi tempi i più lusinghieri successi in numerosi giri artistici. Nel 1922 vinse il gran premio, gran medaglia d'oro di S. M. il Re. Al primo concorso nazionale del 1929, si aggiudicò il primo premio assoluto. Nelle applauditissime audizioni di Tripoli suonò dinanzi a S. M. il Re, ed alla Farnesina alla presenza del Duce. Suscitò vibranti manifestazioni in una ventina di città tedesche e in altrettante città di America; la banda di Chieti ha riportato una serie di successi internazionali che non hanno riscontro nella storia dell'attività bandistica. Dopo il trionfale giro artistico dell'anno XII in Germania, il corpo bandistico di Chieti partiva per una seconda tournée, nelle lontane terre dell'America del Nord, dove moriva il direttore della banda, maestro Valenti. Il complesso bandistico però proseguiva il suo giro portando ovunque un'ondata di irrefrenabile entusiasmo. La Patria nostra, mediante la passione di modesti figli della terra d'Abruzzo ha avuto valorosi e degni messaggeri d'arte e di italianità a New York, Chicago, Columbia, Rochester, Buffalo, Washington, Pittsburg, New Hawen, Boston, Filadelfia, Cincinnati, Cleveland e in tante altre città d'America.

Oggi saranno a Trieste il gr. uff. maestro Riccardo Zandonai, che dirigerà il concertone finale all'Ippodromo di Montebello, e i membri della giuria che è presieduta dal maestro cav. uff. Federico Bugamelli, direttore dell'Ateneo Musicale Triestino e composta dal maestro comm. Mario Mascagni del Liceo Musicale G. Rossini di Bolzano, dal prof. Ottino Ranalli, del R. Conservatorio Musicale di Bologna, dal prof. Temistocle Pace del R. Conservatorio Musicale di Firenze e dal prof. Antonio Illesberg dell'Ateneo Musicale di Trieste. Da Milano è arrivato ieri il maestro comm. Carmelo Preite, che fungerà da segretario della giuria.

Domani sera, dunque, dalle 18 alle 24, presso la Mostra del Mare, alla banchina nord del Molo Bersaglieri, avranno luogo i concerti singoli. Il programma stabilisce per tutti i complessi come pezzo d'obbligo la sinfonia dei «Vespri Siciliani» di Giuseppe Verdi.

I prezzi d'ingresso (tassa compresa) al Molo dei Bersaglieri sono stati così stabiliti: ingresso (indistintamente) lire 2; posti centrali (compreso l'ingresso) lire 3.

Il concertone all'Ippodromo

Domenica alle 21.30 all'Ippodromo di Montebello, avrà luogo il concertone di tutti i corpi bandistici riuniti per il programma che comprende due parti, nella prima le singole bande si presenteranno con brani diversi, mentre la seconda parte comprenderà il concertone propriamente detto, e sarà divisa in: 1) Inni nazionali; 2) G. Verdi, «I Vespri Siciliani», sinfonia; 3) Riccardo Zandonai, «Cavalcata» dell'op. «Giulietta e Romeo»; 4) Inno a S. Giusto. I prezzi di ingresso (tassa compresa) all'Ippodromo di Montebello sono i seguenti: ingresso (indistintamente) lire 2; tribuna A (compreso l'ingresso) lire 5. La vendita dei biglietti si è iniziata presso la Mostra del Mare, le biglietterie centrali, i Bar Venier, Excelsior, Torinese e Urbanis.

Il Concorso nazionale bandistico era la più grande manifestazione artistica che il Comitato del Giugno Triestino poteva organizzare per la città durante questo periodo. Sarà un grande avvenimento artistico e resterà memorabile, certamente tutti i cittadini vi parteciperanno. Siamo certi che domani la realtà dei fatti supererà ogni pronostico.

Per il concertone di domenica sera è già disposto uno speciale servizio di comunicazioni tra il centro della città e Montebello. L'«Acegat» ha provveduto a rinforzare il servizio tranviario, inoltre la Soc. Autoturistica Triestina farà funzionare un servizio di autobus per Montebello. Alla fine del concertone, oltre ai trams della linea n. 11 e agli autobus, la Direzione dell'«Acegat» ha disposto per un servizio di autobus che da Montebello giungeranno fino a Piazza Verdi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 luglio 1935 - XIII

Nati vivi	**7**
maschi 5, femmine 2.	
Nati morti	**—**
Morti	**7**
Matrimoni	**24**

ASTERISCHI

Scrittori nostri

L'editore Remo Sandron ha pubblicato di recente sotto il titolo «Roma Eterna» un'antologia per le scuole ed i corsi secondari di avviamento professionale, compilata da Leonardi, Michieli e Pignatti. Nel colume troviamo anche un magnifico capitolo di Silvio Benco «Trieste Operosa» e una garbata lirica di Bice Polli «Pastello» tratta dal libro «Candore».

Laurea

Il collega Livio Bianchi ha conseguito, all'Università di Bologna, la laurea a pieni voti in giurisprudenza. Congratulazioni.

Aut. Pref. Bologna N. 21663 - 6-7-1935-XIII

Nuovi itinerari turistici del Lloyd Triestino

Fiume collegata con una linea periodica a Rodi e Alessandria

La linea celere Adriatico-Egitto via Rodi, del Lloyd Triestino, servita con tanto lusso e prestigio dalla modernissima motonave «Calitea», subirà da domani, sabato, notevoli cambiamenti, intesi ad allargare e migliorare l'itinerario e ad improntare il servizio ad un carattere turistico meglio rispondente alla natura storica e panoramica dei luoghi, più confacente ai bisogni e ai gusti delle correnti turistiche che, per antica tradizione, si servono delle linee lloydiane, e alle necessità economiche degli altri porti adriatici, che saranno toccati dalla «Calitea»: Fiume e Zara.

La toccata di Fiume, collegata con una lussuosa e importante linea lloydiana con Alessandria attraverso Rodi, realizza non solo gli accordi economici presi tra l'Italia e l'Ungheria, ma conferisce alla città il vantaggio di essere regolarmente congiunta con una linea marittima internazionale molto importante, suscettibile di valorizzare il traffico turistico che sbocca dall'Ungheria e dalla Cecoslovacchia al mare, attraverso Fiume, Abbazia e le stazioni rivierasche del Carnaro. Dopo la guerra è questa la prima volta che Fiume riprende la sua funzione naturale di porto per il transito e lo scambio, non solo di merci, ma anche di correnti turistiche.

La «Calitea» nel Carnaro

Il retroterra ungherese gravita su Fiume che è la via più rapida ed economica per l'afflusso verso il mare. La città del Carnaro possiede molti elementi per assolvere la funzione di concentramento dei forestieri e la loro distribuzione dall'entroterra per l'Egitto e viceversa; possiede inoltre il privilegio del suo puntofranco, che agevola notevolmente gli interessi del turista all'imbarco durante un eventuale soggiorno in città. La vicina Abbazia, così ridente e accogliente per gli ospiti stranieri, è stazione propizia alle soste prima o dopo la partenza, e costituisce un facile punto d'arrivo, attraverso a una comoda e moderna autostrada, da Fiume, senza che il turista incontri spese per il deviamento verso altri porti o stazioni lontane. Infine la toccata della «Calitea» a Fiume apre il possibile afflusso dalla vicina Jugoslavia per l'Egitto e i porti dello Adriatico e del Mediterraneo orientale.

La nuova situazione, che si viene maturando con la creazione di questa toccata fiumana, è promettente di vantaggiosi sviluppi. Il Lloyd Triestino, sensibile alle necessità della rinnovata linea turistica e interprete dei nuovi bisogni marittimi che da essa derivano, ha inoltre ritenuto opportuno d'includere Zara come porto meritevole di toccata.

L'approdo a Zara

Anche per Zara valgono ragioni, oltre che di carattere politico ed economico, di carattere artistico e turistico, dato che la sosta permette ai viaggiatori di godere delle numerose bellezze architettoniche della città.

Dopo Zara, la navigazione di pieno giorno è stata organizzata in modo da sfruttare il panorama e il quadro artistico che, dall'Adriatico settentrionale lungo l'arcipelago dalmato fino all'Ellade, si distende davanti agli occhi affascinati del turista. Doviziosa di bellezze naturali e di storia è la Dalmazia con le sue isole e le caratteristiche insenature, con gli strapiombi rocciosi che si riflettono nell'azzurro del mare e i profili veneziani delle sue cittadine costiere. Tutta la rotta adriatica della «Calitea» è dominata dal passaggio della costa dalmata.

Il tema architettonico di questa visione veneziana ha inizio a Venezia, ove la superba motonave del Lloyd Triestino sosterà quattro ore. Anche questa fermata è stata decisa con criteri eminentemente turistici ed è molto significativa, quando si pensi che da qui a Rodi è tutto un susseguirsi di architetture militari e civili che testimoniano della signoria veneta sull'Adriatico e sui mari di Oriente.

La sosta al Pireo e a Rodi

A Rodi si conclude Venezia ed è nell'isola mirabile dei Cavalieri, che la «Calitea» getterà l'ancora e darà libero passo ai turisti, curiosi di pellegrinare attraverso la città, nella quale tutto il patrimonio archeologico e architettonico dell'antica civiltà ellenica, romana e veneta, è stato ricomposto e restituito al suo originario splendore, mentre l'ordinamento politico-sociale dell'isola mostra il prestigio raggiunto dalla Italia fascista nel Dodecaneso.

Non era concepibile un prolungamento di sosta della «Calitea a Venezia senza un adeguato prolungamento anche al Pireo, sede del maggior traffico portuale della Grecia, collegato ad Atene da una ferrovia elettrica che, in pochi minuti, raggiunge il centro cittadino: quattro ore di sosta al Pireo consentono al turista un rapido giro d'auto attraverso le vie principali di Atene, e una visita sommaria all'Acropoli restaurata. Dalle orme della potenza di Venezia sulla Dalmazia e sul Dodecaneso alla grandezza etico-religiosa dell'Ellade: questa la visione incomparabile che l'itinerario della «Calitea» presenta al viaggiatore, prima di raggiungere il porto di Alessandria.

Il vasto quadro turistico, offerto dalla nuova sistemazione della linea Adriatico-Egitto via Rodi, è certamente fra i più attraenti e meglio organizzati anche dal punto di vista tecnico. La «Calitea» risponde, con la sua velocità, la raffinata attrezzatura dei servizi di bordo, la signorilità dell'arredo nonchè la bellezza e comodità del soggiorno, ai dettami più moderni delle linee internazionali di gran turismo.

La provata esperienza del Lloyd Triestino nel servizio per il Mediterraneo orientale e l'Egitto, la dimostrata perfezione tecnica della «Calitea», la razionale ed elaborata trasformazione della linea, nella quale sono stati presi in considerazione vitali motivi economici di elevato valore nazionale e si sono poste le premesse per i nuovi sbocchi del turismo internazionale, faranno di questo nuovo servizio per l'Egitto un fattore di alto prestigio per la Compagnia e un elemento di invincibile concorrenza per la navigazione straniera.

I Marinai in congedo a Grado

Come già annunciato domenica avrà luogo la gita, organizzata dall'Associazione Marinai in congedo, a Grado. La partenza avrà luogo alle 8 dal molo Bersaglieri, col piroscafo «Gianpaolo». A Grado gli ospiti avranno le migliori accoglienze da parte delle autorità e dei camerati di quella Sezione. Dopo la breve cerimonia i partecipanti saranno liberi. Il programma della giornata rimane quello già pubblicato.

I biglietti sono in vendita presso la Sezione via 24 Maggio, alla Casa del Combattente, al prezzo di lire 6.50 compreso i due bagni ecc. Si possono pure acquistare i biglietti per il pranzo che costano lire 5.50.

Visita medica per autisti

L'Ufficio di collocamento comunica: Gli autisti che sono stati ingaggiati in questi giorni dall'Ufficio di collocamento della Sezione Industria, sono pregati di presentarsi col proprio patentino, all'Ufficio Igiene, via Pitteri 2, alle ore 9 oppure alle ore 16, di oggi e domani, per sottoporsi alla prescritta visita medica.

TEATRI E CONCERTI

"Il volo degli avvoltoi,, di Rino Alessi a Napoli

NAPOLI, 11

Nella storica corte del Maschio Angioino questa sera la Compagnia del Carro di Tespi ha rappresentato per la prima volta il nuovo dramma di Rino Alessi intitolato «Il volo degli avvoltoi». L'opera più recente dell'autore del «Savonarola» si svolge intorno a un soggetto strettamente legato alla rinnovazione spirituale dell'Italia. Esso è il primo vero tentativo di teatro fascista. Il pubblico numerosissimo che gremiva ogni ordine di posti del pittoresco ambiente, ha decretato al «Volo degli avvoltoi» un caloroso successo con numerose chiamate e ovazioni alla fine di ogni atto.

Il successo della rivista "Pit-Pit,, al Teatro della Mostra del Mare

La rivista «Pit-Pit», presentata ieri dalla Compagnia di Erszi Paal e di Armando Fineschi al Teatro della Mostra del Mare, ha incontrato il cordiale gradimento del pubblico accorso in gran numero al fresco e simpatico ritrovo.

Se l'intreccio della rivista è piaciuto per la sua gaiezza, e se anche la musica di R. Gilbert accompagna efficacemente lo sviluppo dell'azione, gran parte del successo è però dovuto essenzialmente all'ottima interpretazione di Erszi Paal e di Armando Fineschi che nella sua parte di Pit-Pit ha divertito ed esilarato il pubblico con i suoi lazzi, con le sue grottesche trovate e il suo inesauribile buon umore. Anche gli altri artisti che agiscono accanto alla bionda Erszi sempre elegantissima e piena di brio indiavolato, si sono meritati il pieno plauso degli spettatori.

Giannina Censi, elegante e intelligente ballerina, è piaciuta molto nelle sue danze suggestive e armoniose. Maria Donati, Rosetta Pedrami, Geo Corsaro, Gigi Ferrari e Mario Ortensi hanno recitato con gran disinvoltura e con infaticabile verve. Le 12 girls del balletto di Erszi Paal, si sono presentate alla loro volta in una serie di nuovi balli e rappresentazioni coreografiche di molto effetto. Nel complesso la compagnia raccoglie seralmente un vivissimo successo, ne è una prova il crescendo continuo di entusiasmo, e la continua progressione nella richiesta dei posti.

Il Teatro della Mostra del Mare, la cui organizzazione artistica è stata affidata ad Alfredo Sbisà, ha superato ogni più lieta aspettativa. Seralmente folle di cittadini si danno convegno al Molo dei Bersaglieri per assistere ai sempre nuovi e brillanti spettacoli del Teatro della Mostra del Mare.

Dopo gli spettacoli nel nuovo Bar-dancing, allestito alla testata del Molo dei Bersaglieri, si svolgono trattenimenti di danza che si protraggono fino a tarda notte. Gli artisti e le girls non mancano mai a questi trattenimenti e si intrattengono con il pubblico partecipando alle danze ed esibendosi in canzoni e danze ecc.

Questa sera lo spettacolo si replica.

Recite di filodrammatici

Le recite all'aperto al «Quis?». Nel fresco giardino del «Quis contra nos»? ove è stato eretto un simpatico teatrino, avrà luogo martedì l'annunciata recita della compagnia del «Quis?» che sotto la direzione del signor Basilio Beselli darà la brillantissima commedia in tre atti «Maria... Marietta». Saranno interpreti le signorine Guerrina Mander, Giordana Strani, Loredana Repini ed i signori Carlo De Müller, Golfardo Sora, Amedeo Bortolotti. Viva è l'attesa per questa recita poichè accanto ai bravi dilettanti del «Quis?» reciteranno alcuni nuovi elementi.

La stagione lirica all'Arena

POLA, 11

L'Ente autonomo «Arena» ha fissato definitivamente il cartellone per la stagione lirica. Il 3, 4 e 6 agosto si darà l'opera «Mefistofele» col basso Gregorio Melnik, il tenore Alessandro Gronda i soprani Pia Tassinari e Serafina Di Leo. Le sere dell'8, 10 e 11 agosto si rappresenterà il «Trovatore» col tenore Luigi Marletta, il baritono Benvenuto Franci, la soprano Margherita Grandi e il basso Giuseppe Flamini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Antonino Votto. Scenari e vestiario forniti da case milanesi. Sono già cominciate le prove del coro sotto la direzione del maestro Amich.

"Sior Felisse,, di Zuccato al Teatro del Giardino

Breve trama per questa commedia che ritrae nella figura di Felisse i vecchi personaggi di Molière e di Goldoni. Un usuraio che sacrifica il bene della figlia per la mira di aumentare il suo patrimonio. Il suo sogno di ricchezza muore alla improvvisa notizia che la figlia è fuggita con l'uomo dei suoi sogni. Non c'è nulla di nuovo in questa commedia, ma i personaggi sono tratteggiati con garbo. Come il solito Emilio Baldanello ha magnificamente interpretato la parte del protagonista. La figura di Felisse ha in fatti avuto vivo risalto. Tutti gli altri dal Grossoli al Tomiro Franco, Pilotto, Rossi, Tosato, Germani, Gislan meritano di essere elogiati per la perfetta recitazione. Il pubblico ha applaudito con fervore i bravi interpreti.

Questa sera «L'avvocato difensor» di Morais, che non mancherà certo di riscuotere l'unanime consenso da parte del folto pubblico che frequenta tutte le sere il Teatro Giardino. Inizio alle 21. Domani si avrà una divertente serata con la novità per Trieste, di A. Fraccaroli: «Largaspugna».

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 luglio 1935-XIII:

Nell'intervallo del concerto pomeridiano (ore 17.30 circa) ed alle ore 20.15 saranno date notizie del Giro ciclistico di Francia. — 7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Quintetto diretto dal m.o F. Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Il quarto d'ora della Cisa Rayon: Lemercier: «Canzoni e parodie». — 13.20: Orchestra Ferruzzi. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Orchestra da camera Malatesta. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.35: Notiziario in esperanto. — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.15: Notizie del Giro ciclistico di Francia. — 20.20: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.40: **«Qualcuno»**, commedia in tre atti di Fereno Molnar. Dopo la commedia: Dott. L. Rossi: «Variazione stagionale per i modelli di canapa», lettura. — 22.30: Concerto del soprano Adelaide Holtz, direttore m.o Ugo Tansini, al pianoforte m.o Luigi Gallino.

Le tariffe per le radioaudizioni negli esercizi stagionali

POLA, 11

Il Sindacato provinciale fascista pubblici esercizi porta a conoscenza dei pubblici esercenti interessati, la seguente lettera diretta dall'E.I.A.R. alla Federazione nazionale, in merito alle tariffe per le radioaudizioni negli esercizi stagionali:

Si fa presente che per strette disposizioni di principio, questo Ente non può concedere riduzioni sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni. Spiacenti, pertanto, di non poter prendere in considerazione la richiesta relativa ad esercizi stagionali, dobbiamo peraltro far presente che nella realtà dei fatti non si verifica il sovraccarico tariffale temuto da codesta Federazione. Infatti, premesso che i canoni di abbonamento alle radioaudizioni sono stabiliti in ragione di anno solare, ammesso che il proprietario di un pubblico esercizio a carattere stagionale riporti nella propria abitazione privata il suo apparecchio al termine della stagione dell'esercizio, ne consegue che sostanzialmente un proprietario di esercizio, residente in una località fino a 100.000 abitanti, che intenda usufruire dell'apparecchio radioricevente nel proprio esercizio, ad esempio per i mesi di luglio-agosto-settembre, avrà regolarizzato la sua posizione per tutto l'anno con la corresponsione dei seguenti canoni: a) un canone di abbonamento per uso privato di lire 81 per il periodo 1.o gennaio-31 dicembre di ogni anno; b) un canone di licenza speciale di lire 114 ottenuto defalcando (dedotte le tasse dovute allo Stato, non rimborsabili) dal rateo luglio-dicembre della licenza speciale lire 150, le mensilità non godute e già corrisposte nell'abbonamento privato (lire 36). Complessivamente lire 195, invece di lire 300 previste dalle tariffe, somma che si ritiene indubbiamente inferiore a quella di qualsiasi riduzione sulle tariffe stabilite, che la Federazione avrebbe potuto sperare per gli esercizi stagionali. Qualora il proprietario dell'esercizio venga in possesso dell'apparecchio radioricevente durante l'annualità in corso, la somma di lire 195, verrà ulteriormente ridotta per la conseguente rateizzazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Lo schiaffo», con Clark Gable e Jean Harlow. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16: Shirley Temple, la bambina prodigio, in «Trionfo della vita». Prima visione Fox.
Fenice. 17: «La canzone del cuore», con Lupe Velez. Prezzi: L. 1, 1.50, 2.50.
Italia. 16: «Luci del cuore», delizioso con Jean Parker. L. 1. Ultimo giorno.
Regina. 17: Gruppo Artistico: Eccezionale varietà e colosso Metro «L'amante sconosciuta», con Myrna Loy e Powell. Dopolavoristi L. 1.
Impero. 16: «La crociera delle ragazze», divertente romanzo con Greta Nizen.
Reale. 16: «Vissi d'arte», con Elissa Landi e Gary Grant. L. 1.
Garibaldi. 16: «Fanciulla senza casa», con Charles Farrell. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: «Porta segreta», grande film supergiallo. L. 1.
Massimo. 15.30: «E adesso povero uomo», con Douglas Montgomery. L. 1.
Armonia. 15.30: «Il bimbo rapito, D. Vieck; Nuovo varietà De Rosè-Carini.
Odeon. 17: «Piccole donne» nella prodigiosa interpretazione di Katharine Hepburn alla quale la Biennale di Venezia conferì la grande medaglia d'oro. Topolino.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20.30: «L'angelo dell'amore», film altamente passionale e drammatico, con Virginia Bruce. Chiuderà Topolino.
Popolo. 16: «Padre», con Warner. Comp. Marcelli e Duo Battellini: «Un viagio su la luna».

Trattenimenti

Teatro Estivo Mostra del Mare. Ore 21.30: Compagnia Riviste con Erszi Paal ed Ermanno Fineschi: «Pit-Pit».
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica Teatro veneto: «L'avocato difensor», di Morais.
Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Venerdì «chic». Festa Recoaro. Danze - varietà - cotillons. Sorteggio gratuito ricchissimi premi. Festa del mare.
Nuovo Parco Divertimenti (viale XX Settembre-via Giulia). Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Attrazioni e divertimenti d'ogni genere. Ritrovo preferito elegante e familiare.

Il decreto sui rapporti tra Comune e Provincia

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 30 giugno 1935-XIII concernente il regolamento dei rapporti fra il Comune e la Provincia di Trieste col quale il Ministro per gli Affari Interni:

visto l'articolo 27 del R. D. 11 gennaio 1923 n. 9 col quale furono estesi ai territori annessi al Regno in base alle leggi 26 settembre 1920 n. 1322 e 19 dicembre 1920 n. 11772 la legge e il regolamento comunale e provinciale, e l'articolo 2 del R. D. 18 gennaio 1923 n. 33 col quale venne istituita la Provincia di Trieste;

viste le deliberazioni 31 dicembre 1923 della Commissione Reale della straordinaria amministrazione della Provincia di Trieste e 11 gennaio 1934 del Consiglio comunale di quel capoluogo, concernenti gli accordi per il trapasso dal Comune alla Provincia dei servizi di competenza di questa, e il regolamento dei rapporti patrimoniali fra i due enti, nonchè le deliberazioni 30 novembre 1934 del Rettorato provinciale e 21 dicembre 1934 del Podestà di Trieste, modificate rispettivamente dal Preside e dal Podestà con deliberazione 20 aprile 1935 le quali completano quelle precedenti;

visti i pareri favorevoli espressi dalla Giunta Provinciale amministrativa di Trieste nelle adunanze dell'undici febbraio 1924, 14 marzo 1935 e 9 maggio 1935; decreta: Le deliberazioni surriferite sono approvate. Il Prefetto della Provincia di Trieste è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

L'attività dell'Ufficio di Polizia annonaria dall'1 al 7 luglio

Sul mercato ortofrutticolo centrale, sui mercati rionali, sui posteggi fuori mercato e nelle pescherie, furono sequestrati: in 367 riprese: 1703 kg. di frutta e ortaglie guaste, vizze o in avanzata vegetazione; in 7 riprese: 37 kg. di peschi e molluschi in incipiente deterioramento; in 7 riprese: 50 kg. di pasta alimentare invasa da parassiti; in una ripresa: 100 uova guaste; furono inoltre messe fuori uso tre chicchere con gli orli screpolati e tre mazzi di carte da giuoco sudicie.

Conciliazioni: 2 da lire 10, per contravvenzione al Regolamento dei mercati; 1 da lire 10, per contravvenzione all'art. 257 del locale Regolamento di igiene (paste dolci non protette da veli); 1 da lire 10, per contravvenzione all'art. 157 del locale Regolamento d'igiene

Donuncie: 4 per estensione d'industria (vendita di generi alimentari non compresi nella licenza commerciale); 1 per contravvenzione all'art. 152 del locale Regolamento d'igiene (trasporto biancheria con carri da latte).

Campioni prelevati per l'analisi: D'Ingeo Mario, commestibili, via Giulia 6, 1 pasta aliment.; Giusti Ermenegildo, commestibili, piazza Garibaldi 10, 2 idem; Bormioli Ernesto, commestibili, via Romagna 8, 1 idem; Provveditorio alimentari, piazza S. Francesco d'Assisi, 2 idem. Crismani Romeo, dep. vini e liquori, via Valdirivo 4, sciroppi. Latterie: Folega Francesco, via Beccherie 6, 2 di latte; Rodaro Antonio, via del Lloyd 7, 1; Gerboni Amelia, via Schiapparelli, 2; Feresin Maria, via De Amicis 9, 1; Giannoni Francesco, via Cavana 17, 1; Botteri Fedele, Lazzaretto vecchio, 3; Mogorovich Gius., Lazzaretto vecch., 2. Lattivendole: Babich Rosa, Babici, 2; Stok Antonia, Maresego, 2; Belich Rosa, Babici, 1; Babich Anna, Tribano, 1; Grisonich Anna, Campello, 1.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 1000, dal gr. uff. dott. Arnoldo de Frigiessi lire 100 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria del diletto marito ing. Guido Cavalcante, dalla moglie Elvira lire 250 pro Istituto Rittmeyer, lire 250 pro Congr. di Carità, lire 250 pro Guardia Medica e lire 250 pro fondo Furlani.

Per nonorare la memoria del cav. uff. Leone Filini, dai fratelli Ubaldo e Maria lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Etto e Lina Saraval lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Eugenia ved. Saraval lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia del fratello cav. rag. Silvio lire 25, dai nipoti Livia e Antonio Castellani (Verona) lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna Merk, da Arturo Boschian lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Arrigo e Lucia Segrè lire 25, da Irene ed Eude Lolli lire 5 pro Congr. di Carità; da Oscar Paul lire 20 pro Soc. signore evangeliche; da Daniele Levi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Edo Faccanoni; da Marcello Cilla lire 20, da Alma ed Ettore Schwagel lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Mario Cimenti lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Sablich lire 15 pro Guardia Medica.

Per nonorare la memoria di Aurelio Ghigliano Ghiglianovich, dalla famiglia Sellan lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Albanese; dalla moglie e dalla cognata lire 50 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa B. V. del Soccorso).

Per onorare la memoria di Girolamo de Marassovich, dall'arch. Ruggero Melan lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Massimiliano Luzzatto, dal dott. Vittorio Tedeschi lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Guido Motka, da M. ed E. Pipani lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Marianna Dorligo, nel trigesimo della morte, da Andromaca Candotti lire 20 pro Scuola F. Carniel (patronato).

Nell'anniversario della morte della mamma della sua cara maestra, da Marisa Luzzatto lire 100 pro Scuola S. Xydias (fondo P. Castelbolognese-Levi).

Nel V anniversario della morte di Ermano Fragiacomo, dal capomanipolo Carlo Martini lire 10 pro Scuola di Opicina (fondo Fragiacomo).

Da Ernesto Rocco lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Nel V triste anniversario della morte di Maria Guadagni, dal figlio Guido lire 25 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra; dai nipoti Remo e Aulo lire 10 pro Oratorio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Italo Mauro, dagli amici: comm. Coverlizza, avv. Gerin, Tommasini e de Vida lire 40 pro Congr. di Carità.

Per una risposta della corrispondenza aperta, da Fiamma lire 2 pro Congr. di Carità.

La villeggiatura marina a Grado

Anche questa importante organizzazione curata in tutti i suoi particolari ha avuto nelle settimane decorse un risultato veramente significativo. Le famiglie che hanno villeggiato sulla magnifica spiaggia di Grado, alloggiate comodamente, e attorniate da tutte le comodità inerenti ad una vera e propria villeggiatura, sono rimaste completamente soddisfatte e ciò dimostra ancora una volta l'ottima organizzazione creata intorno a questo primo esperimento dopolavoristico.

La quota veramente bassa di soggiorno fissata in L. 13.50 giornaliere ha in un primo tempo creato dei dubbi sulla bontà delle condizioni di soggiorno.

Gli esperimenti fatti hanno dimostrato come invece la cosa sia stata trattata veramente bene.

Difatti il soggiorno è perfettamente rispondente a quello della normale villeggiatura.

Il Dopolavoro attraverso delle sensibili riduzioni ottenute dalla Commissione di cura e dai vari Enti interessati ha potuto applicare il prezzo accennato più sopra. Ogni partecipante alla villeggiatura alloggerà in comode pensioni, consuma il suo vitto in un albergo di primo ordine, gode l'uso della tenda sulla parte migliore della spiaggia e, quello che più conta, è completamente libero di dedicare la sua giornata agli svaghi preferiti senza limitazioni o restrizioni di orari.

La villeggiatura poi è raccomandabile non soltanto ai dopolavoristi isolati, ma soprattutto alle famiglie dopolavoristiche ed ai bambini che indubbiamente da un soggiorno marino ricavano i migliori effetti per la loro salute.

La graziosa cittadina di Grado consente ai villeggianti di trascorrere ore liete anche alla sera: nei caffè, lungo la spiaggia e nei viali alberati, le orchestre si alternano alla danza.

Particolarmente indicato è il soggiorno di Grado per il suo clima caratteristico, difatti nelle ore pomeridiane dopo il bagno la vivacità dei venti e la vibrazione del mare portano un effettivo sollievo alla caldura della giornata.

La festa dei patroni di Roiano

Roiano festeggerà domenica prossima i suoi patroni SS. Ermacora e Fortunato. Officiata da Mons. comm. Giusto Buttignoni, parroco di San Giusto, alle 8, avrà luogo la Messa solenne, durante la quale il coro della parrocchia rinforzato da un gruppo di coristi, ottimi elementi del Sindacato fascista, eseguiranno la grande Messa a 5 voci «Santa Maria» del maestro Rota. All'Offertorio verrà eseguito il poderoso «Salmo» rotiano. Il soprano Elisa Valentinuzzi canterà il bellissimo «Benedictus» del maestro Zingherle. Dopo la Messa, alle ore 9 circa, uscirà la processione teoforica che percorrerà tutte le principali vie di Roiano per concentrarsi poi sul sagrato dove sarà letto il Vangelo e il coro canterà il «Pange lingua» del Merlato. Dopo la processione e il canto del «Tantum Ergo», verrà impartita la benedizione. Nel pomeriggio, alle 16.30 si svolgerà la solenne Benedizione con il canto delle Litanie della Madonna. La funzione del mattino sarà accompagnata con orchestra d'archi.

Gli artiglieri triestini al Campo estivo

La Sezione provinciale dell'Associazione Arma d'Artiglieria terrà dal primo all'otto agosto p. v. un campo estivo per gli artiglieri del Gruppo Trieste.

Il campo sorgerà in una località costiera della nostra Provincia. La partecipazione degli artiglieri sarà gratuita. Il programma completo è esposto in sede. Le iscrizioni sono aperte fino al 23 corrente.

I trattenimenti estivi alla Ginnastica

Domani sera dalle 21 in poi, avrà luogo nel giardino della Società Ginnastica Triestina, il consueto trattenimento danzante del sabato, al quale, come i precedenti, arriderà certo il più lusinghiero successo. Nel vasto giardino illuminato a giorno, i convenuti potranno trascorrere lietamente alcune ore di deliziosa frescura e partecipare alle danze, che si svolgeranno in un ambiente signorile e suggestivo. Non mancheranno, durante la piacevole serata, simpatiche e attraenti sorprese.

Visita dell'Associazione elettrotecnica. Per cortese autorizzazione della direzione delle Piccole Ferrovie di Trieste, i soci dell'Associazione elettrotecnica italiana sono invitati alla visita delle nuove vetture, che entreranno in servizio la prossima settimana. Il raduno è fissato per domenica 14 alle 10.15 al capolinea di Piazza Oberdan. Il percorso fino alla rimessa di Villa Opicina verrà effettuato con corsa speciale sulle nuove automotrici. Nella mattinata, per cortese invito della «Selveg», verranno visitati gli interruttori in olio recentemente installati nella cabina elettrica di Villa Opicina.

La settimana degli espositori alla Mostra del Mare. Dopo le prime lotterie per i premi di tessere permanenti valevoli per il Teatro estivo della Mostra del Mare e per un abito per signora offerto dalla ditta Beltrame, tutti i visitatori della Mostra concorrono fino al 15 corrente alle estrazioni di 40 doni offerti dalla Ditta Arrigoni e consistenti in altrettanti pacchi di prodotti assortiti. Dal 15 al 22 corrente seguirà una lotteria che avrà per premio un taglio completo di seta per vestito da signora, dono delle Tessitorie di Carovigno, specializzate e rinomate per la lavorazione a mano della seta. Seguiranno poi altre settimane con lotterie per l'estrazione di premi offerti da altri espositori della Mostra del Mare.

La gita a Venezia dell'«Acegat». La sezione turistica del Dopolavoro «Acegat» indice per il 20 e 21 corrente una gita con automezzi attrezzati alla volta di Venezia. I gitanti avranno occasione di passare la notte dal 20 al 21 sulle acque della laguna e di assistere alla tradizionale festa del Redentore. Le Le iscrizioni si ricevono ogni sera in sede, via Battisti 10, presso il camerata Brosch.

Campeggio alpino della Ginnastica. Domenica 14, partenza del II turno dei partecipanti al campeggio di Fusine. Inoltre gita. Giornalmente la segreteria è a disposizione degli interessati.

Decesso. All'Ospedale Regina Elena è ieri deceduto, in seguito a lunga malattia, il camerata Arrigo De Angeli, fondatore del Fascio di S. Giacomo. Vecchia Camicia nera, lo scomparso, che partecipò alla Marcia su Roma, lascia largo rimpianto fra quanti lo conobbero, per le sue ottime doti di cuore. Ai familiari inviamo le nostre condoglianze. I fascisti sono invitati a partecipare ai funerali, che avranno luogo oggi alle 16, partendo dalla Cappella mortuaria di via della Pietà.

Eczema

Eczema, impetigine, psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle si espandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. — Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1933)

TRIOFOSF

Ricostituente - nervi

La *nevrastenia, l'impression pressione cerebrale* e la debol si vincono col TRIOFOSFORO tonifica il cuore, rinfranca i tegra la composizione chimica nervose cerebrospinali, risolleva morale e la forza fisica. Rice la scatola o flac. o L. 62 le 6 spedisco racc. franco: *Prof. D TA - Corso Magenta, 10 - Mil*

(Aut. Pref. Milano n. 25875)

FERROVIE DELLO STAT

Per la campagna e per il ma profittate del

SERVIZIO BAGAGL A DOMICILIO

Non occorre recarsi alla Stazione Ferroviaria.

Basta telefonare all'Agenz delle Ferrovie dello Sta perchè il vostro bagaglio

PRESO all'abitazio SPEDITO e RESO a domicilio.

Informazioni presso gli Uff Bagagli e Merci delle Stazio ferroviarie o le Agenzie de Ferrovie dello Stato.

Agenzia di TRIESTE - Tel. 71

Per inserzioni nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolg mente all'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste, Piazza Goldoni

Cronache degli avvenimenti sportivi

La più dura tappa alpina del "Tour,,

musso vince per distacco a Grenoble

L'Italia al primo posto nella classifica per Nazioni

GRENOBLE, 11

. tappa Aix Les Bains-Grenoble ometri 229) la più dura fra le fa- alpine, non ha smentito le proprie zioni, che la descrivono come un o di prova, dove qualche motore no a un tratto cessa di pulsare con larità. Il Galibier, che si erge a metri, sul suo percorso fu già fa- a un meraviglioso atleta italiano, ell'Ottavio Bottecchia che poi, te- mente combattendo, doveva darci ù bella soddisfazione vincendo due di Francia. Fu appunto sul Gali- che Bottecchia al suo primo «Tour» ra inesperto, vide stroncate le sue rbe speranze di poter realizzare, io, il cesariano «veni, vidi, vici». est'anno, la tappa del Galibier è brutalmente avversa a Magne. iere della squadra francese è cadu- alamente prima di Aiguebelle. No- nte una coraggiosa reazione e il rno aiuto dei compagni, non ha to più sulle rampe del Galibier e Lautaret opporsi con efficacia alla nata offensiva degli avversari che, lo a terra, hanno messo le ali ai ed hanno disputato una corsa agnosa collo stesso ritmo ardente veva caratterizzato le prime tappe . Italiani e belgi, quando Magne to tolto di mezzo dalla sorte, hanno battaglia a fondo, rendendo vano contrattacco coalizzato; e noi ab- o ora l'orgoglio di constatare che rto la squadra italiana è uscita didamente vittoriosa, dominando Camusso da un capo all'altro della a e piazzando Bergamaschi al se- o posto nella classifica generale.

amusso dominatore della gara

ancesco Camusso, l'allegro impas- atleta di Cuniana, merita che la ca definizione, che lo ha presentato uno scalatore che preferisce le se alle salite, sia ormai cancellata epertorio delle frasi fatte. E' certo Camusso ha giocato anche oggi la più audace dopo avere valicato tta del Lautaret, cioè sulle svolte ndenti nella valle della Romanche, ta di fatto che il piccolo e grifagno dore non si è mai fatto travolgere itmo imposto dai belgi, dopo l'in- nio di Magne. Sulla piana da Ali- lle fino alle prime rampe del Ga- , ha costantemente controbattuto montagna impervia gli attacchi nico avversario, che in miracolosa ata gli contrastava il passo, il tu- Ruozzi, attaccato come una piovra ua ruota. Superato, anzi, dall'in- do compagno nell'ultimo tratto più , Camusso se ne è liberato poi temibile discesa, risalendo poi solo il Lautaret, dalla cui vetta, ndosi a valle temerariamente ve- per pessime strade, ha cominciato sicura marcia verso il traguardo overa dargli la più grande soddi- ne, quella di apparire vittorioso enoble per raccogliere il caloroso o delle migliaia di italiani, che nno sperato e creduto fermamente uccesso dei nostri colori.

rillante prova degli «azzurri»

se la risurrezione di Camusso — rede che essa possa durare più di orno — ci soddisfa dopo le peri- sfortunate d'un altro arrampica- italiano, Bertoni, la nostra soddi- ne si alimenta di più di un moti- ra i primi quattro uomini giunti enoble, tre sono italiani. Morelli, revole per la sua regolarità, è ar- secondo a 3'48" dal vincitore, e maschi è stato quarto a 11'57" il turista Ruozzi, che era insie- n Morelli, e davanti a Maes che ttuto in volata. Scomparso Ma- alle prime posizioni, Bergamaschi occupato il ruolo, e la Maglia Maes ora vigila il nuovo avversa- me vigilava l'antico. Data la di- a che lo separava dagli uomini che no preso la fuga sui monti, Ro- Maes non ha avuto occhi se non formidabile italiano, misurando corsa su quella di Bergamaschi. npione belga è un accorto tattico hè un atleta di classe in piena for- E' da Lilla che si disse: «Maes è , ma quanto durerà?» e c'era una sfiducia nella frase. Invece che ha solidi muscoli al servizio stile piacevole, ha tenuto duro. io del valore di Magne e di Ber- schi non mollò l'uno e ora pensa n mollare l'altro. E' una condot- può apparire noiosa a chi la su- ma i suoi effetti sono palesi. In tappe, Magne non guadagnò che ' di terreno nella solitaria gara nometro, e la distanza che sepa- rgamaschi da Maes è rimasta immutata (11'5").

Duello fra italiani e belgi

elga è un avversario che bisognerà e di forza col favore di circostan- pizie. Sulle montagne il suo ren- to è apparso pressochè uguale a dell'italiano, ma è la situazione le che è cambiata. Ora la pres- che gli italiani esercitano su Maes me. Essi occupano il secondo, il e il quarto posto della classifica le, e non è detto che debbano fare dei Curiazi di fronte all'Orazio Per una punizione inflitta a Bergamaschi ha guadagnato un o e Morelli è a 13'19" dal belga, e Camusso è distaccato di 17'57". re italiani non si danneggeranno nda, Maes un giorno o l'altro cedere. Ritiratosi dalla corsa Ma- l duello è ristretto agli italiani lgi, poichè Speicher, il primo dei si è a 15'34" da Bergamaschi e montagne non appare pericoloso. trionfale corsa d'oggi l'Italia è a al primo posto nella classifica Nazioni. Ha perduto però un al- mo, Vignoli. Vittima di un'altra sa caduta nella discesa del Lau- è stato costretto suo malgrado tare il «Tour». Scompare con lui eta, discontinuo sì, ma che pote- rci un giorno o l'altro qualche evisa e clamorosa soddisfazione. to, il dominatore della tappa per es Bain, non è esistito oggi, ma credere che il ritiro doloroso e o di Magne sia stato la causa pri- ella scialba prova della squadra se. Speicher ha raccolto l'eredità gne, ma forse non tenterà la riscossa prima delle tappe del Mediterraneo.

Il «via» ai 75 uomini è stato dato alle 8.30. Nulla di notevole fino a San Pietro d'Albigny (chilometri 35) dove avviene un colpo di scena. Un improvviso e brusco arresto d'una vettura costringe Danneels e Magne a uno scarto per non essere investiti. I due atleti si urtano e cadono. Danneels si rialza subito e procede, ma Magne rimane a terra ferito più gravemente e si lamenta, tanto che annunzia propositi di abbandono. Si fermano con lui Leducq, Archambaud, Vietto e Les Grevès, mentre i belgi si involano. Dopo vive insistenze, Magne risale in macchina e coi compagni inizia l'inseguimento ai fuggiaschi. Al controllo di Aiguebelle (chilometri 52) il gruppetto di Magne ha un ritardo di 11' sul gruppo fuggiasco guidato da De Caluwè e Aerts.

Magne abbandona

La caccia continua incessante e gli inseguitori vanno sempre più avvicinandosi ai fuggitivi. A San Giovanni di Moriana (chilometri 83) il distacco è sceso a 6'30". Qui comincia l'attacco del Galibier sul primo contrafforte del Colle del Telegrafo. A mezza costa del colle (chilometri 100) Magne ha una nuova crisi. Quando apprende che il distacco è tanto aumentato di nuovo, preferisce abbandonare la corsa. A mano a mano che la dura salita continua a snodarsi, la lotta si fa violenta fra italiani e belgi, e questi devono cedere. In testa restano solo Camusso e Ruozzi, e costui con un potente scatto si libera dell'avversario presso il culmine e raggiunge senza compagnia, con un vantaggio di 1'45" su Camusso, 5' su Benoit Faure, 6'10" su Silver Maes, Vervaecke e Lowie, 7'27" su Romano Maes, 9'37" su Bergamaschi e 9'40" su Vignoli.

Ma Camusso nella discesa ripaga di eguale moneta il turista e lo stacca. Ruozzi si difende tenacemente, ma alla fine deve cedere di schianto quando, superato anche il colle del Lautaret (chilometri 145) Camusso va come un bolide giù per la discesa. La lotta fra i distaccati non è meno furibonda, e Romano Maes passa sul Lautaret con 2' di vantaggio su Bergamaschi. L'italiano, però, giù per le curve discendenti a valle riacciuffa il belga. Più audace, Morelli, con un ricupero spettacoloso, sorpassa il compagno e l'avversario e raggiunge Ruozzi che a Bourg d'Oisam (chilometri 181) era già in ritardo di 3' su Camusso. Così delineate, le posizioni non mutano nell'ultimo tratto della tappa. Camusso arriva tutto solo acclamatissimo a Grenoble, Morelli giunge insieme con Ruozzi e lo batte in volata, e Bergamaschi che arriva con Romano Maes, lo regola sul traguardo. Sparpagliati, poi, giungono Verwaecke, Vietto e Speicher che hanno perduto molti minuti.

L'ordine d'arrivo

1) Camusso che compie i 229 km. della tappa in ore 7,33'13", alla media oraria di km. 30.316; tempo agli effetti della classifica 7.29'43'; 2) Morelli, in ore 7.31'1", tempo agli effetti della classifica 7.36'16'; 3) Ruozzi, primo dei turisti, nello stesso tempo; 4) Bergamaschi in ore 7.43'10"; 5) Maes Romano idem; 6) Verwoecke in ore 7.46'25"; 7) Vietto idem; 8) Choque idem; 9) Giannello in ore 7.46'38"; 10) Speicher in ore 7.47'19". Ritirati: Magne, Vignoli, Chepeda, Danneels, Kraus e Philippe.

Classifica generale: 1) Maes Romano con ore 48.37'37"; 2) Bergamaschi, 48.48'42"; 3) Morelli 48.50'56"; 4) Camusso, 48.53'34"; 5) Speicher 48.54'11"; 6) Lowie, primo degli individuali 48.56'55'; 7) Bernard, 49.2'16"; 8) Maes Silver, 49.2'52"; 9) Verwaecke 49.3'35"; 10) Vietto, 49.8'40". Seguono Bertoni 49.32'46", Rimoldi 50.8'15"; Di Paco 50.45'43"; Teani 50.51'47".

Classica per Nazioni: Italia con 146.32'12"; Belgio con 146.42'44"; Francia 147.23'28".

Riuscita gara di marcia
dei Giovani Fascisti all'estero

ROMA, 11

Si è riunita presso la Segreteria generale dei Fasci all'estero, sotto la presidenza del Ministro Parini, la Commissione giudicatrice della prima gara di marcia compiuta dai reparti Giovani Fascisti all'estero. Alla gara — che comprendeva tre prove successive sul percorso di 12, 15 e 20 chilometri, che dovevano essere superati, entro limiti di tempo stabiliti, in costante formazione di reparto e sotto continuo controllo di tempo e di condizioni fisiche — hanno spontaneamente aderito i Fasci di: Alessandria, Atene, Bastia, Berlino, Cairo, Casablanca, Chiasso, Corfù, Eschur Alzette, Galatz, Ismalja, Losanna, Marsiglia, Mentone, Metz, Modane, Nizza, Portsaid, Rabat, Reims, Smirne, Suez, Tangeri, Zurigo, nonchè la Coorte di Tunisi coi reparti di Biserta, Susa e Sfax. La gara, che si svolta in tre domeniche, a scelta, tra il 2 maggio e il 5 giugno, per la disciplina perfetta e l'entusiasmo vibrante che l'hanno caratterizzata, è stata una magnifica prova della resistenza fisica e dell'alto spirito di dovere della gioventù fascista dell'estero. Ecco la graduatoria stabilita dalla Commissione: 1) Reims, 2) Bastia, 3) Casablanca, 4) Susa, 5) Biserta, 6) Modane, 7) Tangeri, 8) Berlino, 9) Nizza, 10) Portsaid. Il Ministro Parini ha fatto giungere ai singoli reparti l'espressione del suo compiacimento e ai primi tre dei dieci classificati migliori i premi promessi.

Campionato giuliano di marcia

Come già annunciato domenica 14 corrente avrà luogo una gara di marcia di chilometri 30 sul percorso di Trieste-Punta Sottile e ritorno, valevole per il campionato giuliano. La gara, che è posta sotto il patronato della «Fidal», è dotata di numerosi e bei premi: per il primo classificato, medaglia d'oro; per la società con il maggior numero d'arrivati in tempo massimo, ch'è di 45 minuti dopo il primo, una coppa. Le iscrizioni si chiudono oggi. La partenza verrà data alle 7 precise dal campo S. Giacomo; il ritrovo è fissato per le 6.30. Informazioni in sede presso Amodeo, dalle 20 alle 22, via Tiziano Vecellio N. 4.

Campionati provinciali di nuoto e tuffi

Domenica 21 c. m. alle 8 precise si svolgeranno allo Stabilimento Balneare Ausonia i campionati provinciali di nuoto e tuffi con il seguente programma: 50 m. stile libero per Avanguardisti dai 14 ai 16 anni; 100 m. stile libero per Avanguardisti dai 16 ai 18 anni; 100 m. stile libero per graduati Avanguardisti oltre i 18 anni; 50 m. sul dorso per graduati Avanguardisti; 50 m. a rana per Avanguardisti graduati; tuffi dal trampolino da m. 3.

Tutti gli Avanguardisti che intendono partecipare alle suindicate gare sono invitati ad iscriversi presso i rispettivi Comandi di Legione, non oltre mercoledì 17 corrente.

Partita di calcio a Montebello. Domenica, 14 corr. alle 17, sul campo sportivo di Montebello avrà luogo un incontro amichevole di calcio fra la forte squadra norvegese, imbarcata sulla nave «Vindeggen» e quella del Dopolavoro Portuale «A. Casalini». Per tale incontro il «Casalini» rinforzerà la sua squadra con nuovi elementi

Gare atletiche femminili allo Stadio

Il Comitato di Zona della Fidal farà disputare domenica 14 corrente, allo Stadio del Littorio, alcune gare riservate alle atlete regolarmente tesserate alla Fidal per l'anno corrente. Tali gare avranno carattere di selezione per la formazione della rappresentativa triestina, che sarà inviata ai campionati nazionali femminili, in programma per il prossimo 21 luglio. Le società praticanti l'atletica femminile sono invitate a rimettere in settimana, al fiduciario di Zona, la distinta nominativa delle atlete che parteciperanno alle gare in parola.

Tiro al piattello al Cacciatore

Il gruppo Tiro a Volo di Trieste indice per domenica 14 corr., alle 15 precise una gara di tiro al piattello. L'ammontare dei 7 premi è di lire 600. L'entratura è fissata a lire 15 ed è ammessa una reiscrizione. La gara si farà allo stand del Cacciatore.

Il torneo internazionale di tennis al Cacciatore

Severa eliminazione di giocatori

alle avvincenti gare di ieri

E' continuato fra il sempre maggior interessamento di un pubblico elegante e numeroso il torneo internazionale che da quattro giorni ormai impegna i giocatori aspiranti al titolo di campione triestino nonchè ai primi posti nelle altre gare.

Poche volte nelle sue 28 edizioni, il Torneo internazionale di tennis si è effettuato in così brillanti e favorevoli condizioni. Quest'anno favoriti anche dal bel tempo, gli sportivi triestini assistono con vivo interesse al susseguirsi delle competizioni tennistiche, e i Campi del Cacciatore, presentano ogni giorno un aspetto insolito di elegante animazione per l'affluire continuo di cittadini, di sportivi e di turisti alla manifestazione, che s'inquadra nel programma del Giugno Triestino.

Vittorie della Frisacco e della Manzutto

La giornata di ieri è stata caratterizzata da una serie di gare accanite e interessanti, che sono valse a diradare il campo dei migliori. Anche nelle dispute di ieri i giocatori esteri hanno dimostrato di possedere la stoffa per poter concorrere a grandi tornei, lo dimostra il fatto che fra i tredici rimasti in gara per l'aggiudicazione del campionato triestino non si annoverano ormai più che due connazionali, il favorito per il primo posto Giovanni Palmieri, e il concittadino bar. Banfield, che ieri ha brillantemente eliminato il jugoslavo Bamko, mentre i vari Sader, Frisacco, Fachinetti, Scotti, Paladini, Balbi, Vedovelli, Austoni hanno dovuto cedere il passo ai rispettivi avversari. Va comunque rilevata la strenua difesa opposta da Fachinetti all'ungherese Petoe, costretto a disputare il terzo set.

Nella gara per la Coppa San Giusto restano in gara gli italiani Colombo, che ha faticato per vincere Perna, Novacco e Grioni. Avvincente in sommo grado è lo sviluppo del torneo femminile, nel quale la nostra Frisacco ha sorpreso con una netta vittoria sulla campionessa cecoslovacca Schreder; con questa affermazione la valorosa giocatrice friulana si piazza per prima nella semifinale. La Manzutto ha dovuto impegnarsi a fondo per regolare la germanica Neumann; la vera delusione della giornata ci è venuta dalla Riboli, che ha ceduto alla austriaca Herbst.

Ecco i risultati della giornata, alla quale ha assistito il presidente del Tennis Triestino, on. conte Denfice di Frasso:

I risultati di ieri

S.U.L.: Zander batte Sader 6-4, 6-10; Szigety batte Frisacco 6-0, 6-0; Petoe batte Fachinetti 4-6, 6-4, 6-2; Ambros batte Moreau 6-3, 6-4; Banfield batte Bamko 6-1, 6-2; Kuhlmann batte Petoe 6-4, 5-7, 6-4; Redl batte Scotti 6-2, 6-2; Palmieri batte Paladini 6-1, 6-1; Scotti batte Balbi 6-1, 9-7; Mitic batte Vedovelli 6-1, 6-0; Vodicka batte Schoemburg 6-4, 6-4; Zander b. Austoni 6-3, 6-3; Mitic batte Mouvet 6-2, 6-1.

San Giusto: Colombo batte Perna 6-3, 6-4;; Mouvet batte Rossi 6-1, 6-2; Kappa batte Frisacco 6-4, 7-5; Novacco batte Tanara 6-1, 6-2; Ambros batte Zuccoli 6-4, 9-7; Scotti batte Grioni B. 6-1, 6-3; Moreau batte Bassi 6-1, 6-0.

S.D.L.: Herbst batte Riboli 6-2, 6-4; Zehden batte Kovac 7-5, 9-7; Manzutto batte Neumann 3-6, 6-2, 6-2; Frisacco batte Schreder 6-2, 6-3.

D.U.: Szigety-Petoe battono Fachinetti-Zuccoli 6-2, 6-2; Kuhlmann-Zander battono Maestro-Bullaty 6-0, 6-2; Moreau-Mouvet battono Frisacco-Paladini 8-6, 6-1; Balbi-Austoni battono Novacco-Rossi 6-4, 6-4.

D.M.: Frisacco-Vedovelli battono Paeppel-Zander 6-1, 6-2; Kovac-Mitic battono Neumann-Valerio 7-5, 7-5.

S.U.P.: Sivic batte Rossi 6-2, 5-6, 6-2; Dalla Porta batte Schoenburg 6-1, 6-3; Bassi batte Polacco 5-6, 6-4, 6-1.

Oggi: Palmieri-Ambros

Ecco il programma delle gare d'oggi:

Ore 9: San Giusto: Sivic-Ambros; S.U.L.: Valerio-Zander; D.M.: Vodicka, Deutsch-Friedleben, Moreau.

Ore 10: D.D.: Herbst, Deutsch-Kovac, Schreder; S.U.P.: Vedovelli-Dalla Porta.

Ore 11: D.D.: Zehden, Kaeppel-Walter, Neumann; D.U.: Mitic, Redl-Vedovelli, Scotti.

Ore 14: S.U.P.: Perna-Colombo.

Ore 15: S.U.L.: Redl-Kuhlmann; S. Giusto: Moreau-Paladini; Fachinetti-Novacco; D.M.: Frisacco, Vedovelli-Deutsch, Vodicka o vinc.; S.U.P.: Kappa-Perna o vinc.; S.U.P.: Frisacco-Bassi.

Ore 16: S.U.L.: Palmieri-Ambros, Vodicka-Mitic; S.D.L.: Deutsch-Friedleben, Herbst-Zehden; San Giusto: Austoni-Balbi.

Ore 17: S.U.L.: Szigety-Banfield; S.D.L.: Kaeppel-Manzutto; D.M.: Zehden, Kuhlmann-Riboli, Petoe; S.U.P.: Kozman-Rothe.

Ore 18: D.U.: Banfield, Sader-Balbi, Austoni; D.U.: Vedovelli, Scotti o vinc.-Moreau, Mouvet; S.U.L.: Zander o Valerio-Mitic o vinc.

Ore 19: D.M.: Schreder, Szigety-Kovac, Mitic; D.U.: Vodicka, Ambros-Vedovelli, Scotti o vinc.; D.U.: Kuhlmann, Zander-Banfield, Sader o vinc.; S.U.P.: Sivic-Kozmann o Rothe.

Ricordiamo che domani avrà luogo sulla terrazza a mare della Mostra, al Molo Bersaglieri, l'attesa festa da ballo in onore dei giocatori ospiti. La tradizionale riunione mondana, che corona la manifestazione, attirerà come di consueto la più elegante società triestina e della regione. Il ballo sarà animato da una serie di attrattive e si svolgerà ai ritmi dell'orchestrina del dancing rinforzata. I biglietti d'invito sono già stati diramati dal «Tennis Triestino».

Il brillante successo dei campionati
della Società Triestina di Nuoto

Ieri sera si sono svolti nello Stabilimento Balneare «Ausonia» i campionati della Società Triestina di Nuoto. La mancanza di spazio ci impedisce di commentare i brillanti risultati tecnici messi in luce nella riuscitissima riunione, effettuatasi alla presenza di folto pubblico di appassionati. Era intervenuto anche il Segretario federale comm. dott. Perusino. Ecco i risultati tecnici della serata:

50 m. rana (allieve e junior) ondine: 1) Ghidini Silva (junior) 48"; 2) Strukel Licia (all.) 53" 1/10; 3) Butti Lydia (all.) 53" 8/10; 4) Suligmann Grete; 5) Ghidini Renata.

50 m. stile libero (allievi). 1.a batteria: 1) Varisco Ezio 31" 6/10; 2) Toffoli Alfredo 32" 5/10; 3) Martinelli Renato 32" 6/10; 4) Muscillo Alessandro 32" 8/10; 5) Zacci Giuseppe.

2.a batteria: 1) Tricci Federico, 31" e 3/10; 2) Vesel Giorgio 32" 1/10; 3) Macovez Augusto 32" 2/10; 4) Contento Tullio.

3.a batteria: 1) D'Ambrosi Duilio 31" 8/10; 2) Cassano Ezio 32" 1/10; 3) Siberna Armando 33 1/10; 4) Collasiari Ezio 34.

4.a batteria: 1) Brunetti Francesco 29" 7/10; 2) Coceani Gedo 31" 5/10; 3) Benani Lucio 31" 8/10; 4) Scheimer Severino 32.

Finale: 1) Brunetti Francesco 31; 2) Varisco Ezio 31.3; 3) Frieci Federico 31.6; 4) D'Ambrosi Duilio 31.8.

50 m. s. libero, allieve (ondine): 1) Moeller Bruna 36.6; 2) Precop Hilde e Rötl Maria (a parità) 37; 3) Fornasaro Frida 38.4; 4) Kaloper Ida 38.6; 5) Bulleghini Carmen 39.5.

50 m. dorso (allievi): 1) Costantini Guido 39.5; 2) Ghira Arrigo 44.3; 3) Ossoinik Edy 45.7; 4) Agacci Riego.

50 m. dorso (allieve e seniores) ondine: 1) Ruzzier Grazia 40.3 (sen.); 2) Möller Bruna 48.5 (all.); 3) Rokard Nerina 53.8 (all.); 4) Joscarini Libera (allieva).

100 m. rana (junior e senior): 1) Bertetti Carlo 1'20" 4/10; 2) Carboni Carlo 1'26" 8/10; 3) Mazzucato Virgilio 1'28"; 4) Zolia Giuliano 1'28" 1/10; 5) Moscitelli Guido 1'31".

200 m. stile libero (juniores): 1) Zellermayer Willy 2'33" 6/10; 2) de Jurco Italo 2'35" 2/10;3) Jartek Oscar 2'47" 1/10.

100 m. stile libero (ondine seniores): 1) Lokar Bianca 1'20" 4/10; 2) Ruzzier Grazia 1'20" 5/10; 3) Foscati Narcisa 1'28" 5/10.

100 m. dorso (seniores e juniores): 1) de Zucco Italo 1'18" 4/10; 2) pari merito Brunetti Francesco e Zellermayer Willy 1'35".

50 metri rana (allievi): 1) Cristian Jubois 40"; 2) Zolia Bruno 42"; 3) Zuani Glauco 42.5"; 4) Clarke Giorgio 44.7"; 5) Covelli Alceo 47.3"; 6) Cogoi Carlo.

100 metri stile libero (juniores allievi): 1) Battitori Giuseppe 1.5.7 (jun.); 2) Centasso Ettore 1.10 (jun.); 3) Osti Guido 1.11.8 (all.); 4) Martinelli Renato 1.14 (all.).

Incontro di pallacanestro fra squadre miste: Squadre bleu: Fuga (Codermatz II tempo); Zellermayer II; Degrassi; Zellermayer 10; Antoniani, Muscillo, Sterzai.

Squadra bianca: Zolia, Servadei B., Auria, Servadei S., Pezucco, Deveglia, Varisco.

La squadra bleu batte la squadra bianca per 6-4.

Pedone ferito da un'autista

Il cementista Valerio Viviani, di 45 anni, abitante in via S. Servolo 1, ieri, nel pomeriggio, attraversando la via della Madonnina, venne a trovarsi fra due carri i quali si erano incrociati con due automobili. Impossibilitato a muoversi per paura di finire sotto l'uno o l'altro dei veicoli, ebbe il torto di lasciarsi sfuggire delle parole di protesta, e tal cosa spiacque ad uno degli autisti il quale sceso dall'auto, gli si avvicinò per avere delle spiegazioni. Nacque così una disputa durante la quale, non contento di sfogarsi a pugni, l'autista trasse di tasca un oggetto contundente, col quale colpì l'avversario alla faccia in modo da produrgli una vasta ferita lacero-contusa alla fronte.

Messo in istato di inferiorità, il Viviani dovette abbandonare la zuffa e recarsi all'Ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in due settimane.

Cronaca giudiziaria

Oltre 3 milioni di multe per contrabbando di caffè

(Tribunale Penale) E' terminato ieri sera alla quinta sezione, dopo tre giorni di laborioso dibattito, il processo per associazione contrabbandiera e contrabbando in associazione contro Antonio Razzo fu Giovanni e compagni.

Le due udienze di ieri erano state assorbite dall'arringa della parte civile rappresentata dall'avvocato erariale Pietrini-Pallotta, dalla requisitoria del P. M. cav. Colotti e dalle arringhe del collegio di difesa composto dagli avvocati Turola, Kezich, Matosel-Loriani, Ernani Bologna e Svilocossi.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato la seguente sentenza:

Mentre Antonio Razzo fu Giovanni è stato condannato ad un anno di reclusione e 800.000 lire di multa, Giovanni Pizzamus di Giuseppe, Agostino Lacovich fu Giuseppe e Giorgio Buccolini di Domenico si sono buscati 7 mesi di reclusione e 762.000 lire di multa ciascuno. Gualtiero Caffieri di Giovanni, Giorgio Indrigo fu Nicolò e Rodolfo Tommasini fu Giacomo se la sono cavata con 850 lire di multa. Al Tommasini è stato aggiunto però un mese di reclusione. Ottavio Vidali fu Giuseppe è stato condannato a 400 lire di multa ed Ernesto Corretti fu Giovanni a 2650 lire di multa. Inoltre i primi quattro sono stati condannati a rifondere allo Stato i danni ammontanti a 326.850 lire. Gli altri imputati e cioè Edoardo Raguseo di Guglielmo, Mario Fabretto di Giacomo ed Enrico Clameri di Girolamo sono stati assolti con varie formule.

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboni e Blando; cancelliere dott. de Paoli.

La coltellata della cuoca

(Tribunale Penale) La cuoca Fosca Banco di Antonio, nata a Gimino, stava nel pomeriggio del 23 maggio scorso, nella cucina della trattoria «La Fortuna», di via Carducci 12, a sbucciare le patate, quando capitò il quindicenne Nilo Durighiello, nipote del proprietario, a farle delle molestie. In sulle prime la Banco stettè zitta, ma poi, seccata, invitò il ragazzo a lasciarla in pace. Il Durighiello però, cocciuto come tutti i ragazzi della sua età, persistette negli scherzi fino a tanto che la giovane cominciò a fare la voce grossa. Il ragazzo, forse per non sminuirsi agli occhi del personale, ritenne suo dovere di allungare un calcio alla cuoca, la quale, trascinata dall'ira ,afferrato un mazzuolo di legno fece per dare un colpo all'impertinente. Si sviluppò così una breve zuffa durante la quale il Durighiello si buscò una coltellata all'emitorace destro. La Banco, impressionata per l'atto commesso e per le conseguenze che le potevano derivare, piantato in asso il lavoro, uscì a precipizio dalla cucina. Fortunatamente la ferita riportata dal Durighiello non era grave perchè i sanitari della Guardia medica la giudicarono guaribile in pochi giorni. La Banco, a tarda sera, si recò in Questura a costituirsi. Dichiarò che il ferimento era avvenuto involontariamente.

Comunque, ritenuta colpevole di lesioni volontarie, la giovane ha dovuto comparire ieri davanti ai giudici della quinta sezione. All'udienza si sono chiarite molte cose; principalmente s'è potuto escludere la volontarietà, da parte della giudicabile, di ferire il Durighiello.

Il P. M. aveva chiesto 5 mesi di reclusione, ma il Tribunale, tenuto conto delle argomentazioni prospettate dalla difesa, e ritenuto la Banco colpevole di lesioni colpose, l'ha assolta per improcedibilità dell'azione penale per difetto di querela.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Todde; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere Ferramosca.

Tre furti in tre chioschi

(Tribunale Penale) Una mattina dello scorso febbraio, il giornalaio Raffaele Chieppa, gestore di diversi chioschetti per la rivendita di giornali, sorprese il fattorino Francesco Favretto di Umberto, di 23 anni, ad aprire, con chiavi false, lo sportello del chiosco che si trovava fino a pochi giorni fa, in piazza della Borsa, ed asportare da due cassettine gli spiccioli che vi erano depositati. Tale scoperta la mise subito in relazione con altri ammanchi di denaro avvenuti in precedenza, nei chioschetti di via Media e di via Antonio Caccia e che erano stati sempre avvolti in una ombra di mistero. Il Chieppa non rifece il grido di Archimede per tale scoperta, ma si affrettò invece a correre in Questura denunciare il disonesto fattorino. In seguito il Chieppa assodò pure che il Favretto s'era recato un giorno dal sig .Faggiano, fornitore di varie rivendite di giornali, per farsi dare una settantina di chilogrammi di carta per conto del principale. Tirate le somme, il Favretto venne rinviato a giudizio.

Ieri si è svolto il processo. L'imputato però era assente. Il P. M. aveva chiesto due anni di reclusione e 2500 lire di multa. Il Tribunale, tenuto conto della diminuente del danno di speciale tenuità, ha condannato il Favretto ad un anno, due mesi e 20 giorni di reclusione nonchè a 1400 lire di multa.

Presidente cav. uff. Sorich: giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Mussafia; cancelliere Janni.

I DOLORI DOPO I PASTI

Se sentite dei dolori di stomaco qualche tempo dopo i vostri pasti, è quasi certo che soffrite d'ipercloridria ovvero d'un succo gastrico troppo acido. Questa soverchia acidità provoca la fermentazione degli alimenti, che rimangono come del piombo sullo stomaco e producono dei dolori eccessivamente intensi. Si può allora ottenere un rapido sollievo prendendo una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza quasi istantaneamente la soverchia acidità, calma la mucosa irritata ed evita i bruciori di stomaco, i crampi, i rinvii acidi, la pesantezza e utti i malesseri provenienti da un'acidità abbondante. La Magnesia Bisurata, che è innocua e facile da prendere, vi permette di mangiare quel che volete senza paura di dolori stomacali. Essa si trova in vendita in tutte le farmacie al nuovo prezzo ridotto di lire 4.95 il flacone normale oppure il flacone grande più economico lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3-1926 VI)

Bambino investito da un'auto

ridotto in condizioni gravi

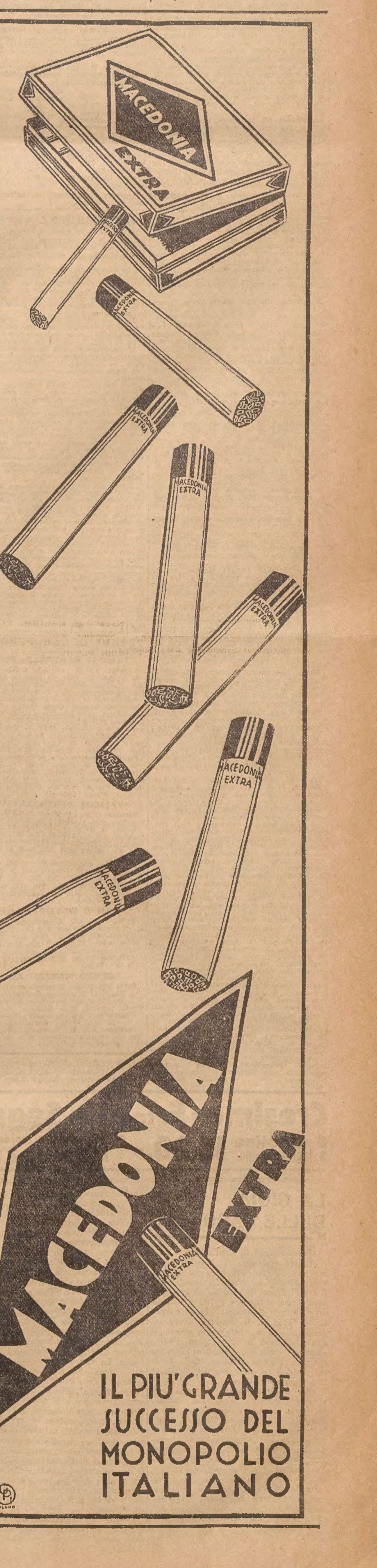
Un grave investimento d'auto avvenne ieri sera, verso le 20, sulla strada di Villa Opicina, ove un bambino di sei anni — Francesco Sluga, abitante a Cologna-Conconello 482 — finì sotto una macchina, la quale procedeva verso l'altipiano.

La disgrazia avvenne nei pressi dell'Obelisco, ed il piccino, che, in quel punto, voleva attraversare la strada, fu ridotto in tristissime condizioni, avendo riportato delle gravi lesioni sopra l'occhio sinistro, nonchè all'occipite, con sospetta frattura della scatola cranica e conseguente commozione cerebrale.

Avute sul posto le prime cure del caso da un sanitario della Guardia medica, il ferito fu trasportato all'ospedale Regina Elena.

La morte dei falchi

Nel parco della Villa Prandi è ritornata fra i pennuti la calma. La famiglia dei falchi rapaci, seminatori di strage, non esiste più. Abbattuta dal piombo dei due vigili rurali, cadde la prole; giacquero tra l'erba i cinque nati, che già avevano iniziato i loro voli e le loro rapine. I genitori, fuggiti al fragore degli spari, dopo aver trascorsa la nottata in qualche bosco vicino, trovato al loro ritorno, sull'alba, il nido vuoto, volsero il volo ad altri lidi. Certamente nei giardini e nei parchi siti tra il caseggiato, i due superstiti non ritorneranno a fare il nido. Troppo caro è costato loro l'idillio nel parco di via S. Michele, e funeste furono le loro nozze.



Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Aperte le iscrizioni secondo turno e successivi Campeggio a Fusine. Rivolgersi giornalmente segreteria fino alle 22. Compatibilmente posti disponibili automezzo, si accettano gitanti per Laghi.

Associazione XXX Ottobre. Sono disponibili alcuni posti nell'automezzo per Na Logu. Quota lire 16. Iscrizioni questa sera in sede.

D.I.M.M. Domenica gita con comodo automezzo alla volta di Val Coritenza, iscrizioni sino a sabato. Domenica inizio secondo turno soggiorno alpino Bretto Medio. Iscrizioni successivi turni seralmente segreteria; pensione settimanale, in camera due letti, lire novanta per persona.

G. A. R. S. Domenica convegno annuale G. A. R. S. sul Cimon del Montasio; disponibili ancora alcuni posti. Partenza sabato alle 14.30 e 19.30.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domani alle 20 partenza dell'automezzo per Sella Nevea e salita del Jof Fuart, alcuni posti disponibili. L. 18 soci, 19 non soci. Iscrizioni via Coroneo 17.

Dopolavoro Acegat. Domani, alle 20, convocati in sede componenti squadre ginniche, partecipanti al Concorso di Roma per relazione. Tutti i ginnasti consegneranno indumenti ricevuti, divisa sportiva.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita al castello di Valdàier presso Paularo con automezzo attrezzato, quota lire 17. Pure domenica partenza primo turno soggiorno alpino a Paularo (Carnia), ritrovo ore 5.15 largo Piave. Iscrizioni e informazioni in sede, via Palestrina 3, dalle 19 alle 22.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domani e domenica gita turistica con automezzi ai laghi di Fusine con salita facoltativa ai monti Mangart e Lussari. Quota lire 20. Iscrizioni via Carducci 28. Partenza domani alle 21 dal bar e la domenica alle 4. Domenica si effettuerà pure una gita con automezzo a Comeno, Rifembergo, Prevacina e Gorizia. Quota lire 7. Iscrizioni in sede. Partenza alle 14.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica gita in automezzo sul Monte Re e Rifugio Blason, Castello di Lueghi, Postumia, Rio dei Gamberi. Iscrizioni sino oggi in sede, via Imbriani 6, dalle 20 alle 22. Soci lire 7, non soci lire 8. Domenica 21 gita in motoveliero lungo le coste dell'Istria. Soci lire 8, non soci lire 9. Iscrizioni sino venerdì 19 corr. in sede, via Imbriani 6, giornalmente dalle 20 alle 22.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Lunedì 15 cena escursionistica. Quota lire 5. Prenotazioni fino questa sera in sede, da Bonifacio.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Domenica gita in automezzo a Vipacco. Prezzo di passaggio lire 7. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via Brunner 5.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Sezione turistica organizza per domenica gita automezzo Selva Tarnova. Quota lire 10. Sono disponibili alcuni posti. Questa sera dalle 20 pallavolisti campo Lanterna partita contro C.R.D.A. Aperte iscrizioni gara marcia che avrà luogo domenica 14.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 12 luglio 1935-XIII:

Turno Generale: Marinai 55, 49, 53, 56, 57; giovani coperta 22, 17, 23, 21, 24; mozzi coperta 33, 39, 40, 41, 42; ingrassatori 10, 11, 12 bis, 13 bis, 14; fuochisti 61, 62, 66, 67, 68; carbonai 27, 28, 30, 31, 32; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; giovani camera 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 7; giovani cucina 6, 7, 8, 13, 15; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 307, 308, 309, 310, 311; giovani coperta I 175, 176, 177, 178, 179; giovani coperta II 73, 74, 75, 76, 78; mozzi coperta 114, 118, 121, 124, —; fuochisti 389, 410, 411, 412, 413; carbonai 98, 68, 99, 100, 103.

Turno Cosulich passeggeri: Marinai 128, 158, 131, 161, 132; giovani coperta I 90, 92, 93, 94, 95; giovani coperta II 55, 37, 56, 39 bis, 41; mozzi coperta 113, 100, 115, 116, 117; ingrassatori 81, 80, 82, 83, 84; fuochisti 40, 36, 41, 42, 43; giovani macchina 70, 71, 72, 73, 74.

Turno Cosulich carico: Marinai 97, 98, 99, 100, 101; giovani coperta I 51 bis, 92, 82, 93, 94; ingrassatori 33, 34, 35, —, —; fuochisti 45, 46, 47, 48, 49; giovani macchina 74, 75, 76, 77, 78.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 28, 29, —, —, —; ingrassatori 35, 31, 33, 36, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai 169, 170, 171, 172, 173; giovani coperta 72, 82, 73, —, —; mozzi coperta 52, 53, —, —, —; fuochisti 233, 234, 235, 236, 237; carbonai 128, 129, 130, —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 72, 73, 78, 80, 85; giovani coperta 11, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 27, 28, 29, 33, 34; fuochisti 75, 80, 82, 83, 84; carbonai 11, 15, 22, 23, 24.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato d'Aquileia, Paolino.

NASCITE (11 luglio): Antinoro Vincenzo; Causi Paolo; Gherlani Maria; Mircio Sante; Olivo Ezio; Ramires Saverio. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Künzel Ermanno, a. 34; Clari Aldo, m. 7; Motka Guido, a. 67; Svaghel Lidia, a. 18; De Lucreciis Giuseppe, a. 39; De Angeli Arrigo, a. 41; Lazzar Mario, a. 10.

MATRIMONI TRASCRITTI: Furian Giuseppe, pittore con Sblattero Anna, giornaliera; Tieni Romano, pittore con Bisin Carmela, casalinga; Reggio Ferruccio, pittore con Nucci Carmela, giornaliera; de Baseggio Pietro, impiegato con Zadini Eugenia, casalinga; Denicolo Giuseppe, cuoco con Schweifer Carolina, sarta; Leconte Francesco, radiotecnico con Boldrin Italia, privata; Caporiccio Raffaele, sergente maggiore R. E. con Lamanna Irma, casalinga; Lantschner Bruno, marittimo con de Mattia Erminia, casalinga; Paoli Raimondo, radiotelegrafista con Gustin Marcella, casalinga; Darini Luigi, barbiere con Covacci Nerina, casalinga; Fabich Giorgio, carpentiere in ferro con Paoletti Amalia, casalinga; Gianolla Arturo, impiegato con Brunetti Michela, casalinga; Davi Giordano, meccanico con Pasian Giovanna, giornaliera; Ciuk Raffaele, fumista con Carli Maria, casalinga; Carli Benedetto, operaio con Carli Valeria, casalinga; Carli Cirillo, muratore con Kralj Maria, casalinga; Tassini Mario, muratore con Humar Giovanna, casalinga; Skerl Romano, operaio chimico con Bacci Adele, giornaliera; Diotti Adelio, litografo con Canciani Maria, casalinga; Dalino Mario, cocchiere con Pechiarich Anna, domestica; Paoletti Pietro, cursore comunale con Margon Emilia, casalinga; Clemente Filomeno, insegnante con Del Grande Maria, insegnante.

MATRIMONI CELEBRATI: Doplicher Antonio, impiegato con Morpurgo Giulia, casalinga; Romagnoli Eduardo, capitano mercantile con Verzegnassi Dorotea, professoressa.

La Borsa di Trieste

luglio	10	11	luglio	10	11
Rend. 3½%	71.25	71.30	Istria-Tr.	231.—	232.—
Pr.Redim.	69.20	69.50	Lloyd Tr.	75.—	75.—
Obbl.Ven.	85.—	85.25	Lussino	125.—	125.—
B.T.n.1940	98.20	98.50	Martinol.	87.—	88.—
B.T.n.1941	98.20	98.60	Meridion.	627.—	632.—
B.T.n.1943	88.20	88.75	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	443.—	443.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	449.—	448.—	Tripcov.	100.—	100.—
Dan.-Sava	152.—	151.50	Tram	217.—	217.—
Fo. 3 V. 6%	442.—	442.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	88.—	85.50
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	4165.—	4145.—	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	518.50	520.—	S. I. P.	50.—	51.—
Infortuni	2105.—	2105.—	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1830.—	1830.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1730.—	1727½	Edison or.	778.—	784.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	591.—	591.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	17.—	17.75	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	30.50	30.25	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	48.—	49.75	Terni	242.—	239.—

CAMBI: Londra 60.25; New York 12.14; Francia 80.10; Belgio 205; Svizzera 397.50; Amsterdam 826; Norvegia 300.21.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato, che chiudono in vantaggio. Generali perdono oggi altri 20 punti. Navigazioni con insignificanti variazioni. Cantieri perdono 3 punti.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dell'11-7-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	533.—	536.—
Opere Pubbliche 5%	455.50	455.50
Cassa R. Milano 4%	459.—	461.—
Monte Paschi 4%	453.—	454.—
C. Fond. Roma 4%	428.—	429.—
Pubblica Utilità 6%	496.—	496.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.—	495.75
Credito Navale 6.50%	497.—	497.50
Edison em. 1931 6%	506.—	505.75
Emiliana 6%	501.—	501.50
Merid. Elettric. 6%	495.—	493.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.—	485.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Un amico, San Luigi. Generalmenthe la lettura e la manutenzione dei contatori esterni sono a carico dei padroni di casa. Tutto dipende dal contratto che ha fatto lei.

Una mamma disperata. Non si comprende come lei abbia atteso tanto tempo prima di ricorrere al medico. Non possiamo darle indirizzi, ma si rivolga da un psichiatra. E ricordi che al medico nulla si nasconde. Vedrà che la cosa non è così grave come lei la immagina.

Creditore. Se non ha alcun documento e nessun testimonio, sarà un po' difficile intentare la causa. Comunque deve rivolgersi in tutti i casi ad un avvocato.

Africa Orientale. Per informazioni ed indirizzi può rivolgersi anche alla locale Questura. — *Trevisan.* 1) Sì, benissimo. 2) Se non è più in carica, non può portare il distintivo.

Uno da Gimino. Deve rivolgersi alla R. Prefettura, che ha sede nel palazzo del Governo in piazza Unità, dove cioè una volta risiedeva la... famigerata «Luogotenenza».

Sofferente. E' certo che in linea di massima i massaggi, le sabbiature con arena calda, i bagni di sole, i bagni e i fanghi termo-minerali ,i bagni di luce, di vapore, d'aria calda, ecc. costituiscono eccellenti pratiche curative in casi di artriti croniche. Le sconsigliamo però in modo assoluto di iniziare qualsiasi cura senza averne avuto la preventiva autorizzazione dal suo medico curante.

Nocino. La ricetta che abbiamo dato per fare il nocino ha provocato le proteste di un «veneto» che, invece, lo prepara così: «1 litro d'alcool a 35 gradi, 20 noci verdi, raccolte alle metà di giugno, 400 grammi di zucchero. Pestare in un mortaio di legno le noci e metterle nell'alcool; chiudere bene il bottiglione ed esporlo al sole per un mese; indi passare il liquido in altro bottiglione e aggiungere lo zucchero, chiudere bene ed esporre nuovamente al sole per un altro mese. Finalmente si filtra e si imbottiglia per beverlo possibilmente un anno dopo». Eccolo accontentato. Però dubitiamo che la sua ricetta sia più aromatica. E' questione di gusto. E ricordi ancora il «veneto» che con tanta prosopopea dice: «niente acqua distillata», che l'alcool al 35 per cento lo si prepara con 35 parti di alcool e 65 di acqua distillata. Ha capito?

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine): 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ANZIANA lunghi attestati, capace cucinare, offresi piccola famiglia. S. Michele 15, pianoterra, sinistra. 41369 A

CUOCA cerca posto cucina italiana tedesca, ottime referenze, per albergo o trattoria, qui o fuori Trieste. XXX Ottobre 5, porta 9, Maria Rainer. 73883 A

DICIOTTENNE forte, con attestati, offresi. Corso Garibaldi 17-II, destra. 41362 A

DONNA quarantacinquenne, buona, capace tutto fare, offresi, preferibile fuori. Bellini 1, Monacelli. 73874 A

FRIULANA seria, capace tutti lavori, buone referenze, offresi prestaservizi. Via Guido Zanetti 8. 73917 A

GIOVANE prestaservizi per la mattina offresi. Androna della Scala 2, porta 9. 41399 A

GIOVANE balia sanissima offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73843 A

PRESTASERVIZI volonterosa, con attestati, offresi. Via Bonomo 1, porta 4. 19038 A

PRESTASERVIZI friulana capace tutto fare offresi. Piazza Garibaldi 12, portinaio. 73920 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, offresi ore combinarsi. Torricelli 4-III, Torcello. 73873 A

PRESTASERVIZI per mattina oppure tutto giorno, con attestati, offresi. Rossetti 41, portinaia. 73910 A

RAGAZZA ventiquattrenne robusta, stabile o prestaservizi offresi. Via Valdirivo 13, portiere. 41372 A

RAGAZZA media età, lingua italiana, tedesca, slovena, brava cuoca, direzione casa, perfetta in tutti lavori, offresi. Indirizzo Piccolo. 73807 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa, anche cucinare, offresi prestaservizi tutto il giorno. Via Torricelli 4-III, porta mezzo. 73877 A

RAGAZZA sana, giovane, buone informazioni, offresi stabile, anche prestaservizi. Via Diaz 16. 41397 A

RAGAZZA giovane capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Via Milano 11. 41389 A

RAGAZZA tutto fare, qualunque lavoro, anche cucito, offresi. Piccolomini 9, botteghino. 41380 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. RAGAZZE due per Trieste (100-160), tre Milano (130-150), altre tutt'Italia; governanti, istitutrici diverse. Ginnastica n. 15. 1000 B

A. CERCHIAMO prontamente diverse cameriere, cuoche, domestiche, altro personale per Trieste, tutt'Italia, partenze immediate. Torrebianca 24. 41386 B

CAMBINAIE, domestiche, prestaservizi, signorine cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 19039 B

DOMESTICA provetta media età, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi a lire 160. Inutile presentarsi se sforniti da primari attestati. Portineria Ruggero Manna 18. 73859 B

DOMESTICA diciottenne brava lavori casa, attestati, cercasi. Ginnastica 55, Asaro. 73879 B

DOMESTICA stabile, referenze, cercano coniugi soli. Tor San Piero 26, Petralia. 41376 B

DOMESTICA robusta friulana tutto fare, amorosa bambini, cercasi. Viale Regina Elena 33, porta 5. Presentarsi dalle 15 alle 18. 41356 B

DOMESTICA giovane, capace, sappia cucinare, presentarsi con attestati Settefontane 8-I, sinistra. 41395 B

RAGAZZA brava per trattoria cercasi. Via Settefontane 10. 41387 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Riva Nazario Sauro 18. 19054 B

PRESTASERVIZI capace tutto fare cercasi. Boccardelli, via dei Leo 10. 73893 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette lire 10. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 7392 C

CONIUGI soli, massime referenze, offronsi portineria civile. Elisa Dorissa, S. Marco n. 37. 73854 C

FAMIGLIA piccola, con buoni attestati, offresi portinai. Arcata 14, portiere. 73908 C

LAUREATO commerciante cerca impiego stagionale luglio-novembre, conoscenza lingue, pratica ufficio. Eventualmente collaborazione. Offerte Cassetta 19012 C, Unione Pubblicità. 19012 C

SIGNORINA presenza, pratica ufficio, offresi impiegata, segretaria, dama di compagnia per signora. Cassetta 18972 C, Unione Pubblicità. 18972 C

SIGNORINA con leggere cognizioni tecniche, cerca occupazione presso ambulatorio dentistico. Senza paga. Referenze ottime. Cassetta 18912 C, Unione Pubblicità. 18912 C

SIGNORINA conoscenza italiano-tedesco, dattilografia, contabile, perfetta corrispondenza, tenitura libri, offresi. Indirizzo Piccolo. 1395 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 19006 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI elegantissimi confezione fodere 110, rivoltature, riparazioni. Corso Garibaldi 25. 73915 CC

ARTISTA pittore, stanze, appartamenti moderni, massima perfezione: Dick, presso Rossini, via Stuparich 7. 41383 CC

PERMANENTI complete lire 16, manicure 3. Chimica Battara, via Genova 23. 41252 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Ginnastica 1, portineria. 19031 CC

PITTURE moderne stanze rullo, massima convenienza: Vidulich, Ginnastica 22, corte. 73911 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti, mantelli prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 7, secondo. 19004 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 41376 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAPO montatore abilissimo per tubazioni industriali, cercasi da importante Società, Milano. Precisare età, posti occupati, pretese, a Cassetta 180 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 3426 D

FALEGNAME 17-18 anni per mobili cercasi. Armando Diaz 16. 19034 D

FATTORINO quindicenne, pratico ricambio automobili, cercasi. Attestati. Indirizzo: Cassetta 19013 D, Unione Pubblicità. 19013 D

FATTORINO autista, cercasi. Offerte referenze cassetta 18916 D Unione Pubblicità Italiana. 18916 D

GARZONE barbiere cercasi. Via Carducci, n. 12. 19037 D

MAGAZZINIERE esperto, con cauzione, disposto trasferirsi Lombardia, cerca importante azienda. Offerte con età, posti occupati, studi, pretese, referenze, a: Cassetta 1044 D, Unione Pubblicità. 1044 D

GIOVANE 18-20 anni, cantiniere pratico(ssi?) Indirizzo Piccolo. 73876 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Gatteri 29-IV, sinistra. 73882 D

MEZZO lavorante giovane commestibili, parli sloveno, cercasi per Territorio. Indirizzo Piccolo. 41366 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Valdirivo 29. 19024 D

PARRUCCHIERA pratica macchina Wella cercasi. Via Conti 38. 41401 D

PARRUCCHIERA capace taglio, ondulazione, cercasi. Via Udine 32. 41371 D

RAGAZZA volonterosa, capace, cercasi prontamente quale internista bar. Indirizzo Piccolo. 41353 D

RISCUOTITORE pratico, con piccola cauzione, cercasi. Via T. Luciani 10-III, Paver, ore 12-13. 73912 D

VILLEGGIATURA completa e piccolo compenso offronsi a tre studenti o simili capaci suonare giazzo. Scrivere Cassetta 19014 U. Unione Pubblicità. 19014 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota per due persone dabbene cercasi. Arcata 7-V, Tolentino. 000 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero, pensione. Geppa 15-II. 19048 F

A. A. A. MOBILIATA elegante bellissima, pensione. Carducci 35-I. 19049 F

A. A. A. STANZE due mobiliate affittansi: una entrata scale, eventualmente vitto, presso piccolissima, distinta famiglia. Lazzaretto Vecchio 5-II sinistra, scala prima. 73534 F

A. A. ELEGANTE ingresso libero affittasi. Gallina 5-IV, destra. 73919 F

A. A. INDIPENDENTE vuota, mobiliata, affittasi. XX Ottobre 8-I. 41388 F

A. A. INDIPENDENTE anche giorni affittasi. Palestrina 2-II, porta 8. 73872 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Venezian 4-III, sinistra. 41373 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, lire 100 affittasi. Fonderia 4-II, porta 12. 41355 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi. S. Francesco 48-I. 41384 F

A. MOBILIATA elegantemente, tranquilla, ingresso scale, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 19025 F

A. MOBILIATA elegante, tranquilla, vitto ottimo, affittasi distinto. Machiavelli 29-II sinistra. 73880 F

A. MOBILIATA bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 41361 F

A. SIGNORILE stanza salotto, affitto distinto, XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 73907 F

BAMBINO o ragazzetta a costo prenderebbe signora. Indirizzo Piccolo. 19027 F

CAMERA due letti, affittasi anche giorni. Madonnina 34-I, sinistra. 73862 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Milano 14-I. 73895 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Bellinzona (Toro) n. 9, porta 9, scala sinistra. 19043 F

CAMERETTA moderna, arieggiata, comfort, affittasi 100, stabile nuovo. Via Antonio Somma 2-II, destra (fine via Boccaccio). 73860 F

CAMERINO mobiliato affittasi lire 46. Cologna 23-II, porta 9. 100270 F

ELEGANTE ingresso scale affittasi. Scussa 7-II, porta 12. 41379 F

INDIPENDENTE mobiliata, pulita, prezzo mite affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 19022 F

LUSSUOSA tipo studio, affittasi distintissimo. Scala Belvedere 2-I, angolo Regina Elena. 00256 F

LUSSUOSISSIMA una o due persone, indipendente, bagno, vitto, affittasi. Trento 1. 41391 F

MOBILIATA, Stazione Centrale, affittasi presso piccola famiglia. Via Udine 12, mezzanino destra 9. 73865 F

MOBILIATA ariosa affittasi persona stabile. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 73861 F

MOBILIATA moderna, uso bagno, libera 16. Ginnastica 40-III, destra. 73858 F

MOBILIATA affittasi. Imbriani 14-III. Vettore. 41357 F

MOBILIATA elegante affittasi. Ginnastica 1-I, Furlani. 41368 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi prontamente. Gelsi 9-II, destra. 73918 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Canova 11-II, porta 14. 41390 F

MOBILIATA ingresso scale. Corso Garibaldi 23, Padovan. 19044 F

MOBILIATA una due persone, volendo ottimo vitto, prezzo mite. Bellinzona, già Toro. 9-II. 19035 F

MOBILIATA lussuosa, arieggiata, centralissima, presso distinti, affittasi. Gelsi 12, porta 6. 19047 F

MOBILIATA elegante, indipendente, telefono, tranquillità, affitta piccolissima famiglia. Torrebianca 27-II. 19051 F

SIGNORILE bellissima affittasi ufficiale o distintissimo. Battisti 8, porta 7. 41385 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 19033 F

STANZA mobiliata affittasi a distinta signorina o signore, ingresso scale. Felice Venezian 30-I, destra. 41393 F

STANZA letto, comodo cucina, affittasi sposi, persone ammodo. Scussa 5, porta 10. 73863 F

STANZA elegante, telefono, bagno, prezzo modico, affittasi. Via Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 73899 F

STANZA una due persone affittasi, anche giorni. Università 13-I, destra. 41370 F

STANZA mobiliata affittasi. Imbriani 10-II, sinistra. 73909 F

STANZETTA bella affittasi a persona distinta. Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 41400 F

VITTO ottimo, prezzo mite, offresi. Via San Lazzaro 3-I, Bello. 41394 F

VUOTA, comodo cucina, sola, affittasi a distinta. XX Settembre 58 pt., davanti, sinistra. 73881 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Corsi estivi per gli esami autunnali nelle scuole medie. 73916 G

A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, telefono 5496): Lezioni singole, collettive, qualsiasi materia istituti medi inferiori, superiori. 19045 G

CONVITTORI-semiconvittori. Elementari interne. Corsi accelerati ricupero anni perduti (ginnasio, tecniche, liceo scientifico, magistrali, avviamento). Collegio «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive. 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. La Scuola rimane aperta anche durante la stagione estiva. 31 G

MATERIE tecniche: meccanica, macchine costruzione, topografia, elettrotecnica, disegno professionale, impartisce professore Regie Scuole. Indirizzo Piccolo. 18901 G

STENOGRAFIA: preparazione esami riparazione quattro ore settimanali. Scuola «Manzoni», Torrebianca 25, telefono 48-68. 41137 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. A. A. A. A. AMMINISTRAZIONE stabili Malis, Carducci 10, tel. 85-02, affitta appartamenti nuovi, Boccaria 7, Foro Ulpiano 3, 4, 5, 6, Piccardi 27, Cologna 10-12, Galileo Galilei 4, 4 A, Viale Sonnino 6, 8, 10, Piccardi 48, Fortunio 2, 6, Scoglio 5, a prezzi ulteriormente ribassati. 73770 I

A. A. A. APPARTAMENTI tutti paraggi, assortimento piccoli e grandi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, Revere 2, Capello 3, Mirti 7-8, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 18944 I

APPARTAMENTI magnifici, uno quattro stanze, accessori, terrazza loggia, uno quattro stanze, terrazza, giardinetto, casa signorile, paraggi Scorcola. Tel. 8698, dalle 15-17. 73561 I

APPARTAMENTI due da quattro stanze, accessori, paraggi Tigor, prezzo modesto. Tel. 8698, dalle 15-17. 73563 I

APPARTAMENTI signorili quattro cinque stanze, accessori, calefazione centrale, viale Regina Elena 29, tel. 8698, dalle 15-17.

APPARTAMENTI tre stanze, accessori, San Lazzaro 19-II e Torrebianca 41, pt., affittansi prontamente. 73913 I

APPARTAMENTI cinque-sette stanze, affittansi via Borsa 1 e 3 e via d'Annunzio 4. Informazioni telefono 45-24. 73904 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta e cucina, affittansi via Monticello 1 (via Giulia 84). 73901 I

APPARTAMENTO bellissima posizione, cinque stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi via Rossini 14. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4, tel. 45-24.

APPARTAMENTO casa nuova due stanze, accessori, affittasi. Via Ferolli 1 (via Cologna). 73906 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, affittasi via Genova 23. Informazioni Amministrazione Brunetti, tel. 45-24. 73902 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino e cucina, affittasi via Monte 17-II (Piazza Neri). Informazioni Amm. Brunetti, Piazza Borsa n. 4. 73905 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina, affittasi. Via Scorcola 6. 73900 I

APPARTAMENTO quattro stanze e accessori, poggiuolo, affittasi subito. Corso Garibaldi 39. 73885 I

APPARTAMENTO quattro stanze e accessori, uso ambulanza o abitazione, affittasi subito. Corso Garibaldi 39-I. 73886 I

APPARTAMENTO di lusso, sei stanze, sale, accessori, grandissimo giardino, calefazione, affittasi, Via Lazzaretto Vecchio 4.

APPARTAMENTO tre camere, bagno, camerino, cucina, completamente rimodernato, casa signorile, affittasi. Telefonare 4536. 41359 I

APPARTAMENTO cinque camere, ricchi accessori, calefazione, ascensore, splendida vista, affittasi. Telefonare 6227. 73871 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, tre stanze, bagno, poggiuoli, affittasi. Piccardi n. 32. 41382 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, accessori, rimesso a nuovo, Riva Gulli. Telefonare 8698, dalle 15-17. 73558 I

APPARTAMENTO signorile messo a nuovo, poggiuolo vista golfo, tre, quattro stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, cucina, mensili 230-270, affittasi. Servola Ronchetto 330. 73738 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Ricci 3. 41200 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi 180 mensili. Indirizzo Piccolo. 41304 I

BOTTEGA via Alfieri 13, affittasi lire 79. Rocco, via Roma. 73866 I

MAGAZZINI stabile nuovo, uno, due fori, affittansi via di Roiano 5. 41244 I

MAGAZZINI con retrobottega, adattissimi drogheria o qualsiasi esercizio, affittansi. Pasquale Revoltella 543. 73892 I

MAGAZZINI due, interni. Pietà 35, prezzo mite. Tel. 86-98, dalle 15-17. 73560 I

MAGAZZINO piccolo, Piazza Carlo Alberto 10, affittasi prezzo mite. Tel. 8698, dalle 15-17. 73559 I

QUARTIERE quattro camere, veranda, giardino, comfort moderno, affittasi. Buonarroti 34. 73701 I

QUARTIERE due camere, cucina, con piccolo giardino, acqua luce gas, affittasi lire 137. Indirizzo Piccolo. 73857 I

QUARTIERE tre stanze e accessori, lire 215 mensili, affittasi subito. Via Ghirlandaio 17, primo. 73887 I

QUARTIERE due stanze, due camerini e giardinetto, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Calvola 8 A. 41364 I

QUARTIERE centralissimo, tre stanze, cucina, accessori, affittasi. Mazzini 47, portiere. 19052 I

QUARTIERI due-tre stanze, massimo comfort, riscaldamento autonomo, affittansi. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso Vittorio Emanuele 37 (ore 18-20). 19028 I

VILLINO signorile, cantina, ampia soprasuolo, terrazza, giardino, ogni comfort, telefono, rione signorile centrale. Via Revere 9. 41367 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato cerco, due camere letto, stanza pranzo, salotto, bagno, cucina, riscaldamento. Preferibile villa. Offerte Cassetta 19018 L, Unione Pubblicità.

CAMERA camerino cucina, o due camere cucina cercansi o scambiansi. Offerte con prezzo: Cassetta 19016 L, Unione Pubblicità. 19016 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BIGLIARDINO come nuovo vendesi lire 600. Via Buonarroti 6, falegname Ragantino. 73875 M

CANE lupo pura razza, quattro mesi, vendesi occasione. Walther, via Romagna 24 (Villa Demetrio). 41360 M

CARROZZELLA anche uso passeggio vendesi occasione. Slataper 12-I, destra. 73867 M

CINEMATOGRAFO vendesi apparecchio Prevost, ultimo modello. Pola, Viale Roma 24, Forti. 19021 M

FUCILE Hammerlles 16 con astuccio cuoio vendesi. Via Galileo Galilei 9 A, porta 13. 41377 M

MACCHINA espresso buono stato vendo prezzo occasione. Alfieri 11-III, porta 8. 19041 M

MACCHINE cucire Necchi, rate 30 mensili, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 41392 M

OROLOGIO oro 18 K. doppia cassa, vendesi occasione. Via Geppa 9-II, destra. 73855 M

SCANZIA con cassetti da basso 5 per 3.20, due banchi chiusi metri 4-5 uso mercerie drogheria, vendonsi subito. Via Roma 24, negozio. 19030 M

UNDERWOOD portatile perfetto stato vendesi occasione. Via Lavatoio 5-III. 41358 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLO prismatico otto ingrandimenti cercasi se occasione. Rossetti 4, «Alabarda». 19042 N

DAMIGIANE usate con spina, bilancia decimale, acquistansi. Telefonare 6864. 73878 N

LINGUAPHONE, corso fonografico lingua inglese acquistasi. Segnanin, Ginnastica 11. 73870 N

MULINO per sabbia completo, trasportabile, acquisterei, noleggerei. Scrivere Dallasta, Monfalcone. 73896 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A MATRIMONIALE lussuosa vendesi occasione sposi. XX Settembre 5-II, destra. 19050 NN

CAMERA fortissima vendesi prezzo di grande occasione. Via Manzoni 15. 41396 NN

CUCINE lussuosissime 650, altre prezzi bassi; matrimoniale modernissima, altra stile Impero, irrisoriamente vendonsi. Madonnina 5, falegname. 19032 NN

MATRIMONIALE lussuosissima, ultima creazione novità, vendesi grande occasione. Via dell'Istria 27, mobilificio. 41398 NN

MATRIMONIALE meravigliosamente bella, vendesi occasione. Udine 2-III, porta 15. 41402 NN

MOBILI finissimi pronti o avanzata lavorazione acquisterebbe ditta mobiliera. Offerte Cassetta 19017 NN, Unione Pubblicità.

PIANINO, bellissima voce, piastra metallica, vendo 900 trattabili. Commerciale 13, secondo. 19055 NN

PIANINO viennese buonissimo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73869 NN

SALOTTO artistico intagliato, rarità, vendesi. Montorsino 13-II, porta 8. 73864 NN

SALOTTO 900, divano, poltrone, tavola e libreria. Ginnastica 43, tappezziere.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano n. 7. 19040 O

A. A. A. ACQUISTO scambio oro, orologi, argento, brillanti. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 73772 O

A. A. A. ARGENTERIA oro brillanti gioielli vecchi compero, pago prezzi alti. Anticipo gratuito denaro per merce impegnata. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

LIMONI verdelli bellissimi dispongo molti vagoni, prezzi, condizioni ottime. Scrivere Casella 151 P, Unione Pubblicità, Roma. 5427 O

POLLASTRE livornesi bianche, mesi quattro, pollaio, incubatrice, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73856 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AZIENDA rateale cerca piazzisti riscuotitori. Inutile scrivere senza aver occupato posti precedenti. Cassetta 18946 P, Unione Pubblicità. 18946 P

GUADAGNO giornaliero realizzerà chiunque, ovunque, dedicandosi genialissimo lavoro eseguibile proprio domicilio. Opuscolo gratis, desiderando sotto costo campione rimettere lire due «Manis», Roma. 5363 P

PIAZZISTI due con pratica vendita rateale per Trieste, Monfalcone, Udine, cercansi Grüner, Scalinata 3. 7393 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AL GARAGE Internazionale, S. Francesco 10 telefono 7059, noleggiansi Balilla normali aerodinamiche con autista e senza, vetture grandi per sposalizi, cresime.

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse macchine. Polonio 3, telef. 68-94. 73703 Q

BICICLETTA usata ragazzo acquisto, ruote 24 o 26 pollici. Rivolgersi meccanico via Milano 35. 41374 Q

BICICLETTA uomo donna, ragazzo, compero. Spiro Xydias 4, porta 8. 41375 Q

FORD quasi nuova, quattro porte, vendesi occasione. Autorimessa Lazzaretto Vecchio 12. 73894 Q

MOTO Simplex modello 1934 vendesi lire 2200. Via Rivalto 7. 73914 Q

MOTO 500 recente acquisto urgentemente. Scrivere Dall'Asta. Monfalcone. 73897 Q

MOTOCARROZZINO efficente tassa pagata, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 19036 Q

MOTOCICLETTA F. N. 500 quasi nuova, qualunque prova, vendesi mattinata. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 19056 Q

MOTOLEGGERA moderna, perfetta, cedesi miglior offerente. Piccardi 12. 73889 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

DROGHERIA reddito dimostrabile netto 30 mila, vendesi o affittasi. Cassetta 19020 R, Unione Pubblicità. 19020 R

NEGOZIO frutta fuori Trieste, forte utile, darei in consegna con cauzione. Indirizzo Piccolo. 19033 R

NEGOZIO in affitto cedesi prelevando arredamento. Tel. 9707. 19029 R

GUGLIELMO ZOBELLI (Z

si spense serenamente quest'og[gi] breve malattia, munito dei conf[orti re]ligiosi.

Profondamente addolorati la **OLGA** e la figlia **ODETTA** col **DOMENICO FLORIO** in unione renti tutti ne dànno il triste an[nuncio].

I funerali avranno luogo sa[bato] corr. alle ore 10, partendo dalla la dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 luglio 1935.

Il presente serve da partecipazione

Prim. Impresa Zimolo, via Torre B

SOCIO disponga capitale sviluppo forte consumo cerca azienda in utile garantito. Scrivere Cassetta Unione Pubblicità.

TRATTORIA avviatissima, lavoro pressi Barriera, vendesi occasione Guido Neri 3, caffè.

TRATTORIA centro, lavoro assicur cole spese, vera occasione, vende Stazione Marittima, Sandro.

2000 cerco su valore 50.000, buon Indirizzo Piccolo.

9000 cercansi primo rango ? perce bile rendita 3600. Restituzione se amministrazione stabile. Carducc bacchi.

10.000-12.000 cercansi primissima 10 percento. Palma, Ponterosso 2,

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L

L'UFFICIO Immobiliare dispone pr te di lire 200.000 da collocarsi in p teche su stabili di città. D'Annunz fono 84-19.

L'UFFICIO Immobiliare è incaric vendita di appartamenti in condo tre e quattro stanze, nonchè ric sori, signorilmente affittati, nel rio Franca. Scopo investizione.

QUARTIERE quattro camere, came gno, terrazzino, cedesi facilitazio mento. Gatteri 23, trattoria.

QUARTIERE condominio, solegg quattro stanze, bagno, terrazze, S. Vito, vendesi subito, antecipo saldo 305 mensili. Indirizzo Pic

TERRENO via Sarah Davis lire quadrato, circa 4000 metri, vendesi nissima. Indirizzo Piccolo.

VILLINI Scorcola, Commerciale, mila, terreni adatti costruzione vi densi buone condizioni. Lazzaro

Alberghi e stazioni clima

cent. 70 la parola. Minimo L

ALBERGO alla Posta, Frassenè (Belluno), proprietario De Marco di nuova costruzione, acqua corr camere, tutti comforts moderni, tri dalla stazione ferroviaria, pos grafo in casa, altitudine m. 1082.

DOLOMITI Primiero, Villeggiatu tavole. Alberghi, ville, appartam volgersi Concorso Forestieri.

FRASSENE' Agordino, 1082. Ascens seggiate, gite; tennis; dancing, menti; appartamenti, alberghi. Proloco.

PAULARO: Pensione Sbrizzai, vill incantevole, locale nuovo, modern corrente, bagni, posizione central cucina, tutti i comforts. Pensio compresa camera.

PORTOROSE affittasi villa mobi chè tre appartamenti mobiliati. 7612.

RAUNA 1050 m. Luico: casa bell stanze, affitta Maria Matelic.

SAPPADA (Cadore) Albergo Re zione incantevole, ottima cucin modici.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L

TRENTENNE commerciante, ind sposerebbe adeguatamente signo anni, sana, seria, anche provinc setta 19019 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L

OSTETRICA diplomata riceve via cesco 51, secondo. Aut. Pref. 32

RECANDOMI spesso Pontebba div se possessore macchina recasi co nare 74-05.

SANTOLI. Regali grandioso ass Ribassi 20-50 percento. Solamente Buda, corso Garibaldi 35.

Cresime - Fotografia Segall

6 cartoline 1 ingrandimento L. 20.— Piazza Borsa, 7 (ascensore) Regalo cornice bronzo

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazio[ni] per telefono

Se abitate nella zona compresa tra VIA CARDUCCI - VIA CORONEO - VI[A] RISMONDO - VIA ROSSETTI - VIA DEL[LA] GINNASTICA - PIAZZA GOLDONI, ecco elenco delle

Macellerie

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonate al telefono:

Via Carducci 26	POLACCO MASSIMO	N.
Via Carducci 35	VECCHIET UMBERTO (carne equina)	»
Via S. Francesco 28	DAPRETTO GIOVANNI	»
Via C. Battisti 19	DALTIN UMBERTO	»
Via C. Battisti 26	VENUTI ROMANO	»
Via C. Battisti 27	CRISMAN GIUSEPPE	»
Via Ginnastica 1	VARUZZA GREGORIO	»
Via Ginnastica 5	MARSE' ved. ANNA	»
Via Ginnastica 11	SAMUELI PAOLO	»
Via Ginnastica 31	SAMUELI ROMEO	»
Via Ginnastica 38	ZAFUTTA EMILIO	»
Via Rapicio 1	SAMER FEDERICO	»
Via Crispi 7	COCITTO OSVALDO	»

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

38

«Permettetemi di riepilogarle.

«Giusto vent'anni fa, e più precisamente il diciotto settembre del millenovecentotredici, decedeva all'Ospedale militare di Algeri, in seguito ad avvelenamento, un giovane e valoroso ufficiale della Legione straniera: il tenente Juan Cortez y Mina. Il poveretto aveva ingerito il tossico mortale due giorni innanzi, durante la cena intima d'addio offertagli dalla sua amante: l'artista parigina Mignon Defleurs, dalla quale egli intendeva separarsi per contrarre una unione legittima.

«Per qualche tempo, l'avvelenatrice rimase irreperibile. Venimmo a sapere poi, nella primavera del millenovecentoquattordici, che Mignon Defleurs, fuggita a suo tempo nel territorio delle Oasi, era divenuta la moglie legittima, secondo le costumanze locali, d'un capo tuarego invaghitosi di lei. La cattura dell'avvelenatrice non si prospettava facile. Dovevamo prevedere, infatti, la resistenza del capo tuarego e della sua tribù, facilitata dai luoghi desertici, dalla difficoltà delle comunicazioni, dalla lontananza dei piccoli posti militari».

«Monsieur» Dupanloup ben si guardava dall'accennare ad una circostanza particolarissima: il Governo della Repubblica, ben poco interessato ad aumentare d'un nuovo numero il catalogo delle ergastolane da mantenere a proprie spese, non trovava punto spiacevole, per la sua politica d'espansione e di penetrazione, che una parigina fosse l'idolo del capo d'una tribù poco o punto incline a subire il dominio della Francia. Invece, scorso qualche foglio intestato, dattilografato e annotato, contenuto nella cartella, l'amabilissimo Direttore della sicurezza pubblica continuò:

— Il millenovecentoquattordici è stato, per l'Europa e per il mondo, l'anno fatale. Le vicende grandiose e tragiche dei cinquantadue mesi atroci seguiti allo scoppio delle ostilità, ci fecero dimenticare Mignon Defleurs, il suo delitto, il suo matrimonio e la tribù tuarega. La Francia esigeva il sangue di tutti i suoi soldati, metropolitani e coloniali, nè volgevano momenti nei quali ci convenisse di suscitare livori e risentimenti nelle popolazioni mussulmane, sobillate dagli emissari di Costantinopoli. L'Italia, la nostra comune alleata, sofferse in Libia perdite dolorose per via della ribellione indigena che avrebbe potuto estendersi anche nell'«hinterland» tunisino ed algerino.

«Veniamo al dopoguerra.

«Dopo la lunga parentesi, ci pervennero notizie di Mignon Defleurs, ribattezzata col nome arabo di Mabruka, nel millenoventoventidue. Rimasta vedova, l'avvelenatrice aveva assunto, ella medesima, il governo della tribù tuarega. Stante la cieca dedizione fanatica di quanti la circondavano, la cattura si prospettava anche più difficile che per il passato.

«Quattro anni dopo, in seguito ad avvenimenti che non c'interessano, la tribù si ribellava e Mabruka, spodestata, doveva rifugiarsi altrove.

«Dove?

«A questo punto, eccoci di fronte ad un'altra soluzione di continuità. Nel millenovecentotrenta...

L'amabilissimo «monsieur» Dupanloup saltava così, a piè pari, intervalli di anni. Perchè? Per le insufficienze della polizia coloniale, spiegabilissime con la vastità del territorio, la dispersione delle piccole tribù, l'indole degli abitanti ed il numero esiguo dei dominatori? Per non prolungare inutilmente il colloquio con particolari insignificanti? Per mantenere il..., segreto professionale?

Mah! Combattendo per cinque anni a fianco della Gran Brettagna, la Repubblica ebbe il tempo e il modo d'accertarsi che le meraviglie narrate a proposito del «Secret Intelligence Servige» la più vasta, la più ricca, la più potente organizzazione spionistica del mondo, non sono fantasticherie.

Chi aveva innanzi a sè il Direttore della Sicurezza Pubblica?

L'alto funzionario conosceva il nome, il cognome, il grado e le imprese eroiche dell'ufficiale seduto nella poltrona in faccia. Poichè la Repubblica, pur senza disporre del formidabile esercito occulto al servizio del Regno Unito, non è per questo meno occhiuta, «monsieur» Dupanloup la sapeva abbastanza lunga sul conto del suo visitatore, il quale, in verità, aveva passato la Manica soltanto per assolvere la missione chiaramente comunicata a Parigi e a Roma dal «Foreign Office». Ma... però... comunque...

Ad agni modo, fosse indotto a procedere a gambate dalla necessità, dalla volontà o dall'opportunità, il Direttore tirò innanzi dicendo:

— Nel millenovecentotrenta, la nostra Residenza Generale di Tunisi venne a sapere che in un'oasi del Grande Erg Orientale, abitata da una piccola tribù nomade, una donna bianca, una francese chiamata dai cammellieri col nome arabo di Mabruka, esercitava il meretricio.

«Si trattava di Mignon Defleurs?

«A prescindere dal delitto consumato ad Algeri e rimasto impunito, esisteva il fatto, nocivo quanto mai al nostro prestigio, del turpe mestiere praticato dalla sciagurata framezzo agli indigeni.

«Urgeva provvedere.

— Questa volta, — pensò l'ufficiale inglese attento e muto — le arti di Mabruka, deposta dal governo d'una tribù e divenuta semplicemente una laida femmina, non giovano all'espansionismo gallico.

— La Residenza Generale di Tunisi, — proseguiva l'amabile «monsieur» Dupanloup — diramò ordini immediati e rigorosi. Non valsero. Non è possibile che una pattuglia di «spahis» percorra il deserto senz'essere vista e preceduta. Avvisata a tempo dai suoi... clienti, Mabruka avrà trovato facilmente il modo di sottrarsi alle ricerche. Diamine! Intorno alle oasi c'è tanto vuoto!..

«Veniamo ai nostri giorni.

«Il quattro marzo, un levantino residente a Tunisi ha comprato, sembra al giusto prezzo, un diamante grezzo. L'acquirente... Incauto o disonesto? Non abbiamo, in proposito, che le sue dichiarazioni. Ma queste c'interessano poco. Tiriamo via! L'acquirente, dicevo, ha fornito i connotati della venditrice. Potrebbero essere benissimo quelli di Mabruka, «alias» Mignon Defleurs, invecchiata di vent'anni dall'epoca della fuga algerina. Dalle ricerche esplétate risulta che la donna era giunta alla costa associandosi ad una carovana, proveniente dall'interno, incontrata a mezzogiorno degli Sciott.

«Il sette marzo, un ebreo d'Algeri ha comperato anch'egli un diamante grezzo, del pari da una donna. Da Mabruka? Da Mignon? I connotati della venditrice di Tunisi non coincidono con quelli della venditrice d'Algeri. Non c'è da farsene meraviglia. Con le tinture, col «maquillage», con gli indumenti elastici, le donne, oggi, cambiano il colore dei capelli e delle sopracciglia, la tinta del volto e delle labbra, la sagoma somatica e l'espressione del viso, tre volte in una stessa giornata. Mutano se stesse come una volta indossavano e svestivano gli abiti. La nostra professione, cioè la mia: voi ci siete cascato per caso... dal cielo, diviene sempre più difficile, amico mio!

Qui «monsieur» Dupanloup, pericolante per via della caduta del Ministero Coumbarcelles al quale la Sinistra l'accusava d'essersi troppo legato, emise un sospiro che veniva dal cuore. Poi continuò:

— A quanto ho avuto il piacere di riassumervi fin qui, possiamo aggiungere le informazioni pervenuteci da Roma.

«Poco prima della sua apparizione a Tunisi, Mabruka è stata vista da un ufficiale italiano: il tenente Dino Guarducci, nell'attendamento del famoso El Rassuli, agitatore fanatico, rapitore di donne, predatore e di cammellieri.

«A questo proposito, og[gi]... sembra escluso. I connotati... tenente coincidono con quell[i]... dall'interrogatorio del leva[ntino]... Tunisi.

«Veniamo alla conclusione...

«Dov'è Mabruka? Dov'è M[ignon De]fleurs?

«In Libia? In Tunisia? I[n]...

«Al pari del Govenatore [di] Tripoli, il nostro Residente... di Tunisi, il nostro Governa[tore d'Al]geri e la Direzione della... Pubblica hanno diramato ist[ruzioni]... sollecitazioni. Con quale risu[ltato]...

«Monsieur» Dupanloup si st[rinse nelle] spalle alzate ed allargò le b[raccia].

— Chi lo sa? — conclus[e]... darsi benissimo che fra un... un giorno, fra un mese o f[ra]... mi giunga un telegramma c[he]... zia dell'arresto della donna... piamo.

«In questo momento, posso... tanto: la Polizia francese de[i]... menti e delle Colonie è stata... ta ad esplicare nelle ricerche... zelo. Confidiamo nella sua... verbiale.

(Co[ntinua])

Proprietà letteraria - Riprodu[zione vietata]